Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 12 aprile 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8397 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000 trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

PRODURRE DI PIU' E RIDURRE LE IMPORTAZIONI

Il «piano carne» con 305 miliardi

E' stato approvato dal Consiglio dei ministri per il 1975-1979 Decreto legge a correzione degli effetti della «legge Valpreda»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Proroga dei termini per la carcerazione preventiva e altre modifiche al codice di procedura penale; uno stanziamento pluriennale di 305 miliardi per il «piano carne» e cioè un programma di rilancio della zootecnia nazionale che consenta di ridurne le importazioni che pesano con cinque miliardi al giorno sul già gravissimo deficit della bilancia dei pagamenti: sono queste le importanti decisioni prese oggi dal Consiglio dei ministri, che ha tenuto la sua terza riunione in meno di tre settimane, confermando la volontà di Rumor di accelerare i tempi dell'azione di governo.

Per quanto concerne il primo provvedimento, è stato modificato ed integrato l'articolo 272 del codice di procedura penale relativo alla durata massima della custodia preventiva. La decisione era urgente ed attesa, visto il bilancio negativo della cosiddetta «legge Valpreda». Già molti delinquenti comuni hanno, infatti, potuto usufruire delle disposizioni in vigore, profittando delle lungaggini burocratiche, aggravate da una serie di espedienti messi in atto dagli avvocati difensori, per far giungere i processi a carico dei loro assistiti oltre i termini della carcerazione preventiva, ottenendo, quindi, la liberazione degli imputati. Entro poche settimane avrebbero dovuto lasciare il carcere più di 150 detenuti già riconosciuti colpevoli di reati gravi contro la persona o contro il patrimonio, ma con sentenza non ancora passata in giudicato.

Con il decreto legge approvato oggi (è stata scelta la forma del decreto proprio per far fronte immediatamente alla situazione), si prevede una carcerazione preventiva massima di quattro anni per i reati più gravi, punibili con oltre venti anni di reclusione, in attesa del primo giudizio. Altri due anni sono previsti in attesa del giudizio di cassazione.

Con la modifica dei termini di custodia preventiva si è proceduto anche ad un ampliamento dell'attuale rito direttissimo del processo. Per consentire, in particolare, un ricorso più esteso a tale rito, si è stabilito che l'arrestato può essere presentato all'udienza non oltre il decimo giorno, contro i cinque giorni previsti dalle attuali disposizioni.

La seconda parte del decreto varato stamane dal Consiglio dei ministri contiene quattro modifiche al codice penale, in attesa dell'approvazione, da parte della Camera, del provvedimento generale di riforma. In particolare, sono state introdotte nuove norme in materia di recidiva e sono stati estesi i limiti d'applicazione della sospensione condizionale della pena.

Il ministro della giustizia Zagari, dopo aver illustrato con un'ampia dichiarazione il provvedimento, ha sottolineato la necessità «essenziale» di accelerare al massimo il corso della giustizia, nell'interesse sia degli imputati sia delle parti lese. «La causa più evidente — ha detto il guardasigilli — della crisi della giustizia è l'estrema lentezza dei processi». «Il governo — ha aggiunto — si ripromette di fare tutto quello che è in suo potere, per rendere la giustizia più sollecita, nella convinzione che anche i giudici facciano lo stesso». Zagari, riferendosi alle citate modifiche del codice penale, ha precisato che con esse vengono mitigate le pene per «delitti di modesta importanza». Tali modifiche erano contenute in un disegno di legge già approvato dal Senato ed ora all'esame della Camera.

Ed ecco il secondo provvedimento approvato dal governo: un piano pluriennale, dal 1975 al 1979, nel settore zootecnico per interventi di varia natura, tendenti al superamento della grave crisi in cui si trova la zootecnia. Il piano si propone l'aumento della produzione di carne producibile in Italia, con particolare riferimento ai vitelli, e l'ammodernamento delle strutture fondiarie di indirizzo zootecnico. E' inoltre prevista una maggiore diffusione delle strutture di commercializzazione delle carni bovine ed ovine, attraverso la realizzazione di impianti per la conservazione, lo stoccaggio e la vendita delle carni, e la costruzione di mangimifici.

Lo stanziamento globale, suddiviso nei cinque anni, ammonterà, come si è detto a 305 miliardi, vale a dire 61 miliardi per anno. Oltre al pagamento dei premi per la nascita e l'ingrasso dei vitelli e per l'allevamento delle giovenche, sarà così possibile l'erogazione di prestiti e mutui a tasso di favore (3 per cento per il Centro-Nord, 2 per cento per le regioni del Sud), con il contributo dello Stato nel pagamento degli interessi. Altri mutui, al 4 per cento, sono previsti per l'acquisto di terre ossia di pascoli da destinare a nuove aziende zootecniche o all'ampliamento di quelle esistenti.

Il piano prevede anche la successiva realizzazione, attraverso la concessione di mutui venticinquennali, con interessi a carico dello Stato, alle associazioni di produttori, specie se riuniti in forme cooperative, di impianti di macellazione, lavorazione e vendite delle carni. Infine, per ridare «serenità» agli allevatori, è stato previsto il «ripieno» dell'esposizione debitoria attualmente esistente con la concessione di mutui venticinquennali al tasso del 2 per cento, sempre con il contributo dello Stato nel pagamento degli interessi.

Il ministro dell'agricoltura Bisaglia ha affermato che con il disegno di legge approvato s'intende affrontare «in maniera organica la ripresa degli allevamenti e contestualmente porre le basi più valide per il rilancio stabile del settore». Bisaglia ha anche ricordato che ai 305 miliardi previsti dal piano, vanno aggiunti 60 miliardi che saranno destinati quest'anno con la campagna per il referendum. Se dunque, il 12 maggio poteva costituire una remora per il dinamismo governativo o, addirittura, porsi come possibile termine di scadenza per il nuovo governo, Rumor ha voluto dare così smentita all'una e all'altra ipotesi, una smentita che — almeno per ora — trova piena conferma nei fatti. E per questo Rumor ha ricordato i provvedimenti già deliberati.

«Abbiamo lavorato — ha detto il presidente del consiglio — intensamente per attuare il programma esposto al Parlamento. Abbiamo deliberato — ha continuato — il piano ferroviario per 2.000 miliardi, oltre all'inevitabile aumento delle tariffe ferroviarie. Abbiamo approvato il piano zootecnico pluriennale ed aumentato di 1.000 miliardi lo stanziamento per lo sviluppo del Mezzogiorno. Abbiamo, altresì, predisposto un provvedimento per le Borse valori; abbiamo avviato la riforma delle società per azioni e deliberato la cosiddetta cedolare secca».

Rumor ha ricordato che il governo ha aumentato il minimo imponibile per i lavoratori dipendenti, per i pensionati, per gli assimilati da 840 mila lire a 1.080.000 e proprio ieri il Parlamento ha approvato definitivamente l'aumento dei minimi di pensione, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione. «Stamattina — ha rilevato ancora Rumor — il Consiglio dei ministri ha deliberato un importante decreto legge per accelerare i processi penali e per impedire che gli imputati di delitti gravi possano ottenere la libertà provvisoria, attraverso espedienti per prolungare i processi. E' di ieri, infine — ha concluso Rumor — la notizia che il Fondo monetario internazionale ha deciso il prestito all'Italia di 1 miliardo e 200 milioni di dollari che avevamo richiesto».

R. P.

Continua in 2.a pagina

«NON ABBIAMO ANCORA SUPERATO LE MOLTO SERIE DIFFICOLTÀ»

Rumor esorta «tutti» a «lavorare forte»

Cauto ottimismo per la ripresa - L'attività svolta dal governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

«Ci troviamo di fronte a difficoltà molto serie e non le abbiamo ancora superate; ma ci sono i presupposti per uscire dal tunnel, ad una condizione però, e cioè che tutti, dico tutti, lavoriamo forte». Con questa dichiarazione fatta al termine dell'odierna riunione governativa, il presidente del consiglio ha voluto improntare ad un cauto ottimismo il suo giudizio sulle prospettive di ripresa ed al contempo rinnovare l'appello ad un responsabile apporto di tutte le componenti sociali per uno sforzo che trova impegnato in primo luogo il governo.

Rumor ha fatto un bilancio dell'attività del suo quinto dicastero in queste prime settimane di vita, non solo per sottolineare la quantità e l'importanza delle decisioni prese, ma anche e soprattutto per rilevare quanto il governo non risenta del clima di crescente tensione politica in concomitanza con la campagna per il referendum. Se dunque, il 12 maggio poteva costituire una remora per il dinamismo governativo o, addirittura, porsi come possibile termine di scadenza per il nuovo governo, Rumor ha voluto dare così smentita all'una e all'altra ipotesi, una smentita che — almeno per ora — trova piena conferma nei fatti. E per questo Rumor ha ricordato i provvedimenti già deliberati.

«Abbiamo lavorato — ha detto il presidente del consiglio — intensamente per attuare il programma esposto al Parlamento. Abbiamo deliberato — ha continuato — il piano ferroviario per 2.000 miliardi, oltre all'inevitabile aumento delle tariffe ferroviarie. Abbiamo approvato il piano zootecnico pluriennale ed aumentato di 1.000 miliardi lo stanziamento per lo sviluppo del Mezzogiorno. Abbiamo, altresì, predisposto un provvedimento per le Borse valori; abbiamo avviato la riforma delle società per azioni e deliberato la cosiddetta cedolare secca».

Rumor ha ricordato che il governo ha aumentato il minimo imponibile per i lavoratori dipendenti, per i pensionati, per gli assimilati da 840 mila lire a 1.080.000 e proprio ieri il Parlamento ha approvato definitivamente l'aumento dei minimi di pensione, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione. «Stamattina — ha rilevato ancora Rumor — il Consiglio dei ministri ha deliberato un importante decreto legge per accelerare i processi penali e per impedire che gli imputati di delitti gravi possano ottenere la libertà provvisoria, attraverso espedienti per prolungare i processi. E' di ieri, infine — ha concluso Rumor — la notizia che il Fondo monetario internazionale ha deciso il prestito all'Italia di 1 miliardo e 200 milioni di dollari che avevamo richiesto».

R. P.

NUOVA FEROCE AZIONE DEI GUERRIGLIERI ARABI IN UNA CITTADINA ALLA FRONTIERA CON IL LIBANO

Terroristi fedain fanno strage in Israele (18 morti) e si uccidono

Erano in tre: sparando e lanciando bombe si sono asserragliati in un edificio - Quando le truppe israeliane sono andate all'assalto hanno fatto saltare le cariche - Quindici i feriti - Dure accuse di Golda Meir a Beirut

Tel Aviv, 11

Israele ha vissuto oggi la sua giornata più tragica da quando, nel maggio 1972, 26 persone vennero massacrate da un «commando» palestinese all'aeroporto di Lod. Tre terroristi arabi sono penetrati stamane nella cittadina di Kiriat Shemona, a meno di un chilometro e mezzo dal confine con il Libano, e hanno ucciso 18 persone, fra cui donne e bambini, ferendone altre 15. Poi si sono fatti dilaniare dalle cariche di dinamite che portavano alla cintura, nel momento in cui le truppe israeliane hanno preso d'assalto l'edificio in cui si erano asserragliati e in cui hanno effettuato parte della loro strage. Quando i soldati israeliani, con il generale Dayan in prima fila, sono penetrati nell'appartamento in cui si trovavano i terroristi, si sono trovati di fronte a uno spettacolo orribile: cadaveri di uomini, donne e bambini giacevano un po' dovunque. «Sembrava un mattatoio: le pareti erano sporche di sangue e di resti umani, una gamba è stata trovata nel giardino sottostante l'edificio», ha detto sconvolto uno dei soldati israeliani entrati nella tragica stanza.

Non tutti i particolari dell'agghiacciante episodio sono ancora ben chiari. Secondo l'agenzia di stampa israeliana «Ltim», due gruppi di guerriglieri — formati da tre uomini — avrebbero attraversato il confine con il Libano senza essere scorti dalle pattuglie israeliane, sfruttando il terreno accidentato e boscoso e la semioscurità dell'alba. Sono così potuti sgusciare senza essere visti fino nella cittadina di Kiriat Shemona, i cui 18 mila abitanti erano ancora immersi nel sonno, ed hanno aperto il fuoco con i mitra lanciando bombe a mano contro chiunque si presentasse loro davanti. Si sono poi diretti correndo verso due edifici, esplodendo alcuni colpi con un «bazooka» contro le case vicine. Secondo la stessa fonte israeliana, l'azione dei «commandos» è stata appoggiata da un terzo gruppo di guerriglieri, che sparavano in prossimità del confine.

A questo punto le versioni sull'accaduto diventano più confuse. Secondo la polizia israeliana, tre dei sei guerriglieri sarebbero penetrati nella scuola della cittadina, avendola trovata vuota per le festività della Pasqua ebraica — avrebbero abbandonato l'edificio e sarebbero fuggiti. Gli altri tre guerriglieri sono invece penetrati in una casa sparando e lanciando bombe a mano nell'ingresso, hanno salito le scale e si sono barricati poi in una stanza dell'ultimo piano. «E' stato a questo punto che hanno gettato dalle finestre alcuni bambini che avevano trovato nell'edificio», ha affermato un ufficiale di polizia. Ma il particolare non è stato confermato.

Intanto erano entrate in azione le sirene d'allarme e i cittadini sono scesi nei rifugi di cemento armato, costruiti negli ultimi mesi, in quanto la cittadina — essendo a ridosso del confine libanese — è stata più volta raggiunta dai razzi e dalle artiglierie durante la guerra di ottobre. La polizia, non essendo riuscita a sopraffare i guerriglieri nella strada, ha stretto d'assedio l'edificio in cui si erano asserragliati, rispondendo ai colpi che essi continuavano a sparare con il loro «bazooka» dalle finestre.

I rinforzi dell'esercito sono giunti a Kiriat Shemona appena un'ora dopo che i guerriglieri erano penetrati nel caseggiato, ed hanno aperto un fuoco infernale contro detto edificio lanciando granate e bombe fumogene. Lo stesso ministro della difesa Moshe Dayan abbandonava a Gerusalemme una riunione di governo e si portava nella cittadina in elicottero.

Mentre era in corso l'assedio, a Damasco il Comandante generale del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» rivendicava la paternità della missione del «commando» suicida ed affermava che i tre guerriglieri avevano con loro «numerosi ostaggi». Poneva quindi un ultimatum alle autorità israeliane, esigendo la liberazione di cento guerriglieri palestinesi detenuti in Israele entro le 14 (le 13 italiane) e declinava qualsiasi responsabilità per «ciò che accadrà agli ostaggi» in mano ai suoi uomini nel caso in cui le forze israeliane tentassero un'azione di sorpresa. Tra i guerriglieri di cui si esigeva la liberazione vi era anche Kozo Okamoto, l'unico superstite dei «commandos» giapponesi che avevano compiuto la strage all'aeroporto di Lod. Secondo il governo israeliano, invece, l'azione odierna non aveva altro scopo che quello di seminare la morte e il terrore, ed ha affermato di non aver ricevuto alcuna richiesta per la liberazione dei guerriglieri incarcerati da parte dei terroristi durante l'assedio di Kiriat Shemona.

Nella cittadina, intanto, dopo l'arrivo del generale Dayan e altri ufficiali superiori dell'esercito, le truppe israeliane sottoponevano la casa in cui erano asserragliati i guerriglieri ad un vero fuoco d'inferno, sparando contro l'edificio anche con cannoni senza rinculo montati su «jeep», un'arma utilizzata di solito contro i carri armati. Poi si sono lanciati all'attacco, senza trovare più resistenza. Secondo una fonte non confermata, Dayan si trovava già nell'edificio e cercava con i suoi uomini una strada per raggiungere l'ultimo piano, quando veniva udita una potente esplosione. Penetrati nella stanza della strage finale, i soldati israeliani si trovavano di fronte a un tremendo spettacolo di morte e distruzione.

Fonti della polizia israeliana affermavano subito che i tre terroristi si erano uccisi facendo esplodere le cariche d'esplosivo che portavano alla cintura, e la versione veniva confermata dal «Fronte per la liberazione della Palestina - Comando generale». L'organizzazione accusava poi Israele di aver provocato la morte degli ostaggi catturati dalla squadra suicida, ma il comando militare israeliano smentiva il fatto che i terroristi avessero preso gli ostaggi. «Non c'è stato da parte loro alcun tentativo di prendere ostaggi. I terroristi — sostiene un comunicato — hanno cominciato a sparare senza pietà a chiunque vedessero fin dal momento in cui sono entrati nella cittadina».

Due ore dopo la conclusione della tragica e sanguinosa vicenda, il primo ministro israeliana signora Golda Meir, parlando di fronte al parlamento, ha addossato esplicitamente al Libano la responsabilità dell'attacco dei guerriglieri arabi, in quanto essi sarebbero penetrati in Israele attraversando il confine libanese. «Il governo di Beirut e i suoi cittadini che aiutano i terroristi — ha affermato Golda Meir, emozionata e sconvolta — devono sapere che noi li consideriamo come responsabili di questo massacro, un crimine gratuito, in cui si è cercato l'assassinio per l'assassinio». Ha poi confermato che nell'attacco hanno trovato la morte — oltre ai tre guerriglieri — diciotto israeliani (otto bambini, cinque donne e cinque uomini), mentre altre quindici persone (cinque delle quali civili) sono rimaste ferite.

Golda Meir ha poi dato lettura di uno dei «proclami» lasciati sul luogo dell'attacco dai guerriglieri. «Siamo decisi — affermava il volantino — a perpetuare la nostra lotta contro lo stato sionista fino alla sua totale distruzione e fino a quando instaureremo in Palestina uno stato indipendente. Il ricorso alle armi è il solo mezzo per combattere il sionismo e coloro che hanno scacciato il nostro popolo dal nostro focolare». Prima che Golda Meir prendesse la parola, il presidente del parlamento israeliano ha condannato la strage affermando che «non rimarrà impunita». Quindi i parlamentari hanno osservato due minuti di silenzio in memoria delle vittime.

Un portavoce del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» ha fornito successivamente le generalità dei tre guerriglieri morti nell'azione contro Kiriat Shemona. Si tratta di Mounir al Mougrabi (nome di battaglia Abu Khaled), un palestinese nato nel 1954, educato a Damasco, entrato nel FPLP-CG nel 1971; di Ahmed Sheikh Mahmoud (Abu Shaker), nato in Siria vent'anni fa, entrato nel Fronte nel 1971; e di Yassen Moussa Fazzaa al Mozayi (Abu Hadi), un operaio edile nato nell'Iraq meridionale nel 1947, ex soldato dell'esercito iracheno, entrato nel Fronte anche lui nel '71. Il portavoce ha aggiunto: «Promettiamo a questi eroi che continueremo la lotta e la battaglia contro i nemici, ovunque si trovino».

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Kiriat — Soldati israeliani portano via dal luogo della strage la salma di una vittima

NUOVO TENTATIVO DI ROVESCIARE I TERMINI DELLA DISPUTA SULLA «ZONA B»

BELGRADO INSISTE NEL PRETENDERE IL RITIRO DELLE PROTESTE ITALIANE

Dichiarazioni alla stampa del portavoce del ministero degli esteri - L'ambasciatore Pavicevic tornerà «assai presto» a Roma - Giustificati gli inconsueti movimenti militari ai confini

Belgrado, 11

L'ambasciatore jugoslavo in Italia, Misa Pavicevic, tornerà prossimamente a Roma. Lo ha dichiarato il portavoce del ministero degli esteri jugoslavo, Milan Zupan, durante la odierna consueta conferenza stampa. Interpellato sulle ragioni dell'arrivo dell'ambasciatore a Belgrado, Zupan ha risposto testualmente: «L'ambasciatore Pavicevic è giunto a Belgrado per le consultazioni in connessione con l'attuale stato dei rapporti italo-jugoslavi. Dopo le consultazioni, l'ambasciatore Pavicevic farà ritorno a Roma». Zupan ha precisato che «l'ambasciatore tornerà assai presto a Roma», ma non ha saputo o voluto dire quando.

Richiesto di commentare l'ultimo comunicato diramato dal ministero degli esteri italiano, in cui si denunciavano gli ingiustificati movimenti di truppe jugoslave a ridosso del confine e della linea di demarcazione con l'Italia, Zupan ha affermato: «Nel comunicato del ministero degli esteri italiano non si menziona, come è ormai consuetudine, la vera causa che ha provocato il peggioramento dei rapporti italo-jugoslavi. Queste cause sono le pretese territoriali nei confronti della Jugoslavia, accompagnate dalle esercitazioni militari nelle vicinanze dei nostri confini, in un'atmosfera che non lascia possibilità di interpretarli se non come una esplicita pressione contro la Jugoslavia».

Riferendosi particolarmente al movimento delle truppe jugoslave nella regione di confine, Zupan ha detto che «è normale che nell'atmosfera che si è creata dopo le rivendicazioni territoriali da parte dell'Italia, si intraprendano le misure necessarie». Zupan ha aggiunto che «l'atmosfera di comprensione — di cui si parla nel comunicato della Farnesina — è stata violata da parte del governo italiano con le pretese territoriali verso la Jugoslavia. Lo stato di cose può essere cambiato soltanto con un esplicito ritiro delle pretese stesse così come sono state avanzate nella nota dell'undici marzo».

In risposta ad un'altra domanda, Zupan è stato categorico nell'affermare che «l'ulteriore sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi dipende esclusivamente dal futuro comportamento del governo di Roma». Un giornalista ha chiesto poi al portavoce di commentare la dichiarazione del Dipartimento di stato americano con la quale gli Stati Uniti riconfermano l'atteggiamento assunto subito dopo la firma del Memorandum di Londra. Zupan ha così risposto: «Con interesse abbiamo accolto la dichiarazione del rappresentante del dipartimento di stato, che cioè gli Stati Uniti non appoggeranno eventuali richieste né jugoslave né italiane. Devo dire — ha aggiunto — quello che è noto a tutti: che le pretese territoriali sono state sempre avanzate esclusivamente da parte italiana». E ha continuato. «Se questa dichiarazione significa che gli Stati Uniti non appoggiano e si distanziano dalle rivendicazioni territoriali italiane nei confronti della Jugoslavia, in tal caso potremmo giudicarla positivamente».

Sempre in merito alle inconsuete misure militari adottate dagli jugoslavi al confine, la «Tanjug» ha diffuso una nota a firma del suo redattore diplomatico Budimir, in cui si ammette che «è del tutto esatto che ci siano movimenti di truppe jugoslave e che questi movimenti non hanno né possono avere carattere normale, perché sono direttamente provocati dalle aperte rivendicazioni sul territorio jugoslavo accompagnate non da "normali", ma da del tutto anormali esercitazioni italiane e della Sesta Flotta americana, così come da preoccupanti dichiarazioni e azioni dello stesso governo italiano, per non parlare delle esagitate ciance dei neofascisti e degli irredentisti».

Dopo aver ripetuto che tali «manovre» potevano essere aggiornate e che inutilmente la Farnesina con il suo recente comunicato cerca di isolarle dal contesto delle «rivendicazioni territoriali e da tutta la campagna antijugoslava», il redattore della «Tanjug» ribadisce la tesi sulla «definitività della frontiera e sull'assurdità di voler su di essa riaprire nei negoziati. Inoltre, ripete che se il governo italiano ha ridotto poi al portavoce di commentare la dichiarazione del Dipartimento di stato americano con la quale gli Stati Uniti riconfermano l'atteggiamento assunto subito dopo la firma del Memorandum di Londra. Zupan ha così risposto: «Con interesse abbiamo accolto la dichiarazione del rappresentante del dipartimento di stato, che cioè gli Stati Uniti non appoggeranno eventuali richieste né jugoslave né italiane. Devo dire — ha aggiunto — quello che è noto a tutti: che le pretese territoriali sono state sempre avanzate esclusivamente da parte italiana». E ha continuato. «Se questa dichiarazione significa che gli Stati Uniti non appoggiano e si distanziano dalle rivendicazioni territoriali italiane nei confronti della Jugoslavia, in tal caso potremmo giudicarla positivamente».

Sempre in merito alle inconsuete misure militari adottate dagli jugoslavi al confine, la «Tanjug» ha diffuso una nota a firma del suo redattore diplomatico Budimir, in cui si ammette che «è del tutto esatto che ci siano movimenti di truppe jugoslave e che questi movimenti non hanno né possono avere carattere normale, perché sono direttamente provocati dalle aperte rivendicazioni sul territorio jugoslavo accompagnate non da "normali", ma da del tutto anormali esercitazioni italiane e della Sesta Flotta americana, così come da preoccupanti dichiarazioni e azioni dello stesso

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Importanti decisioni sono state prese ieri dal consiglio dei ministri. Il governo ha, infatti, approvato un decreto legge che proroga i termini per la carcerazione preventiva ed alcune altre modifiche al codice di procedura penale, al fine di evitare che gli effetti della cosiddetta «legge Valpreda» portino alla immediata scarcerazione di molti imputati riconosciuti colpevoli di gravi reati contro la persona o il patrimonio, ma con sentenza non ancora passata in giudicato per le lungaggini dell'«iter» giudiziario.

Altra importante decisione è stata presa dal governo per il rilancio della zootecnia. Con il cosiddetto «piano carne» vengono stanziati 305 miliardi per un programma pluriennale di interventi che, incentivando la produzione nazionale di carne, consenta di diminuire le importazioni che gravano sul deficit della bilancia dei pagamenti per 5 miliardi al giorno. Una nuova riunione del consiglio dei ministri è in programma per la prossima settimana. Sono attese decisioni relative al prezzo della benzina (a causa della decadenza del decreto con cui fu deciso l'ultimo aumento) e un riesame di tutto il problema dell'austerità.

In una dichiarazione fatta al termine della seduta governativa, Rumor ha sottolineato che numerosi e molto seri sono i problemi ancora da affrontare, ma ci sono le condizioni per una ripresa a patto che ci sia il responsabile apporto di tutte le componenti sociali.

Giornata decisiva quella di ieri in campo sindacale: al ministero del lavoro sono stati siglati gli accordi per la vertenza Alfa Romeo e per quella dell'Italsider. La federazione dei metalmeccanici ha deciso di revocare lo sciopero nazionale dei circa duecentomila lavoratori del settore, sciopero già proclamato per il 19 prossimo.

CONFERMATE AL PARLAMENTO LE DIMISSIONI DEL GOVERNO

GOLDA MEIR SE NE VA FORSE RITORNA DAYAN

Con l'anziana statista hanno abbandonato anche i ventidue ministri I laburisti non vorrebbero le elezioni - La destra punta sul generale

Gerusalemme, 11

Dalle 13 di oggi (ora di Tel Aviv) le dimissioni della signora Golda Meir sono divenute ufficiali. Con lei si sono dimessi tutti i ventidue membri del governo. In una lettera indirizzata al Presidente Ephraim Katzir, Golda Meir afferma: «Signor Presidente, nel rispetto dell'articolo 23 delle leggi che regolano l'operato del governo, e avendo informato il Consiglio dei ministri sulle mie intenzioni, con la presente dichiaro le mie dimissioni dal ruolo di primo ministro».

Le dimissioni, giunte in un momento particolarmente drammatico per Israele anche a causa dell'eccidio di Kiriat Shemona da parte di terroristi arabi, sono state motivate dalla stessa Golda Meir e da un comunicato del governo uscente. «Sono giunta alla conclusione — così Golda Meir — che negli organismi pubblici di Israele e in altri settori c'è una irrequietezza che non può essere ignorata. In questa circostanza sono convinta che questa parte di persone voglia verificare nuovamente i propri desideri». Il Presidente ha elogiato la signora Meir per «il suo lavoro e la sua devozione alla crescita e allo sviluppo dello stato».

Golda Meir, che nella mattinata aveva già annunciato le sue irrevocabili dimissioni in una riunione straordinaria del consiglio dei ministri, le ha poi ripetute di fronte a un parlamento gremito, nel corso di una seduta originariamente indetta per discutere l'inchiesta ufficiale sulle cause dell'impreparazione israeliana all'inizio della guerra di ottobre.

La Meir, che il mese prossimo compirà 76 anni, manterrà l'interim del governo fino alle nuove elezioni (previste verso agosto); e ha assicurato che in questo frattempo Israele «continuerà a operare per la pace e onorerà i propri impegni internazionali», ammonendo nel contempo gli stati arabi che «l'esercito israeliano è pronto come sempre a far fronte ai propri obblighi». Con queste parole la signora Meir è parsa rassicurare gli Stati Uniti e il segretario di stato Kissinger che Israele è tutt'ora impegnato al raggiungimento di un accordo sulla separazione delle forze lungo il fronte del Golan.

Come è noto, la crisi ha avuto origine dalla relazione della commissione d'inchiesta circa le responsabilità dell'impreparazione israeliana all'inizio della guerra. La commissione aveva fatto ricadere la maggior parte delle responsabilità sul capo di stato maggiore David Elazar e su diversi alti ufficiali, ma aveva escluso ogni responsabilità della signora Meir e del ministro della difesa Moshe Dayan. Elazar si è dimesso, ma Dayan si è rifiutato di fare altrettanto, provocando un coro di richieste di dimissioni. La crisi ha così colpito anche la fragile coalizione governativa e la signora Meir ha ritenuto di non poter più continuare nel suo incarico in queste condizioni.

Ora la direzione del partito laburista si riunirà la settimana prossima per scegliere il proprio candidato che cercherà di formare il nuovo governo. Sulla stampa e negli ambienti politici si fanno, tra gli altri, i nomi di Sapir, ministro delle finanze, di Zadok, ministro della giustizia, di Almoghi, sindaco di Haifa, di Allon, viceprimo ministro. Ma, a parere degli osservatori, la crisi potrà essere risolta e si potranno così evitare nuove elezioni, solo se vi sarà un accordo tra Sapir (elemento di forza del partito laburista dopo Golda Meir) e Dayan. Sapir, infatti, può sperare di costituire un governo duraturo, solo se otterrà l'appoggio di Dayan e della sua corrente «Rafi», che con i suoi sette voti in Parlamento è determinante per raggiungere la maggioranza.

La posizione di Dayan, per questa ragione, è ora piuttosto forte. Tanto più che la destra nazionalista, il «likud» cercherà di convincerlo di uscire dal partito laburista per formare un nuovo governo di coalizione nazionale con lo stesso «likud» e con il partito nazionale religioso, nonché con alcune frange del partito laburista di tendenze nazionalistiche, che Dayan potrebbe trascinarsi dietro.

Questa possibilità, d'altra parte, è stata ventilata da Dayan stesso ieri, dopo l'annuncio delle dimissioni di Golda Meir. Parlando ad una riunione della corrente «rafi», egli ha dichiarato che gli ultimi avvenimenti «potrebbero portare a nuovi allineamenti politici», ed ha espressamente affermato che il «likud» sta cercando di esercitare pressioni sul «rafi» in questo senso.

(Condensato - Ansa - Ap)



Telefoto Ansa-Upi

Gerusalemme — I membri del Parlamento rendono omaggio alle nuove vittime dei terroristi

MESSI A PUNTO I TESTI DOPO UNA RIUNIONE NOTTURNA AL MINISTERO DEL LAVORO

SIGLA ALLE IPOTESI D'ACCORDO PER ITALSIDER E ALFA ROMEO

Bertoldi esalta il ruolo dei lavoratori - Boyer evidenzia il pesante onere per le due aziende
Tre le 21 mila e le 25 mila lire gli aumenti salariali - Cominciato lo sciopero dei vigili del fuoco

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Una giornata importante quella odierna per il movimento sindacale e per i lavoratori metalmeccanici del settore a partecipazione statale. Le ipotesi di accordo per le vertenze Alfa Romeo e Italsider sono state ufficialmente siglate al ministero del lavoro, dal ministro Bertoldi, dal presidente dell'Intersind, Boyer, e dai segretari generali della Flm, Trentin, Carniti e Benvenuto.

Le ipotesi di accordo, che saranno ora sottoposte al giudizio delle assemblee dei lavoratori, sono state messe a punto in lunghe riunioni protrattesi per tutta la notte al ministero. Come già previsto, dopo il raggiungimento degli accordi la segreteria della Flm ha revocato lo sciopero nazionale dei 200 mila metalmeccanici a partecipazione statale già proclamato per il 19, e il coordinamento dell'Alfa Romeo ha revocato la occupazione delle fabbriche che avrebbe dovuto aver luogo da domani a martedì.

Il ministro Bertoldi, prendendo la parola, in un'improvvisata conferenza-stmpa all'atto della firma, ha detto fra l'altro che «gli accordi portano alla chiusura di due vertenze che interessano il settore delle partecipazioni statali evitando il preannunciato sciopero in un momento molto delicato per la vita del paese. Per quanto riguarda il merito dell'intesa raggiunta — ha continuato Bertoldi — vanno sottolineati non tanto i risultati salariali, ma anche e soprattutto le soluzioni normative che ribadiscono il ruolo sempre più importante dei lavoratori nella vita del paese, e la loro volontà di farsi carico, con senso di grande maturità e responsabilità, dei più generali problemi della società italiana.

«Per quanto riguarda gli aumenti salariali — ha detto ancora il ministro — si tratta evidentemente di un mero adeguamento di redditi appena sufficienti per vivere all'aumentato costo della vita. Sul cosiddetto salario garantito — ha concluso — il compromesso raggiunto ridimensiona una questione che si è voluta, da qualche parte, drammatizzare, elevandola a principio astratto, mentre il costo finanziario reale è irrilevante, anche per i limiti posti alla sua praticabilità. Si tratta in sostanza di un avvicinamento della condizione dell'operaio a quella dell'impiegato della stessa azienda».

Da parte sua il presidente dell'Intersind, avv. Boyer, ha affermato: «Le conclusioni degli accordi comportano per le due società oneri di particolare pesantezza sotto l'aspetto normativo ed economico. Le due società — ha aggiunto Boyer — le hanno accolte solo nella speranza che con il superamento della situazione di grave tensione determinatasi e il ristabilimento di un clima di collaborazione e di impiegno reciproco abbiano a ricrearsi quelle condizioni di ripresa produttiva che sole possono consentire all'azienda di rispondere in modo adeguato alle esigenze del paese».

A nome della Flm, Trentin ha dichiarato che «gli accordi odierni segnano la chiusura di una prima fase di lotta a livello aziendale, che ha assunto l'importanza di un rinnovo contrattuale».

Un primo bilancio sulle agitazioni effettuate dai dipendenti delle due aziende è stato fatto dalla Flm: i 55 mila dell'Italsider hanno scioperato per complessivamente 60 ore, mentre i 43 mila dell'Alfa Romeo per complessive 100 ore. Ecco in sintesi i punti fondamentali dell'accordo Italsider: l'Italsider si impegna a realizzare nuovi investimenti negli stabilimenti di Bagnoli e di Genova.

Per quanto riguarda le contribuzioni aziendali per i servizi sociali, l'azienda erogherà una somma annua pari allo 0,8 per cento delle retribuzioni a favore degli enti locali, che si impegnano in programmi di carattere sociale: case, trasporti collettivi. Per il primo anno l'azienda erogherà a questo titolo circa 1 miliardo e 400 milioni. Un importante elemento di novità è stato raggiunto con la parificazione del punto di contingenza, compresi quelli già maturati dopo il 1969 (68 punti), a livello della 5.a categoria dell'inquadramento unico, pari al valore che prima veniva corrisposto agli impiegati di 2.a categoria. I benefici di ciò oscillano dalle 11 alle 20 mila lire mensili, con un maggior vantaggio per le categorie più basse.

E' stata anche elevata a 70 mila lire annue, ed estesa a tutti i lavoratori, la gratifica di bilancio che prima era limitata ai soli impiegati e appartenenti alle categorie speciali. Insieme ad altri elementi di perequazione salariale il valore medio dell'incremento salariale è di circa 24-25 mila lire. Questi incrementi oscillano fra un minimo di 10 mila e un massimo di 36 mila lire mensili, inversamente proporzionali ai livelli retributivi precedenti all'accordo. La decorrenza dell'accordo è stata fissata al 1.o aprile e per tutto il periodo intercorso dall'inizio della trattativa alla data di decorrenza l'azienda corrisponderà a tutti i lavoratori una somma «una tantum» di 80 mila lire.

Ed ecco per la vertenza Alfa Romeo i punti più significativi dell'ipotesi di accordo raggiunto:

Investimenti: congelamento delle assunzioni nello stabilimento di Arese (entro il 1980 non verranno assunti più di 2.500 lavoratori di cui mille entro il '76). L'accordo prevede anche l'elaborazione di un nuovo piano che sostituisca, in armonia con la limitazione dell'occupazione ad Arese, quello precedentemente elaborato. La maggiore occupazione che questo prevedeva dovrà essere localizzata al Sud. L'intesa conferma le iniziative collaterali al ramo auto già annunciate per il Mezzogiorno.

Salario: l'aumento medio globale è di 21 mila lire mensili: 8.300 lire risultano dalla costruzione dei livelli e dall'unificazione del valore punto di cottimo, 7.400 lire dall'accantonamento - premio ferie, che passa a 180 mila lire l'anno; 5.300 lire dal premio di produzione che viene portato a 210.000 lire annue. Garanzia del salario: l'azienda si impegna ad integrare in caso di sospensione dal lavoro, gli importi versati dalla cassa integrazione guadagni ai dipendenti fino a un massimo del 90 per cento della retribuzione di fatto e per un monte ore non superiore alle 150.000 ore annue per Arese e proporzionalmente per gli altri stabilimenti.

Orario di lavoro: l'adozione di un diverso regime di turni all'Alfa Sud sulla base della richiesta sindacale del 6x6 (36 ore lavorative distribuite in 6 giorni) è subordinata alle condizioni di mercato. Intanto l'orario settimanale sarà ridotto dalle 42 ore e 30 minuti a 40 ore come ad Arese in due tappe: una immediata, e una a partire dal 1.o gennaio 1975 senza alcuna perdita di salario. La decorrenza dell'accordo è stata fissata al 1.o aprile '74 e per il periodo intercorso dall'inizio della trattativa alla data di entrata in vigore del nuovo contratto verrà corrisposto un «una tantum» di 95.000 lire.

Alle notizie positive per l'Alfa e l'Italsider si contrappongono quelle relative ad altre vertenze. Sono state interrotte oggi le trattative per il rinnovo del patto nazionale di un milione e mezzo di salariati e braccianti agricoli. Le organizzazioni sindacali hanno deciso di proclamare uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per martedì 23 aprile.

Le organizzazioni sindacali del personale della compagnia internazionale carrozze con letto hanno indetto un nuovo sciopero nazionale di 24 ore dalle 1.32 del 12 alle 1.32 del 13 aprile. Lo sciopero è stato indetto per sollecitare l'immediata soluzione delle trattative in corso per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. E' cominciato stamani lo sciopero nazionale di 48 ore dei vigili del fuoco deciso dal comitato esecutivo unitario dei sindacati di categoria Cgil-Cisl e dell'organizzazione autonoma del personale di ruolo tecnico antincendi.

Gino Roberti

IGNOBILE GESTO A MILANO A POCHE ORE DA UNA CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE

DISTRUTTA A COLPI DI BASTONE LA LAPIDE PER L'AGENTE MARINO

Il poliziotto rimase ucciso un anno fa da una bomba a mano scagliata da estremisti di destra
Al pubblico ministero gli atti istruttori - Fra gli accusati Loi, Murelli e 136 imputati minori

Milano, 11

E' stata distrutta a colpi di bastone, nelle prime ore di stamane, la lapide alla memoria dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino, che avrebbe dovuto essere scoperta oggi pomeriggio, a un anno di distanza dalla morte della guardia, uccisa da una bomba a mano durante incidenti seguiti al divieto di svolgimento di una manifestazione del MSI - DN. Fino a ieri sera la lapide, posta in via Bellotti, quasi all'angolo con via Carlo Poerio, di fronte al numero civico 17, cioè nel punto dove la bomba uccise l'agente, era ancora coperta da un telo.

Stamane è apparsa frantumata, tanto da non poterne più decifrare la scritta. Gli agenti che per primi sono giunti sul posto dopo una telefonata anonima fatta alla questura alle 5.30, hanno trovato, accanto ai frammenti di marmo, un robusto ramo d'albero, con il quale probabilmente è stata distrutta la lapide. Alcuni abitanti dei palazzi vicini hanno affermato di aver sentito, verso le 5.15, rumori insoliti nella strada e colpi sordi.

La lapide infranta sarà sostituita in occasione delle celebrazioni per il 25 aprile. L'annuncio è stato dato questa sera nel corso di una breve cerimonia nel punto in cui l'agente cadde colpito da una bomba il 12 aprile dello scorso anno. Un piccolo palco era stato preparato dal «Comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine repubblicano», e corone di fiori erano state collocate sotto i due pezzi della lapide rimasti attaccati al muro e sulla cancellata della adiacente chiesa. Le corone erano del comune di Milano, del comitato antifascista, delle federazioni del PCI e del PSI, delle federazioni giovanili dei PCI, PSI, DC, della Cgil, del «Centro Puecher», dei lavoratori del «Corriere della Sera». Accanto al palco era schierato un picchetto di agenti, mentre ufficiali di pubblica sicurezza e dei carabinieri erano mescolati a una folla di circa trecento persone.

Sul palco, con il sindaco, erano il questore di Milano, il capogruppo consiliare del PCI Andreini, il segretario della federazione del PCI Cervetti, il deputato socialista Artali e il sen. Arialdo Banfi. Nei pressi del palco alcuni giovani tenevano due striscioni del consiglio di fabbrica della «Bracco» e del «Movimento studentesco».

Aniasi, dopo aver ricordato un incontro avuto oggi con il presidente del consiglio e con il ministro degli interni, ha detto di aver portato a Roma la documentazione su tutte le violenze fasciste compiute a Milano dal primo gennaio 1974 ad oggi. «Sono state — ha detto Aniasi — 120, e addirittura 500 a partire dal 1969. A Roma — ha aggiunto Aniasi — abbiamo illustrato la grave situazione milanese e richiesto l'adozione di misure ferme per colpire decisamente tutti i tentativi di sovversione squadristica fascista». Il sindaco ha poi definito la distruzione della lapide dell'agente Marino «un atto vandalico oltraggioso e stupido che isola sempre più i suoi autori e mandanti dalle tradizioni di civiltà e di democrazia dei milanesi».

Frattanto, a un anno dall'uccisione dell'agente, la relativa inchiesta giudiziaria è alle ultime battute. Oggi il giudice istruttore dott. Fraschelli ha formalmente chiuso l'istruttoria sulla uccisione dell'agente Antonio Marino ed ha trasmesso gli atti al pubblico ministero per la requisitoria. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola, subito dopo le feste pasquali, comincerà la stesura del documento che dovrebbe essere pronto in un mese. Prima delle ferie estive il dott. Fraschelli dovrebbe depositare la sentenza istruttoria col rinvio a giudizio degli imputati.

Proprio ieri il giudice istruttore dottor Vittorio Fraschelli ha nuovamente interrogato Gianluigi Radice, un estremista di destra che fece sapere alla polizia di poter indicare un testimone dei fatti. Seguendo questa indicazione, gli investigatori orientarono le indagini verso Vittorio Loi e Maurizio Murelli, i due giovani tuttora in stato di detenzione per concorso in strage. Secondo la ricostruzione degli avvenimenti, a lanciare la bomba sarebbe stato il figlio dell'ex campione del mondo di pugilato, mentre il ragazzo afferma ora di aver scagliato un altro ordigno che non esplose. In realtà in via Bellotti fu recuperata anche una bomba a mano lanciata ma rimasta inesplosa.

Accusato di concorso in strage è anche Nico Azzi, un altro estremista di destra, detenuto a Genova quale esecutore materiale dell'attentato al treno Torino - Roma del 7 aprile 1973. Per questa vicenda Azzi è stato rinviato a giudizio davanti alla corte d'assise di Genova insieme con Maurizio Marzorati, Francesco De Min e Giancarlo Rognoni. Quest'ultimo, responsabile del gruppo «La Fenice», è latitante: si trova in Svizzera, ma la magistratura italiana non è ancora riuscita a ottenere la estradizione. Il Rognoni è compreso anche nell'elenco dei 136 imputati minori per i fatti di via Bellotti. Ad essi il dottor Fraschelli ha contestato i reati di radunata sediziosa e resistenza. Sempre per questa vicenda il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Guido Viola, che funge da pubblico ministero nell'istruttoria, ha chiesto l'autorizzazione a procedere contro i parlamentari del MSI - DN Franco Maria Servello e Francesco Petronio.

Intanto il segretario provinciale del PSDI, on. Renato Massari, ha fatto una dichiarazione in cui afferma tra l'altro che: «Occorre che anche a Roma si comprenda che Milano è la trincea nella quale si difendono gli istituti democratici e che interventi decisivi, sul piano sociale e politico, sono indifferibili. Altre volte la rinuncia della classe politica ad esercitare il suo ruolo di garante della democrazia, condusse il paese a gravi rivoluzioni. E' tempo ora di intervenire con la massima decisione».

(Ansa)



Telefoto Ansa

Milano — La lapide alla memoria dell'agente Marino, distrutta

INDISCREZIONI SUI 36 «DOSSIER» ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Ben dieci miliardi ai politici dai «fondi neri» della Montedison

L'ingente somma sarebbe stata elargita fra il 1968 e il '70, fin da prima della fusione tra la Montecatini, presieduta da Valerio, e la Edison - Giornalisti allontanati da Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Dal 1958-'59 al 1970, anno in cui Giorgio Valerio fu sostituito da Merzagora alla guida della Montedison, il gruppo avrebbe «elargito» ben 10 miliardi dei suoi «fondi neri» a partiti e uomini politici. E' questo il dato sconcertante che, stando ad alcune indiscrezioni, trapelerebbe dai suoi 36 «dossier» chiesti in visione dalla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa all'ufficio istruzione del tribunale di Roma, che fino a due settimane fa aveva in mano l'indagine delicata e complessa sulle ingenti somme fuori bilancio del grande gruppo chimico-industriale.

Dai 36 fascicoli il presidente della commissione Cattanei, coadiuvato da un parlamentare democristiano e da un indipendente di sinistra, ha tratto una relazione che ha illustrato alla commissione stessa. I lavori dei «giudici» di Montecitorio sono stati caratterizzati oggi da un'atmosfera di tensione e da un riserbo ancora maggiori del solito. Una «fuga» di una fotocopia verificatasi ieri ha indotto la commissione a una maggiore vigilanza, e ha portato a interrogare il giornalista che ne era entrato in possesso, costringendo gli altri giornalisti a non sostare più davanti all'aula sotterranea di Montecitorio dove si svolgono i lavori, in modo da impedire ogni visione diretta della «passerella» degli esponenti del mondo politico e industriale che dovessero essere ulteriormente convocati.

Il «caso Montedison» è, infatti, tale da chiamare in causa numerose personalità politiche di primo piano. C'è chi non esclude che si decida di seguire a breve scadenza (i lavori sospesi stasera riprenderanno il 18) la stessa prassi adottata già per l'affare del petrolio: la deposizione volontaria dei ministri e degli altri esponenti politici interessati ai provvedimenti presi in esame dalla commissione. Stando ai si dice, infatti, la commissione avrebbe concentrato sulla legge del 1965 (ministro dell'industria era allora Andreotti e il provvedimento fu firmato anche da Preti, Colombo e Pieraccini) che concesse cospicue facilitazioni fiscali alla Montecatini e alla Edison in occasione della fusione nel gruppo Montedison.

Dai dossier presi in esame e, quindi, dalla relazione illustrata da Cattanei, risulterebbe che, anche prima della fusione avvenuta nel 1966, la Montecatini, diretta da Valerio, aveva stanziato numerose «oblazioni» ai partiti. Come si è detto in poco più di un decennio i «beneficiati» avrebbero ottenuto circa 10 miliardi.

Ma, stando alle indiscrezioni, non sono soltanto i partiti, nel loro complesso, i beneficiati delle «donazioni», ma anche i singoli. La «fuga» dei documenti, che ha portato all'interrogatorio oggi del giornalista da parte della commissione per sapere da chi e come ha avuto fotocopia di una pagina di un dossier, ha fatto precipitare nei locali sotterranei di Montecitorio un deputato che ha chiesto di essere ascoltato da Cattanei per proclamare la propria innocenza. Ha detto che una campagna elettorale costa cara e che un avversario voleva diffamarlo. Si è saputo che prima delle elezioni del 1972 aveva ricevuto due assegni di un milione ciascuno. Poca cosa rispetto a una torta che per quell'occasione la Montedison avrebbe confezionato per i partiti e con un diametro globale di un miliardo.

Ora, sulla base di questi elementi, spetta a Cattanei e agli altri «commissari» decidere se avocare ufficialmente gli atti che precipitosamente la commissione chiese in visione 16 giorni fa al giudice istruttore di Roma con tale precipitazione che il dottor Renato Squillante fu costretto a interrompere l'interrogatorio di uno dei personaggi coinvolti nella vicenda dall'ufficiale della guardia di finanza inviato «ad hoc» da Francesco Cattanei.

Ed è proprio sui problemi connessi all'avocazione che si starebbe sempre più verificando una battaglia tra i commissari. Da una parte i comunisti e l'indipendente di sinistra chiedono che se non ci sono prove tali da saltare agli occhi gli atti dovrebbero essere rimessi alla magistratura ordinaria. Dall'altra i democristiani, spalleggiati dal commissario socialdemocratico e dai missini, sostengono la tesi opposta. Il liberale e i due socialisti, secondo le stesse indiscrezioni, si terrebbero in disparte.

G. R.

PRIMA FASE DI ACCERTAMENTI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Olio imboscato: indiziati venti importanti produttori

La comunicazione giudiziaria parla di aggiotaggio e colpisce proprietari e amministratori delle più grosse industrie del settore - Avrebbero saputo con anticipo dell'aumento dei prezzi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Venti dei più importanti produttori di olio italiani sono stati indiziati di reato dal sostituto procuratore della Repubblica, Claudio Vitalone. Il magistrato ha notificato agli industriali una comunicazione giudiziaria per il reato di aggiotaggio e non si esclude che, una volta concluse le prime indagini, possa ipotizzarsi anche il reato previsto dall'articolo 289 del codice penale (attentato contro gli organi costituzionali). La norma punisce con la reclusione da uno a cinque anni coloro che turbino l'esercizio delle attribuzioni, prerogative o funzioni spettanti agli organi costituzionali.

Coloro che hanno ricevuto l'avviso di reato son: Luigi Bosio, amministratore della «Gaslini», Lorenzo Costa, dell'omonima industria, i fratelli Cellino, Paolo e Dante Marino, Mario e Luca Novaro, Battista Belloli, Carlo Benassati, Pierluigi Colizzi, Arturo Ferruzzi, Mario Guida, Giorgio Martori, Igino Angelini, Raoul Gardini, Enrico Chiari, della «Chiari e Forti», Spartaco Sparaco, Mario Borghese, Fabrizio Corcos e Mario Mussida. Tra questi imputati figurano il presidente e il direttore generale dell'Assoleria, che sono rispettivamente Martori e Guida.

Vitalone ha fatto notificare le venti comunicazioni giudiziarie al termine di una prima fase di accertamenti che erano stati avviati in diverse città d'Italia, tra le quali Messina, Genova, Venezia, Trieste, Cavarzere e Roma. Per ordine del magistrato la guardia di Finanza ha ispezionato i depositi delle maggiori industrie olearie nazionali, scoprendo che erano state accantonate ingenti scorte da immettersi sul mercati allorché il CIP (Comitato interministeriale prezzi) avesse concesso gli aumenti richiesti.

C'è il sospetto che la operazione di imboscamento sia stata favorita dal fatto che gli industriali avrebbero ricevuto con molto anticipo notizie sull'imminente sblocco del prezzo dell'olio, che era fermo dal 24 luglio dello scorso anno. Ciò avrebbe permesso ai produttori di interrompere i rifornimenti destinati al mercato, in attesa dell'aumento del prezzo dell'olio, creando grave disagio tra i consumatori.

Sono state le denunce di questi ultimi a mettere in moto la magistratura per accertare come mai, benché la produzione delle olive fosse stata favorevole in autunno, l'olio era scomparso dai negozi e dai mercati. Le indagini, come si è detto, germinarono in diverse città ma alla fine sono state accentrate per competenza dalla procura della Repubblica di Roma. Il dottor Vitalone dispose una serie di perquisizioni che portarono alla scoperta di imponenti imboscamenti del prodotto. Nel porto di Genova, ad esempio, fu trovata una chiatta, apparentemente abbandonata, stracolma di barili di olio commestibile.

Questi fatti potrebbero integrare, secondo l'accusa, il reato di aggiotaggio che punisce chi determina il rialzo o il ribasso fraudolento dei prezzi sul pubblico mercato con un massimo di tre anni di reclusione. Un po' quello che sarebbe accaduto, sia pure in proporzioni ben più vaste, per la benzina e il gasolio. Quanto all'articolo 289, il dottor Vitalone non esclude che i produttori di olio, avendo avuto la possibilità di seguire, attraverso segreti canali d'informazione, l'attività del governo e prevederne in anticipo le decisioni, abbiano turbato l'esercizio delle sue funzioni allo scopo di conseguire un vantaggio economico.

Sergio Geraldini

MINACCIATI STUDENTI per un viaggio in Grecia

Palermo, 11

Una cinquantina di studenti, allievi del liceo classico palermitano «Garibaldi» che dovevano recarsi in Grecia per una gita di istruzione, non organizzata dall'istituto, hanno annullato la partenza perché alcuni di essi, nei giorni scorsi, avrebbero ricevuto lettere e telefonate anonime con le quali venivano invitati a rimanere a Palermo, pena gravi rappresaglie.

(Ansa)

Bastonati: attaccavano manifesti pro divorzio

Roma, 11

Due giovani che stavano attaccando manifesti in favore del divorzio sono stati aggrediti da un gruppetto di altri giovani alcuni dei quali erano muniti di bastoni. I due sono Vittorio Ponzani di 32 anni e Carlo Cattaneo di 27 anni. Vittorio Ponzani è stato ricoverato nell'ospedale S. Spirito perché si sospetta una frattura del cranio. Mentre Carlo Cattaneo è riuscito a sfuggire agli aggressori.

IMMEDIATA INTERROGAZIONE SU UN'INTERVISTA

UN DEPUTATO D.C. CHIEDE LA «TESTA» DEL PRETORE SANSA

Contestate la frase che Pertini «è il solo corretto»
Il magistrato: «Solita tracotanza dell'oligarchia»

Roma, 11

L'on. Angelo Castelli, della DC, riferendosi alle dichiarazioni del pretore di Genova, Sansa, al settimanale «L'Espresso» di questa settimana, ha rivolto una interrogazione al ministro della Giustizia per sapere «se abbia ritenuto di accertare l'autenticità delle dichiarazioni attribuite da un settimanale a un magistrato genovese, il quale avrebbe asserito che vi sarebbe "un unico uomo politico che si è comportato correttamente e che ha avuto il coraggio di esporsi"».

Nell'interrogazione si sostiene inoltre che «una affermazione proveniente da un giudice e che (escludendo l'esistenza di altri uomini politici che si siano comportati correttamente e abbiano avuto il coraggio di esporsi) coinvolgerebbe in una gratuita valutazione negativa altri giudici, sia pure politici, supererebbe infatti i limiti della goffaggine esibizionistica e rappresenterebbe una chiara violazione di precise norme deontologiche, giuridiche, disciplinari».

L'on. Castelli conclude affermando che «se la dichiarazione fosse stata esattamente riferita, sarebbe quindi ineluttabile, sollecitare dal Consiglio superiore della magistratura, geloso custode della dignità e del decoro dell'ordine giudiziario, la valutazione degli atteggiamenti di un magistrato che dimostrerebbe leggerezza, difetto di equilibrio, mancanza del senso del limite e quindi inidoneità alle sue funzioni».

«La telefonata della settimana — ha detto Sansa riferendosi all'interrogazione — dà il riassunto di una conversazione. Per questo non riferisce in modo testuale le parole degli interlocutori. Così "L'Espresso", al quale avevo detto che l'on. Pertini è stato uno dei pochi ad esprimerci fiducia e l'unico a esporsi in qualche modo per noi, ha condensato le mie parole nell'espressione giornalisticamente forse più efficace, che lo definisce "l'unico corretto".

«L'avere fondato una interrogazione, cristianamente pacata e democraticamente tollerante, come quella democristiana, sul riassunto di una telefonata — ha continuato Sansa — mostra la serietà dell'interrogante; al quale potrei quindi agevolmente rivolgere le accuse che egli muove a me. Mi preme piuttosto dire dell'altro. Prima di tutto che intendo valermi della libertà di espressione con la pienezza che il regime costituzionale consente a tutti, non solo ai potenti e ai protetti da immunità.

«Poi — ha proseguito il pretore — che l'intimidazione, se è questo che si vuole, non raggiunge il suo scopo. Infine se anche qualcuno raccogliesse l'inconsistente e pretestuosa proposta, risponderei a viso aperto; sarei in difficoltà invece se dovessi, come toccherà ad altri, rispondere di essermi fatto corrompere con miliardi.

«Qualcuno — ha concluso Sansa — forse credendo di scherzare, aveva previsto che i giudici sarebbero diventati gli imputati; è accaduto con inaspettata rapidità. La tracotanza della oligarchia che ci domina è superiore ad ogni aspettativa. Oggi si rivolge contro di me, domani contro un altro: difendiamoci insieme finché sia possibile».

(Ansa)

IL VIA A MILANO A UN'INIZIATIVA RIZZOLI

Una «fondazione» dedicata alle comunicazioni di massa

Presenti Spadolini e i ministri Malfatti e Andreotti

Milano, 11

I ministri della pubblica istruzione, Malfatti, e della difesa, Andreotti, insieme a personalità del mondo culturale e artistico, sono intervenuti questa sera, nella sede del Circolo della Stampa di Milano, alla cerimonia inaugurale della «Fondazione Angelo Rizzoli per lo studio dei progressi di comunicazione di massa».

Il dott. Angelo Rizzoli, amministratore delegato della Rizzoli, ha esposto le ragioni che hanno spinto la società editoriale a realizzare questa iniziativa, «ragioni — ha detto — legate da un lato alla consapevolezza e all'importanza dei crescenti e complessi problemi posti in essere dalle comunicazioni di massa, e dall'altro dalla considerazione che nel nostro paese non esiste uno specifico centro promotore in questo campo».

Il dott. Rizzoli ha quindi illustrato le finalità della fondazione, che si prefigge di sollecitare gli studi e le ricerche interdisciplinari sui processi di comunicazione di massa, promuovendo l'incontro e il dialogo tra gli specialisti dei diversi campi culturali. Organi della fondazione sono, oltre alla presidenza e al consiglio d'amministrazione, il comitato d'onore e quello scientifico.

Il dott. Angelo Rizzoli ha infine auspicato che quanti sviluppano, a livello scientifico e operativo, processi di comunicazione di massa, possano utilizzare l'attività e la produzione, e in questo spirito ha consegnato simbolicamente la fondazione al senatore Giovanni Spadolini, quale rappresentante di tutti i membri del comitato d'onore e scientifico. Nel suo intervento, il sen. Spadolini, presidente della commissione pubblica istruzione del Senato, ha tracciato la storia dei grandi mezzi di comunicazione di massa, dalla fine del secolo ad oggi.

(Ansa)

SECONDO IL TEOLOGO MONS. LAMBRUSCHINI ARCIVESCOVO DI PERUGIA

«I cattolici progressisti sono più marxisti di Marx»

Ricordate le persecuzioni contro la Chiesa nelle democrazie «popolari»

Città del Vaticano, 11

I cosiddetti «cattolici progressisti», coloro cio' che operano sulla falsariga dell'analisi marxista, e che si fanno promotori della collaborazione con i cattolici, ricercata dalle democrazie popolari, cioè dai paesi comunisti, sono stati duramente criticati dal teologo mons. Ferdinando Lambruschini, arcivescovo di Perugia, che sul settimanale vaticano si occupa del rapporto tra Chiesa e mondo.

Nel rilevare, tra l'altro, che il Vangelo non prescrive la subordinazione delle istituzioni civiche al potere della Chiesa, né può trovarsi nella logica delle cose la subordinazione della Chiesa al potere civile, l'arcivescovo scrive: «Un programma esplicito e formale in tal senso non è professato neppure dal totalitarismo marxista, che tuttavia ne fa una prassi senza eccezioni nelle cosiddette democrazie popolari. Se insistessimo su questi aspetti dei regimi comunisti nei quali non solo la lotta alla Chiesa, ma a ogni fede religiosa, è condotta con tutti i mezzi a disposizione, saremmo accusati di anticomunismo viscerale, non solo dagli interessati, ma da tutti coloro che vedono nell'analisi marxista delle realtà della storia un dogma molto più indubitabile delle verità di fede del Vangelo.

Ai cattolici più papalini del Papa, un tempo numerosi, prosegue mons. Lambruschini, oggi ridotti al lumicino, fanno riscontro altri cattolici, pochi forse per convinzione, molti per moda, più marxisti di Marx, alle cui profezie sono più fedeli dei comunisti russi e nostrani. «Si pensi al recente convegno di Bologna dei cristiani per il socialismo, che una rivista genovese qualificava come ex cristiani, per un socialismo tutto da inventare, ma sull'immutabile falsariga dell'analisi marxista. Dalle posizioni dei cosiddetti cattolici progressisti sull'identificazione tra Chiesa e mondo, ricaviamo l'impressione, che non ci sembra arbitraria, di un allineamento allo sforzo di vanificare la fede cristiana».

Mons. Lambruschini sottolinea quindi che la Chiesa, proprio per il suo contenuto spirituale «ha resistito, è sopravvissuta e sopravvive alle persecuzioni delle democrazie popolari, che dopo averne annunciato la fine a breve scadenza ne cercano la collaborazione controllata nella piena subordinazione. Ci è davvero difficile comprendere l'ingenuità di alcuni progressisti cattolici che si fanno promotori di tale collaborazione, vittime prima che complici di una propaganda, tanto abile quanto sottile.

(Italia)

Dalla prima pagina

Piano carne

no, con delibera del Cipe, ad interventi nello stesso settore. Da parte sua il ministro Toros ha sottolineato che gran parte di questi fondi saranno gestiti dalle regioni.

Un nuovo consiglio dei ministri si terrà dopo Pasqua, probabilmente sabato 20 aprile. In quella circostanza il Consiglio dei ministri varerà un nuovo decreto relativo al prezzo della benzina, in sostituzione di quello che è in discussione al Parlamento e che decadrà domenica 21 aprile, cioè prima che il Parlamento possa convertirlo in legge. In questa occasione, il Consiglio dei ministri ridiscuterà tutto il problema dell'austerità. Il prezzo della benzina probabilmente non aumenterà. Lo ha confermato lo stesso ministro dell'industria De Mita, rispondendo alle domande dei giornalisti. «Perché dovrebbe aumentare la benzina?» ha chiesto a sua volta De Mita, il quale ha poi aggiunto: «In teoria potrebbe anche diminuire, nella vita non si può escludere nulla». Il ministro dell'industria ha quindi confermato le voci che circolavano da tempo, secondo cui un ulteriore aumento della benzina avrebbe potuto risultare antieconomico per l'erario, dato che l'aumento di 60 lire deciso due mesi fa, aveva fatto «precipitare» il consumo dei carburanti di ben il 30 per cento nei primi 30 giorni, mentre nel secondo mese il «recupero» nel consumo non avrebbe superato l'8 per cento. Ciò significa, in sostanza, che rispetto a quello che era prima del 20 efbbraio, il consumo della benzina è sceso di ben il 22 per cento.

R. P.

STRAGE

Benché i comunicati palestinesi non vi facciano riferimento, si fa notare che l'azione contro Kiriat Shemona è avvenuto all'indomani del primo anniversario dell'attacco israeliano contro Beirut, nel corso del quale tre dirigenti della resistenza palestinese furono uccisi nelle loro abitazioni. Nel settembre 1972 i «leader» della guerriglia palestinese si erano messi d'accordo con il governo libanese per porre fine a tutte le operazioni terroristiche contro Israele che partissero dal confine con il Libano. Yasser Arafat, presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, in un'intervista pubblicata domenica scorsa su un giornale del Cairo, aveva dichiarato che il divieto a queste attività di guerriglia resta tuttora in vigore e che la resistenza palestinese ha sospeso le proprie azioni a partire dai paesi arabi confinanti con Israele, per svilupparle invece all'interno stesso di Israele, dove operano «piccoli gruppi, non superiori come numero a quello delle dita d'una mano».

Molti di questi fanno capo appunto al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale», che ha rivendicato la spietata azione odierna, sostenitore di una linea «dura» nel conflitto arabo-israeliano. E' contrario ad ogni soluzione pacifica, al pari del «Fronte popolare rivoluzionario per la liberazione della Palestina», del «Fronte di liberazione arabo» (filo iracheno), del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» guidato da Georges Habash. Il FPLP-CG non fa parte del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ma è membro del consiglio centrale e del consiglio nazionale palestinese. Il suo capo, Ahmed Jibreel, dopo aver diretto numerosi movimenti di resistenza, ha abbandonato il gruppo di Habash nell'ottobre del 1968 per creare il FPLP-CG, fautore di una completa libertà d'azione della guerriglia palestinese nei confronti dei governi arabi.

Temendo evidentemente una rappresaglia israeliana, il primo ministro libanese, Takieddin Sohl ha subito respinto le asserzioni di Golda Meir, affermando: «Non è la prima volta che i dirigenti israeliani riversano la responsabilità di tali atti sul Libano al fine di giustificare le loro aggressioni contro il territorio libanese». Anche i funzionari dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina hanno recisamente respinto le asserzioni israeliane secondo cui i tre guerriglieri si sarebbero infiltrati dal Libano, sostenendo che l'azione a Kiriat Shemona è stata compiuta da unità operanti all'interno del territorio di Israele, le stesse che negli ultimi giorni hanno compiuto una serie di operazioni a Gaza, a Gerusalemme e a Tel Aviv.

(Condensato Ansa - Ap)

BELGRADO

liano vuol davvero ricreare un'atmosfera di reciproca fiducia e vuole che la tensione e malintesi siano fugati, non ha che da ritirare le sue «rivendicazioni» e far tabula rasa delle sue richieste.

Dal canto suo, in una corrispondenza da Roma del loro inviato speciale, le «Vecernje novosti» (notizie della sera) affermano che il Presidente della Repubblica Leone, durante l'udienza concessa al Quirinale al direttivo dell'Associazione della stampa estera, si è rivolto al corrispondente della «Tanjug», Ilja Mimica, esprimendogli il suo desiderio di fare tutto il possibile perché sia compreso in Jugoslavia che gli italiani sono amici.

E' da registrare infine una iniziativa senza precedenti che rientra in quella «escalation» psicologica e propagandistica attuata dai responsabili jugoslavi nei tentativi di pressione e nella polemica contro l'Italia. Oggi la presidenza della Croce Rossa jugoslava ha inviato un appello alla Croce rossa italiana, pregandola di «impegnare tutta la sua influenza, perché i circoli responsabili ed il governo italiani mutino l'atteggiamento che ha provocato un peggioramento dei rapporti italo-jugoslavi». La lettera, ovviamente, non manca di affermare che «la Croce rossa jugoslava appoggia pienamente la posizione assunta dal governo jugoslavo contro le aperte rivendicazioni territoriali espresse nella nota del governo italiano dell'11 marzo».

(Condensato Ansa - Ap)

Aspettando Pasqua

QUEST'anno vorrei trascorrere la Pasqua a Lussino, tra il mare, le pinete e le masiere. Prima di giungere a Fianona, da Abbazia, percorrerò la nuova strada a tornanti incassata tra le rocce aspre della costa liburnica, dove la bora che soffia dal Quarnero incurva gli arbusti, e di fronte appare la mole di Cherso e di Lussino. Quando sono sul traghetto, già immagino il paesaggio omerico lungo i cento chilometri di strada dalla Faresina a Lussingrande, quei muri a secco che dividono i campi tormentati dalla pioggia e dal vento, il lago oscuro in mezzo all'isola, i villaggi sperduti fra i campi di sassi, di sangrego e di salvia argentea, gli agnellini bianchi che si riparano accanto alle masiere, sotto il ventre tiepido della madre, e quelle donne con il fazzoletto nero legato alla nuca che guardano dalle finestre infiorate, gli uomini appoggiati allo stipite della porta socchiusa, le mani in tasca, il vecchio berretto in testa, la pipa annerita tra le labbra chiuse.

Già rivedo il breve ponte di Ossero, subito dopo la piazza ed il duomo rinascimentali, che hanno lo stesso colore della piazzetta di Muggia, e quegli orti di Ossero, vicini alle vecchie mura sbrecciate, i campi verdi che si distendono nella pace dell'orizzonte, fino al mare che qui giunge da ogni parte, e si riflette nella luce delle case solitarie. Tra poco potrei essere nella baia maestosa di Lussinpiccolo, e subito dopo nel porticciolo di Lussingrande, le finestre sul mare, le case addossate intorno al molo e alla breve riva azzurra; ci si potrebbe sedere in una stanza, accanto alla finestra, e di là pescare, vedere l'amo innescato sul fondale, gli spari che abboccano, le teste appuntite che lottano intorno all'amo. E tutt'intorno la quiete di Lussino, e al di là dei giardini che chiudono le case antiche, oltre la piccola collina, il paradiso di Rovenska, le facciate delle case dei pescatori arabescate dalla salsedine, tre uomini che parlano piano sotto quel portico dipinto di rosso, le barche bianche e verdi che si cullano nel breve spazio di mare, raccolto nell'insenatura, nel cuore di un'immensa pineta, dove il profumo del mare si confonde con quello della resina e delle alghe che emergono nelle ore di bassa marea.

Questo profumo di primavera mi dava un leggero senso di stordimento già nell'infanzia e poi nell'adolescenza, quando tutta la vita era davanti a me, ed io la vivevo con l'intensità delle speranze intatte e delle lunghe attese del futuro sognato, evasioni e fughe dalla mia terra, allorché non sapevo la gioia di vivere sempre dove si nasce, dove le nostre radici continuano a crescere anche sotto la terra, dove i figli vengono su come i padri, e tutti progrediscono nella libertà, nell'autonomia, nell'indipendenza. Erano i profumi d'aprile, ricordo, che venivano dai boschi e dal grande mare, odore di viole, di asparagi, di muschio, di terra che stava aprendosi rossa e tenera, lievitante, e nel mio prato sotto il forte di Monvidal, l'odore forte delle pinze pasquali, che mia madre andava a prendere nel forno di Giotta, pinze fatte il giorno precedente con le sue belle mani, le titole per noi ragazzi, con dentro l'uovo colorato, quelle pinze che avevano gli spicchi gialli tagliati a fondo, e quando erano ben «leve», io aiutavo mia madre a portarle nel forno di fronte alla nostra casa, al di là del prato dei nostri giochi, su una tavola riscaldata da una grande coperta di lana. Nel pomeriggio andavamo a prenderle, alte e superbe, e mia madre portava la tavola sulla sua testa, senza coprire le pinze, perché le sue amiche potessero ammirarle con invidia dalle finestre. Le donne dicevano che erano molto belle, molto alte, e mia madre rispondeva che erano venute così perché lei le faceva senza tante uova e tanto burro, «un pane dolce — diceva lei — piuttosto che le vere pinze delle pasticcerie di città, fatte per i veri signori». «Mettendo troppo burro e troppo zucchero — aggiungeva con un lieve sorriso — venivano basse e brutte e scure, come ruote».

Queste pinze e queste titole le potevamo mangiare soltanto il giorno di Pasqua, seduti sulla nostra coperta ai margini del bosco Siana, dietro la chiesa della Madonna delle Grazie, dove si svolgeva la nostra fiera annuale, tra le carrozzette, i banchi dei venditori di vino, i giocattoli, le palle di straccio con l'elastico, le pistole ad acqua, i palloncini gonfiati che si staccavano dalle nostre mani, e volavano contro l'azzurro del cielo, fra il pianto dei bambini più piccoli. Io dovevo mostrare ai parenti, tutti seduti sulle coperte intorno a noi, le mie scarpe nuove, che mia madre mi comperava nel negozio del signor Malle, in piazza Foro, a pochi metri dal Tempio d'Augusto, accanto al palazzo municipale. Avevo un difetto ai talloni, sempre un po' nodosi, gonfi, e mia madre voleva che le scarpe di lacca fossero un po' abbondanti, perché i miei piedi stavano allungandosi di mese in mese: io invece le volevo strette, perché fossero più eleganti, più aderenti al piede, e così sceglievamo una via di mezzo. Ma quando arrivavo nel bosco, attraverso la lunga strada polverosa, i miei talloni erano lacerati dal cuoio duro e nuovo della tomaia, a tal punto che talvolta il sangue mi usciva dalle calze bianche ricamate e dalla scarpa lucida di lacca, ed allora — dopo che i parenti avevano ammirato le scarpe nuove, che mia madre ripuliva con un suo straccio, solo allora finalmente potevo togliermi le scarpe, e mettermi quelle vecchie adatte alle mie corse nei sentieri del bosco, all'inseguimento degli scoiattoli e dei picchi, che stavano attaccati alla corteccia rugosa delle immense querce, e con il loro becco facevano un rumore simile a quello di un martello elettrico, nel silenzio solenne del bosco.

Dietro la chiesa della Madonna c'era la casa del pastore, e noi andavamo da lui a comperare una ricotta fresca — una puina — che egli toglieva dal sacchettino bianco e umido, e versava lentamente in una terrina ovale, che mia madre teneva pronta sotto le sue mani ruvide. La ricotta l'avremmo mangiata dopo il pranzo, magari insieme alla pinza, dopo i pezzi d'agnello fritto, dopo le uova sode con il radicchio e la rucola. Mio padre portava alcune bottiglie di vino bianco di Parenzo — malvasia e moscato — ch'egli comperava su un banco lungo, all'ombra della chiesa, ed io lo vedevo poi nel pomeriggio ancora lì, seduto con i suoi amici, la mano ogni tanto sui lunghi baffi neri, ad asciugarsi le gocce del nostro vino, ad alzare il bicchiere verso di me, e salutarmi da lontano, mentre io ritornavo dalle mie corse in mezzo al bosco, le mani piene di ciclamini, di asparagi, di bruscandoli, che crescevano sotto le querce, nell'intrico delle graie, nuovi germogli del pungitopo lucido, tra il rosa dei ciclamini che il sole illuminava nel fondo misterioso, filtri di luce obliqua che giungevano dal cielo, oltre i rami alti delle querce e dei pini.

Guido Miglia

DAI DISEGNI DEL CONCORSO «PRORA '73» AI RESTAURI DI S. GIOVANNI EVANGELISTA

I bambini ci guardano per cosa facciamo a Venezia

Entusiastica partecipazione degli scolari di tutto il mondo all'enorme problema - Un monito a proseguire, a essere tenaci e a non cedere alla stanchezza dei tempi lunghi qui necessari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, aprile

Con la mostra dei disegni e dei dipinti del concorso «Prora 73', vinto com'è noto dal bambino genovese Corrado Leoni, si sono inaugurati a Venezia i lavori di restauro della Scuola di San Giovanni Evangelista, nel sestiere di San Polo. I restauri, diretti dall'architetto Virgilio Vallot, che hanno comportato una spesa di 250 milioni di lire, fanno parte del complesso di iniziative, 14 per l'esattezza, che il «Venice Committee dell'International Fund for Monuments Inc.» ha in programma, e per le quali sono state raccolte sottoscrizioni per due milioni di dollari, circa un miliardo e 300 milioni di lire. L'iniziativa, che ha voluto accostare i celebri pittori del passato che affrescarono la scuola di San Giovanni Evangelista, tra i quali ricordiamo il Tintoretto, il Tiepolo e Palma il giovane, con i bambini che da tutto il mondo hanno aderito al premio «Prora 73», è particolarmente significativa, in quanto mette in risalto come il problema di Venezia e la suggestione che questa città sull'acqua esercita siano sempre stati, in tutte le epoche, veri e propri centri di interesse.

Significato particolare

Il particolare significato di tale accostamento è stato messo in risalto anche dalla presidentessa del consiglio regionale veneto di «Italia Nostra», la contessa Teresa Foscari Foscolo, che, intervenendo alla cerimonia dell'inaugurazione della restaurata Scuola di San Giovanni Evangelista, ha detto: «Come cittadina di Venezia il primo dovere è di ringraziare il "Venice Committee" per aver ridato, con questo restauro, San Giovanni Evangelista alla città. Ogni giorno leggiamo, ogni giorno siamo informati di tanti incontri internazionali per la pace e la comprensione fra i popoli, ma di questi alti livelli, pare a me degno di riflessione se qui, a San Giovanni Evangelista, noi abbiamo proprio l'esempio migliore e concreto della collaborazione ed aiuto reciproco». «A mio avviso — ha proseguito la contessa Foscari Foscolo — questo significato viene poi esaltato dalla coincidenza di inaugurare il pianoterra di San Giovanni Evangelista con la mostra dei disegni del premio «Prora 73: Salvate Venezia». L'entusiasmo della partecipazione degli scolari delle classi elementari di tutto il mondo a questo problema è stato enorme, l'iniziativa di farci vedere qui questi disegni è stata una eccellente intuizione da parte del "Venice Committee", al suo generoso intervento, come un contrappunto, fanno ala e danno conferma i disegni di questi bambini». «Questi bambini ci dicono di fare attenzione — ha detto ancora la presidentessa del consiglio regionale di "Italia Nostra". — Ci sono già anche loro, la terza generazione, se non erro, interessata al problema. Ci viene un monito a proseguire, ad essere tenaci, molto tenaci, a non cedere alla stanchezza dei tempi lunghi che Venezia richiede. A nome di "Italia Nostra", che qui rappresento, sono lieta di ringraziare nuovamente il "Venice Committee", di rallegrarmi per questa come per le altre opere compiute e per averci invitato a riflettere sui disegni di questi bambini».

D'altro canto anche il sindaco di Venezia, Giorgio Longo, ha inteso, nel suo intervento, mettere in risalto l'internazionalità di questa iniziativa a favore di Venezia affermando che, abbracciando il piccolo Corrado Leoni, egli intendeva abbracciare tutti i 7911 bambini che da 26 nazioni dei cinque continenti hanno voluto inviare le loro opere al premio «Prora 73». Il sindaco Longo ha anche voluto ringraziare il sindaco di Genova, dott. Giancarlo Piombino, che in un messaggio inviatogli per l'occasione ha scritto fra l'altro: «Affido il saluto cordiale di Genova e mio personale al bambino genovese Corrado Leoni, vincitore del premio "Prora 73" che con il suo disegno "Venezia salvata dai bambini" non solo ha espresso tanto amore per una città di incomparabile bellezza, ma ha dimostrato quanto anche i più giovani sappiano apprezzare i valori ambientali, storici e culturali che sono patrimonio del nostro paese e dei quali Venezia può essere considerata il simbolo. Sensibilizzare i giovani sui problemi della conservazione dei centri storici è opera altamente educativa e la mostra di Venezia che raccoglie, espresse in disegni e dipinti spontanei, le idee di bambini di scuole elementari di tutto il mondo, rappresenta, sotto questo aspetto, una iniziativa veramente importante».

Dimensione suggestiva

Guardando i dipinti di questi bambini che da stamane sono esposti nella Scuola di San Giovanni Evangelista, sembra di entrare in una nuova dimensione, una dimensione suggestiva, quasi magica che fa rivivere Venezia, «l'unica città della terra in cui i bambini possano sentirsi cittadini e sovrani», come ha detto il poeta Diego Valeri, attraverso l'alfabeto magico usato da questi bambini, uno spontaneismo che accomuna ragazzi di tutti i continenti intorno alla magia che questa città sull'acqua rappresenta. L'opera del vincitore, Corrado Leoni, dipinta a pennarello, rappresenta alcuni bambini che sollevano idealmente Venezia per conservarla viva e bella, un'altra opera rappresenta la città lagunare su un carro funebre, trascinato nel cielo da cavalli alati, dietro il carro c'è un nastro con una scritta: «Gli uomini che non ti hanno amata». La fantasia dei bambini quindi non ha confini, va al di là delle previsioni e delle speranze e tutto accomuna in una dimensione quasi di favola.

Si è premiata l'opera di Corrado Leoni, un dipinto che inserisce di prepotenza il bambino nel mondo degli adulti, un'opera che restituisce a Venezia, oltre alla sua dimensione storica, artistica e culturale, soprattutto la sua dimensione umana.

Corrado Leoni era presente anche oggi a Venezia, questo piccolo genovese di quinta elementare ormai non teme più giornalisti e fotografi, è entrato appieno nelle sue vesti di protagonista di un grosso avvenimento che coinvolge praticamente tutto il mondo.

Infine c'è un'ultima considerazione da fare; la scelta di Corrado Leoni da parte della giuria del premio è stata doppiamente fortunata in quanto accomuna ancora una volta Genova e Venezia, due antiche rivali sul mare, due città che di mare hanno sempre vissuto e che hanno ancora tanti aspetti in comune. Sembra quasi che oggi un antico senso di solidarietà tra le vecchie repubbliche marinare ritrovi nuovi allori proprio tramite questo semplice, spontaneo disegno di Corrado Leoni, alunno della V classe elementare della scuola «G. Fanciulli» di Genova.

Gigi Bevilacqua

I cinque finalisti al Bancarella Sport

Pontremoli, 11

La commissione di scelta del l'XI premio Bancarella sport, ha tenuto i suoi lavori a Milano e, dopo avere operato sulla produzione editoriale del settore sportivo del 1973, ha formato la «rosa» dei libri sportivi finalisti dell'undicesima edizione del Premio (1974); essi sono: «Alle frontiere dell'impossibile» di Giordano Repossi (Giunti-Nardini, Firenze); «Balene e balenieri» di Tina Zuccoli (S.E.I., Torino); «Da Bruno Roghi a Gianni Brera» di Aldo Biscardi (Guaraldi, Firenze); «Il mio Atlantico» di Ambrogio Fogar (Bietti, Milano) e «La caccia in Russia» di Francesco Bassilana (Olimpia, Firenze).

(Ansa)



Telefoto Ansa

Sanremo — Mostra dei fiori recisi: Maria Rosaria Omaggio, madrina di una nuova qualità di fiore, il ranuncolo «Corona» nel momento del battesimo ufficiale, con relativo champagne

DECISAMENTE E' UN FIUME BEN PIU' INQUINATO DELL'ILLUSTRE TEVERE

Aniene addio: ormai è diventato un vero collettore a cielo aperto

Riceve le acque nere provenienti da varie borgate, sopportando malgrado il regime «torrentizio» troppo massicci carichi inquinanti - Gravemente compromessa qualsiasi possibilità di ricupero

Roma, aprile

L'Aniene è fortemente e forse irrimediabilmente inquinato. Il tratto urbano, compreso tra il ponte sul raccordo anulare e la confluenza nel Tevere, è diventato un vero collettore a cielo aperto che riceve le acque nere della borgata S. Basilio attraverso l'omonimo fosso; dei quartieri di Tor Sapienza, di Centocelle e del Quarticciolo, dei collettori della Marranella e di S. Agnese, oltre che gran parte degli scarichi degli stabilimenti industriali di via Tiburtina. Ogni traccia di vita è assente, tutti i limiti di sicurezza igienica superati di gran lunga, le possibilità di recupero gravemente compromesse e comunque legate ad interventi i cui effetti impiegherebbero decenni prima di essere in qualche modo consistenti. Il fiume, infatti, sebbene a regime «torrentizio», sopporta, lungo la maggior parte del suo percorso, carichi inquinanti troppo massicci. Soltanto nel tratto collinare, che, passando per il comune di Subiaco, giunge fino all'acquedotto Marcio a monte di Tivoli, le acque si mantengono generalmente limpide, con l'eccezione di qualche periodico caso di inquinamento «acuto» di breve durata.

Da Tivoli in poi, le cose cambiano notevolmente. Oltre a ingenti quantitativi di liquami urbani, in primo luogo quelli di Tivoli, si riversano nell'Aniene gli scarichi delle industrie insediate lungo il corso del fiume (cartiere, lavorazioni del marmo e del travertino, che conferiscono alle acque torbidità e una tipica colorazione giallastra, stabilimenti farmaceutici, tipografie, lavanderie, stabilimenti galvanici) per un totale di 120 scarichi industriali.

A tutto questo, vanno aggiunti i liquami domestici dei fossi di Settecamini e di Salone e le acque sulfuree dei bagni di Tivoli, le cui proprietà chimiche riducono ulteriormente le possibilità naturali di autodepurazione del fiume costituite da tutti i microrganismi viventi nelle acque naturali di superficie. Con queste caratteristiche il fiume prosegue verso Roma ricevendo, quindi, le acque di rifiuto dei quartieri periferici e delle borgate della capitale.

Ecco, in sintesi, quanto emerge da un'indagine condotta nell'arco di un intero anno — dal settembre 1972 all'agosto 1973 — dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi diretto dal dottor Marcello Ielmini lungo gli ultimi ottantatré chilometri del corso d'acqua che interessano la provincia di Roma. Il lavoro si inquadra in una più ampia ricerca riguardante tutte le acque superficiali della provincia, e diretta ad accertare entità e tipo di modificazione che le acque subiscono ad opera dell'uomo, vale a dire il fenomeno dell'inquinamento.

L'Aniene è un fiume inquinato ancora più gravemente del Tevere. Lo attestano le 1008 analisi portate a termine dall'équipe del laboratorio sui campioni d'acqua prelevati in tredici punti diversi del percorso. Fra questi, due si trovano rispettivamente a monte e a valle della confluenza con il Tevere che avviene nei pressi del ponte sulla via Olimpica. Le analisi sono state avviate sulla base di diversi parametri fra cui l'ossigeno disciolto nell'acqua, il «consumo» di ossigeno da parte delle sostanze contaminanti, la presenza di ammoniaca e nitriti (i prodotti finali nei processi di degradazione delle sostanze organiche provenienti dal metabolismo umano) e la presenza di tensioattivi (sostanze inquinanti contenute in tutti i detergenti reperibili in commercio, anche in quelli biodegradabili). Il già precario stato di ossigenazione del fiume a valle di Tivoli, diventa disastroso dopo Ponte Lucano, malgrado la presenza delle cascate che dovrebbero favorire in modo assai più consistente la riossigenazione. Il fiume subisce un'asfissia che diviene quasi totale nell'ultimo tratto e che si presenta come un fenomeno costante. In nessun periodo dell'anno il fiume mostra qualche segno di autodepurazione.

L'ossigeno è continuamente sottratto dai vari contaminanti, e da Ponte Lucano fino alla confluenza con il Tevere, non risulta possibile alcuna forma di vita. Inoltre, i prelievi eseguiti nelle stazioni a monte e a valle della confluenza indicano che l'immissione dell'Aniene nel Tevere provoca sempre una diminuzione dello stato di ossigenazione di quest'ultimo. La presenza di ammoniaca e nitriti registra punte altissime dal ponte di Salone al Tevere.

In questo tratto il fiume, privo di ogni possibilità di autodepurazione, diventa un vero collettore di liquami. Il fatto che si tratti di un «recettore fognario» viene confermato dall'alta concentrazione di tensioattivi rilevabile in misura massiccia in corrispondenza di attività domestiche e industriali. Il tratto più inquinato, che è poi quello urbano, interessa le zone di Tor Cervara, Rebibbia, Montesacro, Tufello, Acqua Acetosa. Lo studio svolto dal Laboratorio di igiene comprende anche alcune analisi di acque di rifiuto industriale relative a corsi d'acqua che si immettono costantemente nell'Aniene. Negli scarichi di stabilimenti galvanici risultano presenti diversi metalli (cromo, ferro, rame), grossi quantitativi di nitrati e di solidi sospesi. Queste presenze, cui è da aggiungere quella dei cianuri, sono consentite, e in quantitativi di gran lunga inferiori a quelli registrati, soltanto in acque di fogna e non certo di superficie. Gli scarichi di cartiere e di stabilimenti per la lavorazione delle carni, inoltre, causano un consumo elevatissimo di ossigeno e una immissione notevole di ammoniaca e nitrati.

In sostanza, la conclusione è assai amara, afferma il rapporto del laboratorio, «specie se si considera che la situazione dell'Aniene nel 1962, quale risulta dal lavoro del professor Borgioli, dell'Istituto di igiene dell'Università di Roma, era perfettamente recuperabile.

«Oggi le possibilità di recupero sono gravemente compromesse: solo interventi tempestivi e capillari volti ad ottenere gradi di depurazione degli scarichi molto efficienti potrebbero alimentare speranze di recupero». *(Italia)*

Quanti dipingono a Trieste?

Quanti disegnano, dipingono, incidono, scolpiscono a Trieste? Claudio Martelli, nel suo recente libro «Artisti triestini contemporanei», ci risponde che sono in 154. E ce ne dà le prove con dovizia di documenti addotti. Di ciascuno troviamo notizie esaurienti sulla vita, bibliografia, elenco delle mostre personali e delle presenze alle rassegne collettive, riferimenti alle opere di maggior impegno finora realizzate, premi, indicazione delle tecniche. C'è una breve antologia della critica, impaginata col piglio deciso del giornalista ed altresì con la sensibilità dello storiografo che sa sceverare il grano dalla crusca, lo specchietto per le allodole delle righe in cui, mettiamo, Paolo Bernobini donava quel rapido guizzo di sé che s'attagliava alle sculture o ai dipinti dell'amico. Infine c'è il corsivo di Claudio Martelli. Una prosa asciutta e densa, un puntare al nocciolo dei problemi che la personalità che gli sta di fronte propone. Martelli non recita, parla. Se gli viene una frase di gergo, l'impiega senza preoccupazione. Tanto la capiscono ormai tutti. Non dimentica niente: tecnica, stile, svolgimenti stilistici precedenti, temi trattati, affinità e contrasti, rapporto col pubblico. Il tutto in poche righe. E se si arriva alla pagina, alla pagina e mezza, statene pur certi che ce n'era bisogno. Martelli critico in proprio è la prima sorpresa di questo libro. Lo conoscevamo archivista e cronista serio, scrupoloso, persino pedante, come sanno esserlo coloro che affrontano codesto mestiere facendosi le ossa sul mestiere stesso, senza impalcature filosofeggianti. Adesso lo scopriamo anche critico. Il suo pensiero è limpido. Quando loda gli atteggiamenti non intellettualistici, la sensibilità romantica, la libertà nella scelta dei maestri ideali, si avverte che il suo cuore batte all'unisono con quello del ritrattato. Però Martelli è un critico coscienzioso. Si sforza, perciò, di correggere le preferenze soggettive e ci riesce appieno. Dà largo spazio alle tendenze nuove. Ed ecco la seconda sorpresa. Abbiamo parecchi nomi che a metterli insieme formerebbero una gran bella mostra. Ma chi ci arriverà mai? Proviamo intanto ad allinearli, codesti nomi che il pubblico sempre più grosso — e noi in quello — spesso dimentichiamo: Apollonio, Bertini, Caraian, Caramori, Celli, Cogno, Crisman, Furlan, Gombac, Marassi, Mascarin, Padovan, Palcich, Riu, Ronay, Saffaro, Schiozzi, Sillani, Sivini, Steidler, Stocker, Trojanis, Vecchiet, Zajec, Zol. E' un elenco che noi sottoscriviamo in pieno, aggiungendoci magari Cappellato, Bon, Cisco.

Non sottoscriviamo, invece, l'elenco dei maggiori, ai quali sono riservate le tavole centrali fuori testo. L'età, infatti, insegna ad essere prudenti. Comunque, questi sono gli artisti illustrati a parte: Mascherini, Tristano Alberti, Bressanutti, Devetta, Righi, Cernigoj, Spacal, Bastianutto, Romeo Daneo, Rosignano, Carà, Coloni, Duiz, Chersicla, Sormani, Fini, Dequel, Predonzani, Pisani, Ponte, Perizi, Brumatti e Renato Daneo. Ottimo il criterio di scelta dell'opera da riprodurre: il disegno per la Fini, il Coloni neorealista, le opere recentissime di Spacal e di Perizi.

I tradizionalisti sono pochi — Cossutta, Grubissa, Hlavaty, Lucas, Sponza, Stracca — ma Martelli non ha colpa alcuna.

Veniamo alla domanda finale. Scorrendo l'indice di questo volume, noi non ce la sentiremmo di cancellare un nome. Anzi ne aggiungeremmo qualcuno. Per esempio Cesar e Lucchesi. Per carità, non dateci retta. Gli artisti erano 38 nel precedente libro («Pittori e scultori di Trieste» di Salvatore Sibilia, con introduzione di Silvio Benco) e se è pur vero che, come osserva Martelli, il tenore di vita è aumentato dal 1922 ad oggi, non è detto che proporzionatamente sia cresciuto il livello civile, l'importanza culturale di Trieste, al confronto con altre città all'incirca uguali per forza demografica ed economica. Sarebbero considerazioni da approfondire. Probabilmente l'età degli scrittori sull'arte contemporanea che prendono partito senz'essere settari è finita. E l'influenza dei troppi repertori anonimi ancorché firmati è assai nefasta. Lasciamo al lettore il compito di proseguire nelle meditazioni. Molti spunti gli saranno offerti dai saggi di Sergio Molesi, di Claudio Martelli, di Carlo Milic che precedono il catalogo alfabetico.

Credo necessario ringraziare Martelli che ha dato a chi è del mestiere un ottimo ferro e che ha aperto una strada facile da percorrere a chi è ignaro delle cose d'arte e vuol trovare una guida sicura e onesta. Lo ringrazio anche perché ha citato il Civico Museo Revoltella e lo prego di correggere nella prossima edizione di quest'opera, che sarà certo fortunata, un'indicazione: il monumento ai Caduti di Attilio Selva non appartiene alle collezioni del Revoltella. Troppa grazia, Sant'Antonio!

Giulio Montenero

Mostre d'arte

KOLLWITZ

Käthe Kollwitz alla sede di Trieste del Goethe Institut. La mostra di grafiche, disegni e sculture è stata promossa dall'Istituto per i rapporti culturali internazionali di Stoccarda. L'opera della Kollwitz fu fatta conoscere in Italia con una grande rassegna ordinata nell'ala napoleonica del Correr di Venezia. Ma proporla allora poteva sembrare un contraltare delle ultime correnti, adesso il significato estetico della testimonianza umana, sociale e politica di questa grande artista tedesca risulta schietto e semplice: anche in un'epoca e in un Paese profondamente travagliati l'artista impegnato può mantenere i legami col passato (passato di straordinaria finezza stilistica e di abilità tecnica, qual è dato dall'incisione ottocentesca) e, al tempo stesso, col presente, nella fattispecie coi valori portati dall'espressionismo. Un largo arco di esperienze (da Goya a Barlach) viene selezionato in funzione di ciò che si vuole dire, senza con ciò ridurre l'importanza del modo di dire.

Dal catalogo ricaviamo le notizie essenziali. Nata a Königsberg nel 1867, Käthe Kollwitz affonda le sue radici nel popolo calmo e nel paesaggio vasto, severo della Prussia Orientale. Uno dei nonni era stato predicatore e fondatore della prima libera comunità religiosa in Germania. Il padre aveva studiato legge, ma decise poi di diventare muratore e rimase fedele a questo mestiere per tutta la vita. Nel 1891, Käthe sposò il medico Karl Kollwitz che incominciò a lavorare nella zona nord di Berlino, nel quartiere più povero della città. Lì l'artista rimase fino al 1943, quando la sua casa fu distrutta dai bombardamenti. Fuggì a Nordhausen e poi a Moritzburg, dove morì il 22 aprile del 1945.

Di se stessa, ella disse: «Voglio operare in questo tempo in cui gli uomini sono così disorientati e bisognosi di aiuto». Di lei, Romain Rolland scrisse nel 1927: «Ella è la voce del silenzio dei popoli sacrificati». E Kurt Martin, estensore del catalogo dal quale abbiamo tratto queste note, commenta: «E' un contributo tedesco all'umanesimo europeo, perché mai la miseria e il dolore furono riprodotti con maggiore umanità, rispetto ed anche immediatezza».

Vogliamo ricordare quattro sole opere, fra le molte esposte. Rinunciamo ai disegni che ci porterebbero a rintracciare parentele con le raffigurazioni di Moore durante la guerra, e che, per altro aspetto, fanno meditare sulla finezza e morbidezza di tratto in un'artista che tratta argomenti così aspri senza nulla nascondere alla violenza della denuncia.

Il primo traguardo è «Tumulto», un'acquaforte del 1897: tre figure femminili chine a destra; la folla di scorcio a sinistra; l'elegante cancello in ferro battuto che separa col proprio ricamo la zona dell'azione dalla villa sullo sfondo: piani ben scanditi, ogni corpo descritto in pochi tratti con evidenza chiaroscurale. Eppure è un tumulto: le donne disselciano la strada e passano le pietre agli uomini che le scaraventano oltre il cancello sul quale tante mani si avvinghiano.

«Distacco» appartiene al ciclo di acqueforti del 1903 che illustra «La guerra contadina», la rivolta capitanata da Götz von Berlichingen e da Florian Geyer nel 1525, in un disperato tentativo di rompere la servitù della gleba. L'erba è alta sul pianoro in lieve declivio. Una selva di falci e di forconi si alza dalla fiumana dei combattenti. La rabbia restituisce dignità ai volti, resi belluini dalla fatica. Una donna, le braccia alzate, incita alla lotta e incrocia l'andamento obliquo della composizione. I segni scorrono come lava oscura per esaltare i piani luminosi. E' un testo di potenza goyesca.

Nel 1921 s'è affermato un linguaggio nuovo: la tecnica è la silografia, la composizione blocca le figure in un compatto gruppo scultoreo, la luce è nera, le rughe sono bianche, la rassegnazione ultima è l'estremo eroismo dei poveri. Siamo alla «Morte con donna in grembo». Ma verrà tempo per la «Pietà». Sarà il bronzo del 1936 che riprende l'analogo tema nell'unità avvolgente del gran mantello. La morte ridà bellezza al viso, la vita è solitaria meditazione. Ed è ancora la sensibilità fresca e pronta degli anni giovanili, il vibrare del chiaroscuro, la fedeltà all'impegno verista.

La verità di Käthe Kollwitz sembra sgradevole. Strano. Lei non fa nulla perché appaia tale. Ci mette anzi tutte le risorse del mestiere, tutte le seduzioni del piacere estetico per attenuarla. Ma il buon liquore non basta mai, quando si è abituati alla droga del benessere.

STEIDLER

Ennio Steidler alla Tommaseo di Trieste. Serigrafie, tempere e tappeti murali indicano i diversi vettori lungo i quali si realizza l'identica matrice formale. E' un principio compositivo rigorosamente razionale, un semplicissimo postulato geometrico, assunto ad un livello in cui non avviene ancora la determinazione della scala di grandezza dell'opera e della tecnica esecutiva. Giusta la lezione del costruttivismo e del Bauhaus, Steidler interviene per statuire la nuova proporzione dei rapporti di simmetria e di assimmetria. Non è uno schematismo banale. Lo si vede proprio da questa mostra che, pur allestita a breve distanza dalle precedenti personali, già consolida formulazioni inedite: i colonnati verticali, le strisce oblique espanse a tutto il riquadro, il sistema disponibile all'iterazione. La mobilità intrinseca all'ingegno di Steidler gli consente di ideare progetti alterni per tecniche differenti. Vogliamo dire che serigrafie e tempere sono nate per quel destino e che la serialità della medesima opera in molteplici esemplari e le variazioni di uno stesso motivo da un'opera all'altra sono le coordinate di base dell'evoluzione. Con la stessa intensità Steidler si pronuncia per la grandezza e la monumentalità definitiva e definitoria dei tappeti murali, realizzati con rara perfezione su telai a mano. Attendiamo con trepidazione Steidler alle prossime tappe. Ci auguriamo che non demorda e che alle sue acquisizioni estetiche, alla purezza razionale della sua opera, corrisponda sia in fase di committenza sia nel momento della fruizione, una risposta intelligente del pubblico triestino.

I. N.



Telefoto Up:

Roma — Secondo la tradizione pasquale, i componenti di una confraternita religiosa hanno percorso le stazioni della Via Crucis al Colosseo, che fu luogo di martirio per molti cristiani

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I GROSSISTI HANNO SOSPESO L'AZIONE DI PROTESTA

COMPROMESSO VERDE: SALVE LE MENSE PASQUALI

Assicurata la ripresa dei rifornimenti di frutta e verdura Venerdì prossimo un riesame degli orari del mercato

I grossisti che operano al mercato ortofrutticolo hanno deciso di sospendere l'agitazione (consistita nella cessazione d'ordinativi di nuove derrate di frutta e verdura), e ciò allo scopo di evitare un grave disagio alla cittadinanza proprio nell'imminenza delle festività pasquali. A tale risoluzione essi sono pervenuti al termine di una tumultuosa assemblea, seguita alla riunione avvenuta in mattinata — con risultati interlocutori — presso la Regione. Intanto, non avendo provveduto né ieri l'altro né ieri a rifornire il mercato, è stato dato fondo alle scorte immagazzinate, sicché già ieri c'è stata assoluta carenza di verdura fresca (hanno operato normalmente soltanto i produttori locali, ma approfittando per far salire i prezzi alle stelle); oggi — se l'agitazione non fosse stata sospesa — sarebbe del tutto mancata in città anche la frutta fresca, mentre i rifornimenti si preannunciano — fortunatamente — di nuovo regolari.

I motivi della protesta sono noti. I grossisti locali, che lamentano l'insufficienza degli impianti di Riva Ottaviano Augusto concepiti per uno sviluppo di 300 mila quintali di derrate in luogo dell'attuale milione di quintali, si sono trovati a dover operare in una situazione assolutamente caotica con l'introduzione del nuovo orario per i dettaglianti locali: a questi ultimi è stato ultimamente concesso di accedere al mercato fin dalle ore 5, contemporaneamente agli operatori provenienti dalle vicine province, e nel momento in cui si sviluppano anche le operazioni di scarico delle merci. Oltre ai disagi, i grossisti lamentano anche che molti operatori di fuori provincia, da Gorizia e Grado, cominciano a disertare il nostro mercato preferendo quello udinese.

Ed ecco ieri l'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, ha tempestivamente riunito gli assessori all'annona dei comuni di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone per affrontare il problema; ne è scaturito intanto l'impegno per un'urgente elaborazione di un disegno di legge regionale che regolamenti uniformemente l'orario unico d'apertura dei mercati ortofrutticoli di tutta la regione. Nell'attesa, il Comune di Trieste ha prospettato — per bocca dell'assessore Verza, che ha partecipato alla riunione insieme col direttore e il vicedirettore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso — quale soluzione temporanea lo stacco delle due operazioni, quella di scarico delle derrate da quella delle contrattazioni; queste ultime, invece, non possono essere distinte fra categorie di operatori (grossisti, aziende di collettive, dettaglianti locali e di fuori provincia) all'orario differenziato opponendosi — ha ricordato l'assessore Verza — una sentenza del Pretore. La questione verrà ulteriormente approfondita venerdì prossimo in Municipio.

Secondo quanto ha dichiarato l'assessore all'annona, dott. Verza, l'intera materia degli orari, anche di quelli degli esercizi commerciali, è oggetto di un particolare esame, anche in vista di un possibile ripensamento; in particolare l'orario unico introdotto ulteriormente per le rivendite di generi ortofrutticoli desta qualche perplessità, anche di fronte alle generali proteste del pubblico il quale lamenta eccessivi disagi (basti considerare le esigenze delle varie categorie di lavoratori, in particolare delle lavoratrici-madri). Non è improbabile, quindi, che la nuova disciplina degli orari subisca qualche ritocco, alla luce dell'esperienza scaturita da questa prima fase sperimentale. E se i «botteghini» dovessero riprendere l'orario «spezzato», mattino e pomeriggio, ecco che la stessa situazione di disagio lamentata al mercato all'ingrosso potrebbe automaticamente decantarsi, portando di fatto a una sfasatura d'orari nelle contrattazioni, la quale per legge non può essere stabilita.

La pioggia guasterà le feste?

Maltempo su quasi tutta la regione: il cielo è ovunque coperto, con minaccia di pioggia. Le temperature massime della giornata sono oscillate ieri tra i 5 gradi della montagna e i 18 della pianura.

Il traffico è stato abbastanza intenso sia ai valichi con l'Austria e la Jugoslavia, sia sulla Pontebbana. Molto sostenuto alla frontiera anche il traffico commerciale. Lasciano e arrivano nella regione anche molti militari in servizio di leva che hanno ottenuto permessi straordinari per trascorrere a casa la Pasqua.

ORARI DEI NEGOZI per le festività

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per le prossime festività pasquali:

SABATO 13 aprile: i negozi dell'alimentazione potranno anticipare l'apertura pomeridiana di un'ora; le panetterie osserveranno il seguente orario: dalle ore 7.40 alle ore 13 e dalle 17 alle 19; le macellerie osserveranno il seguente orario: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

DOMENICA 14 aprile - PASQUA: tutti i negozi resteranno chiusi ad eccezione dei negozi di fiori che osserveranno l'apertura antimeridiana dalle ore 8 alle ore 13.

LUNEDI' 15 aprile - seconda festa di Pasqua: tutti i negozi resteranno chiusi, ad eccezione delle latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12 e delle panetterie, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12.

STATO CIVILE

MORTI: Bosich Alessandra, giorni 1; Arocchi Laerte, anni 71; Cerne in Pallini Anna, 76; Ursich Giuseppe, 70; Sodomaco ved. Apollonio Lina, 69; Quarantotto Antonia, 60; Verzier ved. Tarlao Antonia, 71; Specia Assunta, 53; Zagar Lidia, 72; Ostuni ved. Marchese Pasqua, 80; Jeloscek Bruna, 61; Morandi Luigi, 85.
NATI: 8.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 giovane di coperta, turno 696; 1 primo macchinista.

GIOVANE VITTIMA DI UN INCIDENTE NOTTURNO SULLA «202»

Muore schiacciato al volante nell'urto con un autoarticolato

La vettura ha investito lo spigolo posteriore del grosso veicolo forse mentre rientrava in corsia dopo la rinuncia a un sorpasso



(Foto Rice)

La scena della sciagura: è visibile sull'autoarticolato jugoslavo il segno del micidiale urto

Sulla camionale «202» nel tratto rettilineo che da Banne porta al quadrivio di Opicina, un giovane è morto schiacciato al volante della sua auto, nell'urto contro un autotreno che lo precedeva. Vittima dell'orribile sciagura il ventiseienne Franco Riccobon, che abitava ad Opicina, in via degli Alpini 81. Tutto è accaduto fulmineamente alle 21.30: la macchina del Riccobon una «Simca 1000», targata TS 137791 ha investito lo spigolo posteriore del grosso veicolo e si è aperta come sotto l'azione di un gigantesco apriscatole.

Nessuno ha visto le fasi immediatamente precedenti allo schianto e l'incidente presenta ancora lati oscuri. E' un fatto che il Riccobon deve essere finito addosso all'ostacolo, ma come mai e perché? Non ha visto l'autotreno jugoslavo che lo precedeva oppure gli è finito contro in una sfortunata manovra di rinuncia a un sorpasso? Si fa infatti l'ipotesi che il Riccobon si sia portato al largo dell'autotreno persuperarlo e abbia visto in corsia un'altra macchina venirgli incontro. Allora egli sarebbe rientrato in corsia ma ormai la sua velocità era più elevata di quella dell'autotreno (un'autosnodato jugoslavo) per cui è andato a sbattervi contro.

L'autista jugoslavo, Ctebo Atahacob, di 24 anni, residente a Bitola (in Macedonia) ha dichiarato di aver incrociato una macchina che procedeva a forte velocità. In quel momento ha sentito lo schianto e ha bloccato di colpo. Ha visto, sulla destra, la «Simca» squarciata e tra le lamiere un uomo con una grave emoraggia. E' stato dato l'allarme e poco dopo sul posto sono accorsi i sanitari della CRI con il medico di turno, il quale però a potuto solo redare il certificato di morte del Riccobon.

L'autista macedone era diretto verso il valico di Fernetti, con un carico fatto in provincia di Bergamo, di quasi 17 mila chilogrammi di vernici. Con il carico e la strada in leggera salita, l'autosnodato procedeva sui quaranta all'ora e seguiva, a circa cento metri di distanza, un altro autotreno jugoslavo pure diretto a Fernetti.

La «Simca» ha strappato le lamiere dello spigolo di destra dell'autotreno andando quindi a schiantarsi su un muretto che delimita a destra la carreggiata.

Gli agenti della polizia stradale sono rimasti impegnati sul posto fino oltre la mezzanotte in quanto prima di poter interrogare gli autisti dell'autosnodato, hanno dovuto cercare un interprete, che è stato trovato al campo profughi di Padriciano.



Franco Riccobon

Contributo statale per gli asili-nido

Quasi mezzo miliardo è stato destinato dal ministero della Sanità al Friuli-Venezia Giulia per gli asili-nido. Sono stati ripartiti su tutto il territorio nazionale le ventidue miliardi, e alla nostra regione sono assegnati esattamente 446.671.500 lire.

Delegazione del PCI in visita a Lubiana

Nei giorni scorsi si è recata a Lubiana una delegazione del comitato regionale del PCI composta da Antonino Cuffaro, segretario regionale; Arnaldo Baracetti, vicesegretario regionale; Tullio Paiza, segretario della federazione di Gorizia; Gabriella Gherbez, della segreteria della federazione di Trieste, che ha partecipato ai lavori del settimo congresso della Lega dei comunisti della Slovenia. La delegazione ha avuto anche colloqui con i dirigenti della Lega e con il vicepresidente della Repubblica slovena Mitia Ribicic.

A proposito dell'attuale stato dei rapporti tra Italia e Jugoslavia, la delegazione del PCI ha espresso l'auspicio di un rapido superamento dell'attuale fase di tensione e della ripresa e di un ulteriore sviluppo della collaborazione tra i due Paesi, nel reciproco interesse dei due popoli amici e in modo particolare delle popolazioni che vivono nelle zone di frontiera.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Zenone — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 18.46.

Ieri: temperatura massima 14,2, minima 11; pressione mb. 1005 stazionaria; umidità 71 per cento; cielo coperto; vento kmh 7 da E.N.E.; temperatura del mare 12,8.

Maree — OGGI: alta alle 13.35 con cm 9 e alle 23.05 con cm 24 sopra il l.m.; bassa alle 16.55 con cm 4 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.05 con cm 26 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio festivo e prefestivo dell'INAM e dell'INADEL, tel. 68441.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al numero 734444.

CONTINUA L'ALTALENA MA PIÙ AUMENTI CHE RIBASSI

Fa perno sulle carni l'andamento dei prezzi

Sostanzialmente sono fermi quelli delle bovine ma con rincari per l'agnello e per il prosciutto

Ulteriori rincari, in marzo, per i generi di prima necessità; e, per converso, minori richieste determinate fra l'altro dal consumo delle merci in precedenza accaparrate che hanno dato luogo, com'è noto, a una particolare carenza di alcuni prodotti. Sono queste le considerazioni cui perviene il comando dei vigili urbani nella documentata relazione mensile, in cui si sottolinea inoltre come sia ripresa, in qualche settore, la concorrenza. Si sono avuti pure dei ribassi di prezzo, avvertiti al dettaglio e particolarmente sul pollame, sulla carne di maiale e sui prodotti ortofrutticoli.

Per quanto riguarda le carni bovine, i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto sono rimasti invariati; è continuato l'approvvigionamento del bestiame dall'Ungheria, dall'Austria e dalla Polonia. E' stato mantenuto il divieto delle importazioni di carni macellate dai paesi terzi (come da regolamento della CEE), per cui non è stata rilasciata, in marzo, alcuna licenza sul conto autonomo. Da questo mese il divieto delle importazioni è stato abrogato e sostituito con altro provvedimento che stabilisce nuove e più onerose tariffe doganali. Questo aggravio, tuttavia, dovrebbe comportare e favorire una ripresa delle importazioni dalla Jugoslavia, in esenzione doganale, il cui contingente di 40 mila quintali annui non viene mai interamente usufruito.

L'approvazione del disegno di legge sul «piano zootecnico» (incremento della produzione della carne bovina), molto attesa, è avvenuta in questi giorni; esso prevede, fra gli altri incentivi, anche un premio di 25 mila lire per la nascita di ogni vitello e di 50 mila lire per ogni capo portato a peso vivo di 400 chilogrammi. Il costo dei polli, nell'ultima settimana, ha registrato un ribasso di oltre 100 lire il kg, attribuito alla minore richiesta; i prezzi al dettaglio sono rimasti pressoché invariati, eccezion fatta per gli spacci delle Cooperative operaie, dov'è stata rilevata una diminuzione di 80 lire il chilo (da 980 a 900 lire); un supermercato ha posto in vendita i polli a 890 lire il chilo. La carne di agnello invece ha subito un rincaro di un centinaio di lire il chilo all'ingrosso e di 150 lire al minuto, per l'imminenza delle feste pasquali; sono in corso trattative per l'importazione di agnelli dalla Danimarca a costi più accessibili, mentre quelli di produzione nazionale vengono assorbiti perlopiù dagli altri mercati.

Il prezzo del burro, al dettaglio, ha segnato un notevole rincaro attribuito al corrispondente aumento avvenuto all'origine; esso oscilla dalle 100 alle 150 lire il chilo. Ulteriori maggiorazioni di prezzo, determinate dalla situazione di mercato, anche per i grassi animali, com'è avvenuto del resto anche per i salumi: il prosciutto crudo (non sottoposto a blocco) è stato venduto in qualche negozio a 6.500 lire il chilogrammo. La disponibilità dei pomodori pelati è sensibilmente migliorata; prezzi stazionari, ma tendenti al ribasso a causa della concorrenza e della scarsa richiesta, conseguente al consumo dei prodotti a suo tempo accaparrati. Per quanto concerne il tonno e i piselli, si è in attesa delle loro quotazioni che saranno stabilite, rispettivamente, con le nuove forniture portoghesi e con l'inizio del nuovo raccolto; la carne in scatola, infine, è reperibile nuovamente sul mercato, con i nuovi prezzi autorizzati dal Cip. Prezzi statici per la marmellata, ma difficoltà di produzione causa la carenza dello zucchero e dei rincari della materia prima per i quali, su disposizione ministeriale, non è ammessa la rivalsa. Nessun miglioramento sul mercato delle uova nonostante la maggiore produzione stagionale; i benefici, infatti, vengono assorbiti dall'aumento del costo dei contenitori. Il prezzo del latte fresco, sottoposto a vincolo, nonché quello del latte omogeneizzato e a lunga conservazione, ha registrato una sensibile maggiorazione praticata l'11 marzo nelle latterie. Come previsto, il costo dei formaggi ha segnato ulteriori rincari e aggiornamenti; e alcuni produttori ritengono l'aumento ancora non proporzionato al costo della materia prima. Si considera comunque che alcuni tipi di formaggio — come il grana fresco da tavola e quello stagionato — hanno mantenuto, o quasi, il prezzo invariato (rincaro di 20-50 lire il chilo).

Il prezzo del caffè in grano è rimasto invariato, mentre quello del caffè in tazzina ha subìto un aumento di 10 lire praticato da quasi tutti gli esercenti; hanno fatto comunque eccezione alcune torrefazioni del centro, dove la tazzina varia dalle 80 alle 90 lire.

La situazione del mercato ittico nella prima quindicina di marzo può considerarsi negativa; un miglioramento è stato invece riscontrato nella seconda parte del mese.

I sacri riti a San Giusto



(Foto Rice)

Un momento particolarmente significativo della messa crismale, concelebrata ieri mattina in cattedrale dall'Arcivescovo mons. Santin assieme ad oltre cento sacerdoti di tutte le parrocchie della diocesi. In serata si è rinnovato il rito della «Cena del Signore», con la lavanda dei piedi agli apostoli (per l'occasione dodici anziani ospiti della Pia casa di via Pascoli).

Il Venerdì santo — oggi — è incentrato sulla passione e morte del Cristo. Le chiese sono spoglie, le campane tacciono, non ci sono messe. Ad ora conveniente, nel primo pomeriggio o verso sera, viene celebrata un'azione liturgica in ricordo della morte del Signore. Tuttavia sarebbe in errore chi si soffermasse soltanto sugli aspetti esterni dei riti; la liturgia esprime realtà estremamente concrete. Il sangue dell'agnello versato sugli stipiti della porta dagli ebrei in Egitto fu il segno di salvezza da una schiavitù lunga e umiliante; il sangue dell'Agnello divino, sparso sullo stipite della croce, è segno e garanzia della liberazione da tutto ciò che opprime l'uomo.

Nella cattedrale di San Giusto la liturgia della Passione avrà luogo alle ore 15, in coincidenza con l'ora storica della morte del Signore. Alle 20.30, lungo il colle capitolino, della chiesa di Montuzza a San Giusto, si snoderà la tradizionale Via crucis, che quest'anno verrà proposta da vari gruppi giovanili.

LA GESTIONE AFFIDATA ALL'AVV. CAVALIERI

All'opera il commissario nel cantiere di Muggia

Primo giorno di amministrazione controllata, ieri, al cantiere navale «Alto Adriatico» di Muggia. L'avv. Arrigo Cavalieri, prescelto dal Tribunale per il difficile incarico, si è incontrato in mattinata con il giudice Guglielmucci, il quale gli ha fatto un esauriente quadro della situazione.

Al termine dell'incontro con il giudice, l'avv. Cavalieri — in una dichiarazione al «Piccolo» — si è detto compiaciuto per l'atto di fiducia di cui è stato fatto oggetto, aggiungendo che agli elementi di speranza sono praticamente due: l'attuale congiuntura favorevole di mercato e il buon nome e la validità delle maestranze della cantieristica triestina». «Forte di queste considerazioni — ha detto Cavalieri — io mi appresto a iniziare il mio lavoro, nella speranza di acquisire in proiezione futura una consistente mole di attività. E' evidente che, appena nominato, non sono nella possibilità di formulare un completo programma; ma già sin d'ora posso dire di ravvisare la necessità di un'integrazione di capitale. D'altro canto è scontato che l'acquisizione delle commesse è subordinata alla sicurezza della continuità del lavoro sugli scali». Per martedì, inoltre, il nuovo commissario giudiziale ha già in agenda un incontro con il presidente della giunta regionale.

L'incarico affidato all'avv. Cavalieri è estremamente difficile, complesso e delicato anche perché esso è costretto entro limiti di tempo necessariamente brevi. Se ne sono resi conto, del resto, gli stessi dipendenti con i quali il commissario ha avuto ieri un incontro, e ai quali ha chiesto di poter contare sulla fattiva e concreta collaborazione, assieme a quella delle autorità, al fine di scongiurare il pericolo che nel cantiere muggesano si determini la tanto paventata paralisi dell'attività, che coinvolgerebbe non soltanto le maestranze ma anche tante piccole e medie industrie ausiliarie.

Nella giornata di ieri, intanto, oltre che con l'avv. Cavalieri il consiglio di fabbrica e una forte rappresentanza di lavoratori si è incontrata con i rappresentanti dei vari gruppi politici alla Regione, che sono stati sollecitati a un preciso impegno per una «pubblicizzazione» dell'azienda. Una delegazione è stata quindi ricevuta dal presidente della giunta regionale. «Stiamo molto attenti, vigiliamo costantemente — afferma il consiglio di fabbrica. La situazione viene seguita giorno per giorno, ogni minimo particolare viene da noi valutato, ogni voce captata e seguita. Per esempio: qualcuno sta già accennando a una possibile revisione di personale, nel settore impiegatizio. Noi diciamo no, assolutamente: tutti hanno diritto a conservare ?mmp etaoin shrdl et eetaoin il loro posto di lavoro».

Via Crucis da Montuzza alla Cattedrale

Anche quest'anno si svolgerà la tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo che partendo dalla chiesa di Montuzza alle ore 20.30 si snoderà lungo la via Capitolina fino alla cattedrale di San Giusto.

Il sacro rito nel tradizionale scenario che idealmente abbraccia tutta la città ripropone alla riflessione il cammino doloroso che segnò gli ultimi avvenimenti umani di Cristo.

E' un'occasione per pregare e meditare il mistero dell'Incarnazione di Gesù che nella giornata del Venerdì Santo è rivissuta in tutta la sua drammaticità nell'attesa dell'annunciata resurrezione. Le singole riflessioni saranno proposte da membri di alcuni gruppi giovanili di Trieste che le hanno preparate nell'arco delle loro attività.



GALLERIA D'ARTE MARCHETTI
UDINE - Telef. 57357
via Antonio Caccia 64
(sede provvisoria)

VENDITA ALL'ASTA
dell'intero complesso di un raccoglitore
D'ANTIQUARIATO
MOBILI, DIPINTI E ARREDI DI OGNI EPOCA, PORCELLANE, MAIOLICHE, RAMI, BRONZI, CRISTALLI, STAMPE ANTICHE, PELTRI, ARGENTI
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
DATO IL CARATTERE PARTICOLARE DELLA VENDITA LA QUASI TOTALITA' DELLA MERCE SARA' POSTA IN ASTA A QUALSIASI OFFERTA
ULTIMO GIORNO D'ASTA
ORE 16 E 21
CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO

CROCIERA SPECIALE
SIRACUSA - MALTA - TUNISI
CATTARO
Si sono resi disponibili dei posti sulla CROCIERA degli AMICI U.T.A.T. che avrà luogo dal 27 aprile al 4 maggio con la M/n «Liburnja», appositamente noleggiata, in partenza ed arrivo da/a Trieste per Siracusa - Malta - Tunisi - Cattaro.
Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741809

le novità di primavera
Castiglioni calzature
scarpe di qualità mai care
CORSO U. SABA (PIAZZA GOLDONI)

GODERE
I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO
CON TV COLOR
PHILIPS - GRUNDIG - TELEFUNKEN
TUTTI GLI ULTIMI MODELLI
DA 15 - 20 - 22 - 26 POLLICI
A PREZZI VANTAGGIOSI
A CONTANTI O A RATE !!
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TEL. 90552

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

IN ATTESA DI UNA GESTIONE GLOBALE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVICA

Retromarcia del Comune con i parcheggi dell'ACI

Ridipinte di blu le strisce bianche per i posti-macchina in piazza Goldoni: si è tornati al posteggio a pagamento

Il Comune si è silenziosamente rimangiato le proprie decisioni sulla nuova sistemazione di piazza Goldoni; dopo che il competente assessore aveva dichiarato pubblicamente, in risposta a un'interrogazione, che la sosta dei veicoli sarebbe stata opportunamente disciplinata, con la posa di una serie di catenelle, di piante ornamentali e con la nuova segnaletica orizzontale bianca, ecco che — a pochi giorni di distanza dall'innovazione, concepita per dare maggiore «respiro» alla parte della piazza riservata ai pedoni ed ai tavolini all'aperto dei bar — l'ACI ha ripreso clandestinamente possesso del posteggio che le era stato ritirato. Le strisce bianche, che delimitavano i singoli posti-macchina, sono state ridipinte di blu, ed agli automobilisti viene chiesto il pagamento di una tariffa forse abusiva.

Com'è stato possibile questo passo indietro? Il Comune minacciava, secondo i precisi impegni assunti a suo tempo, di non rinnovare la convenzione con l'ACI per la concessione degli altri dieci posteggi cittadini custoditi appunto dall'ACI; l'Automobile Club ha minacciato a sua volta di licenziare il personale addetto (una ventina di dipendenti) e il Comune nel rinnovare provvisoriamente la vecchia convenzione già scaduta ha approvato la riconcessione all'ACI anche dell'undicesimo posteggio, quello di piazza Goldoni, che da tempo era stato «liberalizzato». Ma la relativa delibera, cosiddetta di «sanatoria», è stata approvata dal Consiglio comunale soltanto l'altra sera, per cui — finché il provvedimento non verrà approvato, per diventare operante, anche dal superiore organo di controllo — l'ACI risulta essersi arbitrariamente reinsediato in piazza Goldoni.

La situazione è tanto più anomala, in quanto finora era stata seguita la regola secondo cui era possibile assegnare un'area all'ACI quando nella stessa zona vi fosse anche la possibilità di parcheggiare liberamente; ora, invece, all'ACI viene in pratica concesso il «monopolio» dei posteggi in tutta la vasta zona di piazza Goldoni, una volta eliminati — con la recente «rivoluzione» del traffico — gli ultimi posti-macchina nei paraggi.

Nell'illustrare in aula la delibera di «sanatoria», l'assessore Verza ha rilevato che si tratta della continuazione della concessione già in atto, decisa allo scopo di consentire lo svolgimento del servizio, da parte dell'ACI, per la durata di un solo semestre, parte del quale già trascorso, e ciò nell'attesa della definizione del problema dei parcheggi cittadini in generale; intanto, non essendo ultimato questo piano comunale, si evita — ha detto l'assessore — la brusca cessazione di un'attività che metterebbe l'ACI in condizione di licenziare una ventina di dipendenti.

Sull'argomento si è sviluppata una breve discussione. Il consigliere Rossetti (PCI) ha sollecitato il ritiro delle concessioni di suolo pubblico che il Comune fa a un'ente morale e non di diritto pubblico quale l'ACI ad affitti irrisori, tali da giustificare lauti guadagni; ed ha insistito perché il Comune assuma direttamente il servizio di custodia; e dopo aver protestato per l'«inammissibile ricatto» dell'ACI («con questa delibera — ha osservato — non garantiamo il posto di lavoro a venti dipendenti ma ne prolunghiamo soltanto la condizione di sfruttamento, data l'esiguità degli stipendi ad essi corrisposti») ha citato il caso-limite di piazza Goldoni.

Dal consigliere Bernardi (MSI) il voto favorevole del suo gruppo è stato condizionato all'impegno che il Comune rilevi quanto prima tali posteggi.

Il consigliere Zimolo (PLI) ha dichiarato che il suo gruppo approva la delibera solo in quanto limitata nel tempo: urge infatti, da parte del Comune, la presentazione di un piano organico per la soluzione del drammatico problema dei parcheggi cittadini, attraverso il reperimento di aree idonee, la creazione di posteggi a «torre», ecc.

Infine ha preso la parola il sindaco Spaccini per ribadire che il Comune non intendeva più rinnovare la convenzione con l'ACI, in coerenza con gli impegni già assunti davanti al Consiglio, ma ha infine accolto le drammatiche istanze dei dipendenti minacciati di licenziamento prolungando la convenzione per ulteriori sei mesi, dopodiché — ha assicurato — il Comune sarà pronto per una gestione globale dei parcheggi cittadini.



(Foto Rice)

Tavolini e macchine coabitano in piazza Goldoni divisi dai fiori: il posteggio è tornato all'ACI

«Famiglia e scuola» per i corsi di sostegno

Viva preoccupazione ha suscitato la sospensione dei corsi di sostegno didattico per gli alunni delle scuole secondarie cittadine. In relazione a tale avvenimento, il consiglio direttivo dell'Associazione Famiglia e Scuola «avvertendo la gravità della situazione, si è fatto portavoce delle famiglie colpite da tale provvedimento presso il Ministero della Pubblica Istruzione al quale ha inviato un telegramma sollecitando una pronta risposta sulle decisioni riguardanti il problema della retribuzione del personale interessato a questi corsi».

La mancata definizione dei compensi spettanti agli insegnanti preposti a tali corsi ha infatti determinato la sospensione, in numerose scuole cittadine, dei corsi di sostegno didattico, di cui beneficiavano particolarmente gli alunni appartenenti a famiglie di condizioni economiche meno agiate e che sono coloro i quali vengono maggiormente a risentire delle conseguenze di tale stato di cose.

Il consiglio direttivo dell'Associazione Famiglia e Scuola ha inviato pure telegrammi all'assessore regionale Dal Mas, al sovrintendente scolastico regionale Angioletti ed al provveditore agli studi Fidenzi, sollecitando un loro intervento presso il ministero della P.I.



Vetrine di Pasqua

SEGNALAZIONI

Replica a un parroco sulla lettera dei «175»

«Egregio direttore, mi riferisco alla segnalazione del 4 aprile "Risponde un parroco alla lettera dei 175". Perfettamente d'accordo col signor parroco su quanto asserisce in merito all'indissolubilità del matrimonio ed alla missione della Chiesa, dei vescovi, dei sacerdoti: ma mi consenta di dissentire su alcuni punti.

«Plaudo che abbia risposto per chiarire, ma come i "175" hanno avuto il coraggio di pubblicare i loro nomi su "L'Unità" (forse perchè altri giornali non volevano pubblicare la lettera con tutti i nominativi?), penso sarebbe stato bene che pure lei avesse permesso alla direzione del "Piccolo" di pubblicare il suo nome.

«Sulla sostanza ha la solidarietà, penso, di quanti sentono "cum Ecclesia" e tentano di vivere così, convinti che "ubi Ecclesia ibi Petrus et ubi Petrus ibi Christus".

«Perché non firmare? Noi laici, che crediamo fermamente che "la Verità ci farà liberi", abbiamo bisogno di trovare in voi che vivete la Vostra "missione di maestri di dottrina" sempre, ma specialmente in quest'ora di disorientamento, quel coraggio di orientamento che aiuti "i figli della luce" a non lasciarsi sopraffare da chi non pensa come la Chiesa. Noi piccoli uomini abbiamo bisogno di trovare sempre in voi, "sale e luce della terra", quel coraggio di responsabilità personale, che ci aiuti ad orientare soprattutto i giovani sulla via dell'onestà per affrontare la realtà, costi quello che costi, felici di aver contribuito a gettare le basi per una società migliore.

«Per quanto riguarda "il solito appuntamento nelle nostre sacrestie... per racimolare voti preferenziali; così discuteremo a tu per tu" penso che il Vangelo non ci insegni a "rendere pane per focaccia", ma ad amare, amare sempre, amare indistintamente, anche chi sbaglia, per rendere "testimonianza" che "da questo conosceranno che siete miei discepoli se vi amerete come io vi ho amato". Jeannine Bassan, presidente dell'Associazione F.A.C. "Pio XII"».

Un'altra lettera in merito alla stessa segnalazione:

«Avremmo preferito leggere, in calce alla lettera, il nome del reverendo parroco. Noti esponenti del comitato nazionale per l'abrogazione, che abbiamo ascoltato in pubbliche sale cittadine ed in sale parrocchiali (di loro esclusivo monopolio per ordini superiori), vanno affermando a parole che il referendum è solo una faccenda politica, mentre nella realtà utilizzano le strutture della chiesa in questa consultazione elettorale. Pertanto il referendum abrogativo si pone di fatto ai cristiani come questione religiosa e politica.

«In qualsiasi catechismo, da quello di Pio X a quello "olandese", il "cattolicesimo" si esprime in verità di fede rivelate e sancite dal magistero infallibile ed in comportamenti morali discendenti dalla parola di Dio è non in scelte opinabili quali quelle proposte dal referendum. Nostra preoccupazione è quella di offrire una testimonianza al servizio della chiesa, che vogliamo sempre più evangelica e libera da compromissioni civili e di potere, e della democrazia che vogliamo rimanga e si sviluppi nel nostro paese.

«Non contestiamo ai vescovi il loro dovere di illuminare le coscienze, ma contestiamo il loro (non di tutti, per grazia) tentativo di vincolare i cattolici italiani ad una scelta politica precisa. Cosicome non contestiamo ai parroci il ministero di confortare le coscienze dei fedeli, ma auspichiamo che ciò facciamo per far maturare la libertà dei figli di Dio che Cristo ci ha donato, ricordando che uno solo è il Giudice ed il Signore cui dobbiamo servire.

«Abbiamo affermato che l'unità della famiglia è un valore religioso e civile. Ma non pensiamo che la sua disgregazione sia causata dalla legge, ma da un'organizzazione sociale, quale è la nostra, che non è al servizio né dell'uomo né dell'unità familiare.

«Ribadiamo che il documento è frutto di riflessione comune di un gruppo di cristiani e non espressione di partito o di correnti politiche. E' falsa quindi la qualifica di "democristiani di sinistra" che viene arbitrariamente attribuita in blocco. Non abbiamo sollecitato accoglienze da parte di alcuno.

«Grazie per l'ospitalità. Claudio Oretti e Franco Marangon».

Ragazzi in piscina

«Care "Segnalazioni", sono una ragazza di 10 anni e giudico la vostra rubrica molto interessante perché raccoglie le lamentele dei cittadini che ogni giorno devono rivolgersi a voi per infiniti problemi cittadini che altrimenti passerebbero nel silenzio. Fra i tanti, vi prego di raccogliere anche il mio, che riveste una certa importanza.

«Si tratta di una novità della piscina coperta, meta domenicale di molti ragazzi che come me amano il nuoto.

«Come ogni domenica, mi sono recata in piscina assieme alle mie amiche anche domenica scorsa per la solita nuotata. Però un'amara sorpresa mi attendeva: nuove disposizioni, impartite non so da quale autorità; mi vietavano l'ingresso in quanto io sono minorenne e devo assolutamente essere accompagnata da un adulto, il quale deve prendere il bagno. Ho fatto presente che io sapevo perfettamente nuotare e che con noi c'era anche una ragazza di 13 anni che ci accompagnava. Tutto invano.

«Perché un ragazzo che sa nuotare non può fare la sua brava nuotata in piscina? Se il genitore non può accompagnarlo o se questi non può prendere il bagno per ragioni di salute, allora a noi ragazzi sarà vietato fare il bagno?

«Per tanti anni la piscina alla domenica è stata sempre piena di ragazzi che andavano a divertirsi, e fare dei tuffi, delle belle nuotate... ed ora?

«Se questa disposizione dovesse essere applicata anche ai bagni, questa estate, allora addio bagni!

«Voglio sperare che le autorità che hanno emesso questo divieto lo tolgano immediatamente e ci lascino fare i nostri bagni nell'unica piscina che abbiamo a Trieste. Grazie dell'ospitalità e speriamo bene e con urgenza. Gabriella Paoletti».

Cos'è la mucoviscidosi

«Nelle "Segnalazioni" del 7 aprile è stata pubblicata una lettera sotto il titolo "Mucoviscidosi: cos'è?".

«La mucoviscidosi è una malattia grave per l'evoluzione, importante dal punto di vista sociale in quanto richiede un'assistenza molto impegnativa, relativamente frequente in quanto colpisce 1 su 1500/2000 nati, ereditaria in quanto viene trasmessa dai genitori sani, portatori di un gene anormale.

«La malattia deve essere diagnosticata precocissimamente e deve essere prontamente curata. Diagnosi precoce e pronta terapia significano sopravvivenza prolungata, altrimenti in gran parte questi soggetti vengono a morte nell'infanzia.

«I sintomi che debbono far pensare alla mucoviscidosi sono rappresentati soprattutto da processi infiammatori ripetuti delle vie respiratorie, talvolta asma bronchiale, polipi nasali, sinusiti e talvolta disturbi intestinali. La diagnosi è semplice, in quanto basta esaminare una goccia di sudore del soggetto.

«I cartoncini comparsi sui nostri mezzi pubblici per iniziativa dell'Associazione veneta per la lotta contro la mucoviscidosi sono sicuramente molto utili per richiamare l'attenzione sul problema.

«Da anni a Verona esiste una struttura valida per la diagnosi e la terapia di questa malattia. Anche a Trieste però sono stati presi provvedimenti per la lotta contro questo morbo. Sotto la direzione del prof. Nordio funziona al "Burlo Garofolo" un centro dove finora sono stati diagnosticati e curati alcuni casi della nostra provincia. Non solo, ma sul meconio, cioè sulle prime feci eliminate dai neonati venuti alla luce al "Burlo", viene eseguito un test che permette di sospettare la diagnosi già nei primi giorni di vita. Il bambino viene quindi attentamente sorvegliato per confermare in breve tempo la diagnosi e per iniziare prontamente le cure.

«Tutto ciò è stato reso noto agli operatori sanitari della provincia in apposite riunioni e sull'argomento sono state tenute conferenze anche a carattere divulgativo.

«Bisogna anche ricordare che al "Burlo Garofolo" sono state fatte delle interessanti ricerche scientifiche in collaborazione con il gruppo di Verona, che possono essere utili per favorire la precocità della diagnosi e stabilire anche la probabilità che due coniugi diano alla luce un bambino malato. I risultati di queste ricerche sono stati presentati dal prof. Marchi, aiuto del prof. Nordio, in sedi internazionali altamente qualificate, e saranno presentati anche prossimamente alla riunione del gruppo europeo per lo studio della mucoviscidosi che quest'anno si terrà in Italia, a Verona. Ing. Ernesto Sospisio, presidente dell'Istituto per l'infanzia "Burlo Garofolo"».

Le trattenute ai pensionati

«Vorrei informare i colleghi pensionati statali, che ancora non ne hanno avuto notizia, di un sopruso che stiamo subendo da quando è in attuazione la nuova normativa sulle trattenute erariali sugli emolumenti dei lavoratori subordinati.

«Da un controllo della pensione mensile netta pagatami dall'Ufficio del Tesoro, mi sono accorto che l'ammontare delle imposte trattenute era superiore a quello dovutomi. Chiesti chiarimenti ho saputo che sulle pensioni degli ex impiegati statali viene trattenuto un dodicesimo delle ritenute erariali dovute sulla tredicesima mensilità da riscuotere il 16 dicembre prossimo.

«L'abnorme criterio seguito è stato imposto dal Ministero del Tesoro, ma non mi sembra giusto pagare anticipatamente imposte su somme ancora da realizzare, e penso che tale criterio sia stato considerato iniquo anche dagli stessi ideatori, infatti esso non ha trovato applicazione nei confronti del personale in attività di servizio, il quale disponendo di efficaci mezzi di lotta sindacale avrebbe reagito alla direttiva ministeriale. Mentre noi pazientemente dobbiamo aspettare che il caso prospettato venga riesaminato e possibilmente emendato.

«Grazie dell'ospitalità, distinti saluti, G.P.».

La scheda del 12 maggio

«Per coloro che hanno dato una sola occhiata al fac-simile della scheda per il divorzio, pubblicata dal "Piccolo", si saranno accorti dell'inganno che essa racchiude nel suo stampato.

«Difatti, per chi sa poco leggere o che abbia la vista corta, avrà notato che solamente l'affermazione "SI" e la negazione "NO" sono scritte in caratteri grandi e ben visibili, mentre il titolo soprastante con la dicitura: "Volete l'abrogazione ecc.", sono appena visibili o leggibili.

«Gli elettori che non seguono dibattiti e polemiche — e sono probabilmente la maggioranza — potranno pensare che la scheda voglia dire: volete il divorzio? SI, oppure NO? E invece — è noto ai più attenti — praticamente, il SI vuol dire no, ed il NO significa SI...

«Di chi sarà, il parto di tale creazione? Evviva la chiarezza. Professor Aldo Benussi».

Alternative per il capolinea dell'11

«Care "Segnalazioni", il problema del capolinea degli autobus da spostare da via Mercato vecchio a piazza Venezia, ogni tanto salta fuori. Se gli autobus daranno fastidio all'albergo Excelsior quando sarà in funzione, perché non spostare il capolinea dalla parte opposta, come già avviene di domenica?

«La linea 11 ha già un tragitto abbastanza lungo; allungandola ancora, ne verrebbe prolungato anche il tempo di attesa tra un passaggio e l'altro, ed in verità già adesso si aspetta parecchio alle fermate.

«Inoltre il capolinea è stato già spostato da piazza della Borsa e la scelta della via Mercato vecchio è stata molto intelligente, in quanto il capolinea resta negli stretti dintorni del Municipio e degli uffici adiacenti, il che è utile per espletare varie pratiche d'ufficio.

«Se mettiamo tutti i capolinea in riva, gli utenti incontrano maggior disagio nel dover attraversare la strada, dove le automobili sfrecciano ora con andatura da competizione e raramente danno la precedenza ai pedoni, nemmeno sul passaggio pedonale. Non tutti sono in grado di correre nell'attraversamento e molti anziani e non, pur con gambe malferme, provano tuttavia piacere a passeggiare e godersi il sole in piazza Unità e sull'isola pedonale, in genere molto frequentata anche da chi abita lontano dal centro.

«Se proprio la via Mercato vecchio non sarà più considerata idonea ai capolinea dei due autobus, perché non farli proseguire fino in via del Teatro Romano e porre il capolinea ai piedi della scalinata delle Medaglie d'oro? La zona è larga e spaziosa, posteggi ce ne sono in abbondanza.

«I due autobus, dalla scalinata delle Medaglie d'oro potrebbero raggiungere attraverso via del Teatro Romano e San Spiridione, la via Mazzini e continuare nel tragitto normale verso piazza Goldoni, mentre scendendo verso il mare potrebbero fare il tragitto attuale e passando per via Mercato vecchio raggiungere il nuovo capolinea.

«Penso che ne approfitterebbero pure i turisti che salgono e scendono per via della Cattedrale. Trovarsi ai piedi della scalinata un autobus che porti al Cacciatore a godersi il panorama della città, l'aria dei pini ed il relax offerto dalla Villa Revoltella può essere un invito da non trascurare. E per il cittadino sarebbe un modo semplice e senza pericoli per raggiungere gli uffici municipali, l'area pedonale, i caffè, il sole e la vista del mare e del golfo. Ringrazio per l'ospitalità. Nedda Loselli».

Le acque non chiare in via Capodistria

A proposito della segnalazione «Acque non chiare in via Capodistria», l'assessore comunale ai lavori pubblici Gianni Giuricin cortesemente ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione in oggetto specificata, concernente il raccordo stradale tra la via Doda e la via Capodistria, si informa che l'opera è stata completata ad eccezione di alcuni lavori di finitura che sono in corso, come quello relativo alla coloritura delle ringhiere.

«Per quanto riguarda il verificarsi della fuoriuscita di acqua limacciosa, si informa che sono in atto indagini atte a verificare se tali acque siano chiare o non chiare.

«La loro presenza può infatti attribuirsi o a perdite delle canalizzazioni delle case a monte o dall'incanalarsi di acque freatiche, determinato dal taglio del terreno per un'altezza nel sito di circa ml. 10.

«In ogni caso l'uscita dell'acqua, contrariamente a quanto asserito nella segnalazione, dimostra la perfetta efficienza dei drenaggi predisposti.

«Anche l'eliminazione dell'inconveniente di tale acqua sul marciapiede è in corso.

«Si precisa infine che l'opera verrà consegnata al Comune dopo il favorevole esito del collaudo, che deve ancora essere eseguito».

Cimitero: le piante proibite

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Giuricin, in merito alla segnalazione «Piante al Cimitero», pubblicata il 26 marzo, ha precisato: «Ai sensi dell'art. 72 del vigente regolamento cimiteriale, il Comune si riserva il diritto di provvedere direttamente alla manutenzione dei giardinetti siti sulle sepolture gratuite e a pagamento.

«Nel premettere che tale norma non intende assolutamente ledere la sensibilità dei cittadini e le attestazioni di umana pietà verso i defunti, si deve rilevare che, dal punto di vista tecnico, invero, la consuetudine riscontrata di porre a dimora piante di vario tipo nei giardinetti predisposti sui monumenti in questione, è in molti casi inaccettabile, in quanto tali piante (ed alcune volte sono stati rimossi addirittura arbusti o veri e propri alberi!) formano spesso radici che, sviluppandosi, causano la sconnessione dei monumenti stessi. L'eterogeneità, inoltre, sia per qualità che per dimensione delle piante, crea una evidente sensazione di disordine, che male si addice al generale aspetto del luogo, oltre a generare la possibilità di eventuali risentimenti da parte dei familiari di altri defunti.

«Oltre alle piante, è uso sistemare sopra tali monumenti recipienti delle specie più disparate (ed a volte — spiace dirlo — veramente indecorosi) con funzione di vasi per fiori. Tale abitudine, essendo evidentemente inaccettabile, è vietata dall'art. 8, ultimo comma, del citato regolamento.

«Tali norme e tali criteri non possono naturalmente essere applicati che indiscriminatamente, per cui il personale cimiteriale effettua la rimozione di piante e manufatti e la pulitura e manutenzione dei giardinetti».

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Tommaseo

Ha preso il via ieri mattina, puntualmente, la gita pasquale programmata dalla Lega Nazionale alla volta della bassa Toscana. Nel pomeriggio di ieri, giovedì, nel quadro delle celebrazioni organizzate dalla Lega Nazionale stessa, nel centenario della morte di Niccolò Tommaseo, i gitanti hanno sostato a Settignano per recarsi alla tomba dell'illustre dalmata e hanno deposto una corona d'alloro. Subito dopo, reso l'omaggio, hanno proseguito per Livorno.

Tornei del 1.o maggio

La Camera confederale del lavoro - Uil comunica che in occasione della Festa del lavoro - 1.o maggio 1974, viene organizzato il tradizionale torneo di calcio interaziendale e il torneo di mini-basket. Gli incontri eliminatori del calcio si effettueranno il 17 aprile allo stadio di via Flavia, fra le squadre dell'Italsider, Calza Bloch, Ospedalieri e Baxter. Le finali si svolgeranno il 1.o maggio.

Da Beltrame per l'uomo

Anche per l'uomo la nuova stagione offre il pretesto di rinnovare il proprio guardaroba seguendo l'indirizzo della moda. Le marche di maggior prestigio nell'accurata selezione di *Beltrame* assicurano per ogni conformazione il vestito più appropriato.

Via Crucis dei fanciulli

Oggi, venerdì santo, nella Chiesa del S. Cuore (via del Ronco) alle ore 15, si terrà la tradizionale Via Crucis alla quale sono invitati i fanciulli delle elementari ed i loro genitori. Molti fanciulli porteranno una croce, da loro costruita, con i simboli della Passione.

Carso pulito

L'ESCAI XXX Ottobre organizza la 6.a operazione «Carso pulito» per domenica 5 maggio. Questa volta verranno sistemati anche dei cestoni accogli immondizie lungo una delle principali strade del Carso e dei cartelli indicatori con l'uso esclusivo della raffigurazione, per invitare gitanti e turisti a non gettare le immondizie lungo i lati della strada. Alla manifestazione sono invitati tutti i ragazzi appartenenti alle scuole medie interiori. Premi speciali verranno assegnati alla classe che avrà maggiormente contribuito all'iniziativa.

Avere taglia d'indossatrice

...è molto difficile: *Beltrame* questo lo sa ed ha studiato un assortimento adatto a tutte le donne. Le misure forti non sono più un problema. Anzi, sottolineate col dovuto buon gusto, rappresentano una qualità in più. Da *Beltrame* troverete un assortimento favoloso di prezzi e di modelli.

Premio a Bruno Fabris

Bruno Fabris ha ottenuto un'altra attestazione di merito per le sue delicate poesie, che compone fra un allenamento e l'altro dei pugili di cui ha cura. L'ultimo riconoscimento gli è venuto dalla giuria della quarta edizione della «Primavera strianese», per la poesia «L'inganno»; ha ottenuto una grande medaglia e il diploma di menzione di merito.

Pittrici e scrittrici

La FIDAPA organizza una mostra regionale d'arte delle pittrici e scrittrici iscritte al sodalizio. La mostra avrà luogo nella sede del Centro artistico italiano delle belle arti, in via San Nicolò 8, e sarà inaugurata giovedì 18, alle 18.30, e rimarrà aperta fino al 2 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 (festivi 10-13).

Prosciuttini pasquali

Rollschinken lavorazione tipo Merano, crudi e cotti; li trovate in grande assortimento alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Cellulite

il problema di tutte. Risolvetelo con la «linea corpo 48 ore», creme, bagni, saponetti... In vendita da *«Renato drogheria profumeria Self Service»* Via Battisti 24.

Processione a Muggia

Le tre parrocchie del Comune di Muggia — San Benedetto (Aquilinia), San Matteo (Zindis), Santi Giovanni e Paolo (capoluogo) — in occasione dell'Anno Santo hanno voluto unirsi per la tradizionale processione del Venerdì santo, dando ad essa un carattere penitenziale. La processione partirà dal Duomo alle 20 e si snoderà attraverso le vie del Centro storico. Le 14 tappe della Via Crucis saranno commentate da laici di tutte le categorie. La processione si concluderà in piazza. La cittadinanza è invitata a parteciparvi.

Club cinematografico

La riunione cineamatoriale che doveva svolgersi questa sera è stata sospesa per le festività pasquali e avrà luogo invece venerdì prossimo presso la sede del CAR Aquila di via Rossini 4.

Occhio all'autobus

Lux Moda!!! Buona, Buona... Buona Pasqua. Prima, Prima... Primavera. *Lux Moda:* borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie, pelletterie. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Avviso importante

Le borsette sono pronte, per tutte le gentili signore che hanno prenotato da *Eva borsette*, via Piccardi n. 68.

SULL'ASFALTO VISCIDO PER LA PIOGGIA

FERITO NELLO SCONTRO TRA VETTURA E AUTOBUS

La fastidiosa pioggerellina caduta a intervalli nella giornata di ieri, ha creato una pellicola viscida sull'asfalto e ha provocato, in strada di Fiume, un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

Poco dopo le 7, Mario Trobec di 24 anni, domiciliato a Gabrovizza, stava guidando verso il centro cittadino la propria «Fiat 124», targata TS 109496. All'altezza dello stabile numero 327, a causa del fondo stradale sdrucciolevole, le ruote sono slittate e la vettura ha avuto uno sbandamento a sinistra proprio quando dal senso opposto stava sopraggiungendo l'autobus della linea 37, targato TS 103333, guidato dall'autista Mario Savron.

In seguito all'urto, il conducente della «124» ha battuto il capo contro il parabrezza riportando una profonda ferita alla fronte con numerose ferite al volto provocate dai frammenti di cristallo del parabrezza andato in frantumi. Inoltre il giovane ha riportato una ferita al ginocchio sinistro e la sospetta frattura della gamba destra. Soccorso e trasportato all'Ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa, è stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo. I rilievi dello scontro sono stati assunti dagli agenti della «Stradale».

Riunione regionale della Filca-Cisl

Si riuniranno oggi le segreterie provinciali della Filca-Cisl di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Alla riunione, alla quale sarà presente il segretario nazionale Toni, verrà puntualizzata l'attuale situazione politico-sindacale con particolare riferimento al settore delle costruzioni, sia per quanto riguarda le rivendicazioni per il recupero salariale che per la definizione degli istituti contrattuali attualmente in sospeso con l'Ance, l'Italcementi e le altre aziende del settore.

E' accidentalmente caduta dal letto la pensionata Rosa Zanutti vedova Piccoli, di 83 anni, abitante in via Fabio Severo 31. Nella caduta l'ottuagenaria ha riportato la sospetta frattura del collo del femore sinistro. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, con la prognosi di una ventina di giorni.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

GIOIELLERIA MARCUZZI
Viale XX Settembre, 7
Concessionario:
BULOVA QUARZO — LONGINES — ZENITH — IWC ELECTRONIC — VACHERON CONSTANTIN — VETTA — LEVRETTE

PARADISO DELLA SETA
Largo Barriera Vecchia, 14 - Tel. 730292
TESSUTI, CONFEZIONI PER SIGNORA E BORSETTE.



ROBE DI KAPPA
JESUS - POOH - FREE
RAPHAEL JOUET
JOCA PANT'S CLUB
novità
diffusione abbigliamento giovane
VIALE D'ANNUNZIO 2 C

LA MODELLINA CALZATURE
angolo Via Machiavelli - Via Filzi 3/a
Fermata autobus 5, 17, 24, 28, 30
nuovi arrivi PRIMAVERA - ESTATE
Eleganza per uomo e donna - tutto in cuoio - VISITATECI



MODISTERIA ARIANNA
Via Battisti 10 (Grattacielo)

ambassador
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
PIAZZA BORSA 3 - TRIESTE



Via S. Lazzaro, 15
tel. 37186
CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE - ARGENTERIE

essegi lampadari
Via Rossini, 4 - Tel. 37020
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DI LAMPADARI E ACCESSORI BAGNO
In questa occasione a tutti gli sposi praticheremo il 30% DI SCONTO



Niente buio
con gli ultimi modelli di LAMPADARI
BRANDOLIN VIA S. MAURIZIO 2
VASTO ASSORTIMENTO
Inoltre accessori bagno
scaldabagni elettrici e a metano
rubinetteria

NEI LOCALI DELLA STAZIONE MARITTIMA

A Trieste in giugno il congresso minoranze

L'eco internazionale suscitata dalla conferenza illustrata dal presidente del comitato promotore

Il comitato promotore della conferenza internazionale sulle minoranze si è riunito presso la Provincia, con la partecipazione di alcuni componenti della commissione scientifica della conferenza.

E' stato fatto il punto sull'organizzazione del convegno internazionale fissando anche le date e il programma di massima. La conferenza si terrà nei locali della Stazione Marittima di Trieste, che verranno opportunamente attrezzati, dal 3 al 7 giugno prossimo.

Il contributo degli studiosi e scienziati alle commissioni di studio che stanno predisponendo le relazioni di base è emerso dagli interventi dei membri della commissione scientifica presenti alla riunione: lo jugoslavo Vladimir Klemencic dell'Istituto delle Nazionalità di Lubiana, gli italiani Tullio De Mauro, Giuseppe Tramarollo, Manlio Udina, Arduino Agnelli e Raimondo Strassoldo.

Sottolineando la vasta ecco che la conferenza sta suscitando in tutto il mondo e particolamente in tutti i paesi europei, Michele Zanetti, presidente della Provincia di Trieste e del comitato promotore della conferenza, ha segnalato i numerosi e qualificati contributi preannunciati da parte di studiosi, rappresentanti politici esponenti di maggioranza e delle minoranze, che daranno al convegno di giugno un effettivo carattere.

«Ingresso libero» per Cosimo Lunanova

All'Adriaclub Italia si è inaugurata la mostra personale del giovane artista Cosimo Lunanova, presente alla rubrica «Ingresso libero» riservata ai soci del sodalizio, che operino, in consapevolezza d'intenti, nel campo dell'arte della letteratura, della ricerca scientifica e umanistica.

Risposta istriana alle pressioni degli jugoslavi

Il Consiglio generale dell'Unione degli istriani ed i rappresentanti provinciali dei comitati per la Zona B, riuniti a Trieste hanno approvato all'unanimità una mozione nella quale viene preso atto con soddisfazione «che l'attuale Governo ha ancora una volta confermato la linea sempre seguita e pubblicamente manifestata da tutti i governi precedenti in merito alla posizione della Zona B dell'Istria». La mozione rileva poi che le improvvise accuse di aggressione contro l'Italia sono mosse per aver essa «soltanto richiesto, come sempre in passato, il rispetto del Trattato di pace e del Memorandum».

Conseguentemente la mozione denuncia «all'opinione pubblica italiana ed internazionale tutta la messa in scena jugoslava avente lo scopo di interferire nella vita politica italiana al fine di ottenere per tale via illegittima pressioni di opinione pubblica e di organizzazioni sindacali italiane nei confronti del proprio Governo per assecondare gli interessi della Jugoslavia a danno della nostra nazione». Infine viene manifestato avivo compiacimento per il fatto che il popolo italiano ha saputo evitare di cadere nel gioco dei seminatori di zizzania non rispondendo alle polemiche, alle manifestazioni e alle provocazioni, chiaramente dannose alla causa dei buoni rapporti fra i popoli e a quella della pace con giustizia, le quali hanno nel rispetto dei trattati e degli accordi internazionali».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Narcisa Andriolo da Chino Alessi 10.000, Uberto Pasini 10.000, dott. Santi Corvaja 3000, dott. Mario Doleni 5000, dott. Andrea Armuzzi 5000, Virgilio Tommasini 5000; Lamberto Tomaselli 5 mila, Giuliana Bressan 2000, Fabio Ambrosi 3000, Mercedes Pittoni 2 mila, Nilda Heinze 2000, Benito Baldissera 3000, Marisa Fabro 3000, Luigi Galetto 1000, Lilly Corsi 1000, Pietro Cainero 1000, Laura Bradaschia 2000, Laura Sibilia 2000, Biancamaria Volpi 2000, Rina Montanari 1000, Ada Gruden 2000, Renato Buda 2000, Pietro Costanzo 1000, Mario Trippari 2000, Alida Renzi 3000, Fiorella Turco 2000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth; da Mariuccia Slaico 2000 pro ECA (Collegio S. Giusto); da Galliano De Giorgi 3000, da Delia Canciani 2000, da Erminia e Rudi Muscovi 5000, da Rita e Carlo Bessi 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth; da Dora Zerial 2000 pro Centro tumori: da Piero Milanese 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Lusa dalle famiglie Carpani - Biasissi 10.000 pro subnormali (Collegio «Palutan»).

In memoria di Emilio Dudine nel I anniv. dalla moglie e figlie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe e Vita Paoletti nell'anniv. dal figlio Pino 20.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Pietro Barbieri nel I anniv. dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Virgilio Reggio nel IV anniv. dalla moglie e figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marisa Giuressi nel I anniv. dai cognati Ester e Dino 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giulio Destradi per l'onomastico dalla moglie Lina 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Grgic da Angela Misley 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Marfoglia dalla zia Bernardina Marfoglia 10 mila pro Centro tumori; dai dipendenti Ospedale «S. Santorio» 30.500 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Eufemia Cattonar ved. Budicin dalla famiglia Paoli 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli inquilini dello stabile n. 13 di via de Amicis 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giuseppe Sancin dal fratello Carlo e da Bruna 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dal fratello Albino e sorella Cristina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia e Luigi Scherli da N. N. 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dei propri defunti dal prof. Antonio Castellana 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Celina Demarchi dalla cognata Lidia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonietta Avian ved. Vinci da Emi e Sergio Pirnetti e Lea Bidoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Pirchio dall'Ufficio partenze Porto Franco Vecchio 19.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei familiari defunti da Rigutti - Fulignot 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Dopuggi da Renata 10.000, dalle famiglie Micoli - Micol 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Giuseppina ed Edoardo Riva dalla figlia Pia 5000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

In memoria del piccolo Andrea Renzi dal papà, mamma ed Erik 10 mila pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Caterina Tarabocchia dai figli Annetta, Eustacchio e Leone 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 100.000 pro Lions Club; da Eleonora Tarabocchia 10.000, da Amelia Bontempo 5000 pro ECA; da Roberto e Mariuccia Vitas 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Scuole) e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Clementi Cattarini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Giovanni Cattarini); da Norma e Sergio Polonio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Pina e Giuseppe Gerolimich 5000, da Carlo e Giovanni Gerolimich 5000, da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo Banelli; da Maria Cosulich Gerolimich 5000, da Fanny Piperata 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Marisa Genel Schiffilin 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mercedes Tarabocchia Genel 5000 pro Suore Orsoline (Via Ascoli).

In memoria di Lidia Adami da Fulvia e Lara Amodeo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Gino e Lilia Franchi 5000 pro Amici Villaggi S. O. S.; da Renato e Maria Suopani 5000, dalla famiglia Corbato 3000 pro Lega Nazionale; da Silvano Bruna e Irene Stabile 30.000 pro Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia).

In memoria di Natalia de Hollstein da Otto e Dora Olestini 10.000 pro Centro tumori; da Maria Kenneth 30.000 pro Centro tumori e 30 mila pro Chiesa S. Bartolomeo (Opicina); da Lucia, Renato e famiglia 30.000, da Jaromira Trtnik 10.000, da Lina, Mariuccia e Gino Silli 16 mila, da Gianna e Romano Widmar 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesta Mocarini da Sambo, Biasini, Sattler, Grezoratti, Menia e Delise 15.000 pro Cassa scolastica scuola elementare «Slataper».

In memoria di Giovanni Lenardon da Ketty Courir e Vjera Policky 5000 pro Circolo Dalmatico «Jadera»; da Bruno e Anci Mari 3000, da Cristina e Maria Albanese 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Padovan 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Arrigo E. Fabbri 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Luisa e Fulvio Maghetti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Tolusso dalle famiglie Stocca e Biber 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Cok da Egidia e Sergio Fabris 3000, da Draga Guttadauro 3000, da Milla e Nunzio Mari 3000, da Gianna e Danilo Sirza 3000, dalle famiglie de Stadler e Sauro 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Argentina Cerne da Gino e Lilia Franchi 5000 pro Amici Villaggi S. O. S.; da Neva e Duilio Quarantotto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Lusa da Chiara e Bruno Baldi 5000 pro CAI XXX Ottobre (Natale alpino); da Mario e Bruna Bucconi 30.000 pro CAI XXX Ottobre (Bivacco Brovedani).

Da Maria Polvar 47.200 pro UNITALSI (Trasporto ammalati a Lourdes).

Dal dott. Fabio Fumi 500.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Olga Stocchi dalla sorella Italia Mengaziol 5000 pro ECA.

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonietta Tarlao dagli inquilini della casa 20.500 pro Centro tumori.

In memoria di Eufemia Cattonar ved. Budicin da N. N. 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lidia Adami Amodeo da Claudio e Licia Cocevar 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Camali Tarabocchia da Pierpaolo e Ivetta Luzzatto Fegiz 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Pia e Luigi Nuzzolillo e Laura Martinoli 20.000 pro Lega Nazionale; da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000 pro Lega Nazionale (Sezione di Lussinpiccolo); dalla famiglia ing. Raoul Puhali 10.000, da Paola e Matteo Mircovich 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Neera Mercanti 3000, da Corinna Hreglich 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Bruna e Alberto Hesse 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica; dalla famiglia de Draganich Veranzio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nella Martinoli e figli 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Anna Rado da Amalia Gentille 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Angelina Rebulla dalle famiglie Bontempo - Cecconi 3 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Avian ved. Vinzi da Lia e Franco Pirnetti 5000 pro ANIEP (Assoc. nazionale invalidi esiti poliomielite).

In memoria di Patricia Balestra dalle famiglie Balestra - Trogu 10 mila pro Assoc. assistenza spastici; dai titolari e personale Arthea S.p.A. 20.000 pro CRI; da Mario e Raffaella Balestra 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvia de Rapicio ved. Camus da Silvio e Maria Pesle 10.000, da Lucio e Sandra Pesle 5 mila, da Giusto e Mary Pesle 5000, da Livio e Marina Pesle 5000, da Odo e Nora Camus 10.000 pro Famiglia Pisinota; da Elena e Maricci Pozzar 2000 pro Famiglia Pisinota (Borsa studio J. Gherbez).

In memoria di Giovanna, Nicola e Nino Paliaga dai figli 2500 pro Centro tumori.

Da Rudy 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Lucy Bradaschia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE CINQUE ACCUSATI DI TRUFFA AGGRAVATA

Un carico di caffè e di ghisa che mai giunse a destinazione

Del quintetto due soli sono stati riconosciuti colpevoli e severamente condannati

Un carico di quasi 17 tonnellate di caffè crudo e uno di ghisa, erano al centro di un complesso processo per truffa aggravata, a carico di cinque persone, che è stato celebrato alla sezione penale del Tribunale, presieduto dal dott. Gervasi (giudici dott. Moscato e Guglielmucci; P. M. dott. Tavella; canc. Liliana Mastromauro). Gli imputati erano Rocco Battista, 27 anni, residente a Taranto, in via Brindisi 21; Paolo Birmano, 41 anni, anch'egli residente a Taranto, in via Cavallotti 101; Luigi Sposato, 43 anni, residente a Milano, in via Ghisotto 40; Cosimo Damiano Infantino, 36 anni, residente a Rosato Capo Spulico, in via Borgata Marina, e Salvatore Battiato, residente a Milano, in via Lorenteggio 38.

A eccezione dell'Infantino, che era detenuto, tutti sono comparsi in udienza a piede libero. Essi dovevano rispondere di truffa aggravata, facendosi affidare con false attestazioni sulla loro identità dalla ditta di trasporti Rizzo-Chelucci, con sede in via Cellini 2, un carico di caffè crudo (circa 200 sacchi per 16 mila e 926 chilogrammi e del valore di 25 milioni), che avrebbero dovuto trasportare a Roma.

Inoltre ai cinque veniva contestato il reato di violazione delle disposizioni sulla circolazione del caffè crudo (un reato fiscale), e al Birmano, inoltre, di concorso con tale Giuseppe Corsi, che nel frattempo è morto, in un altro reato di truffa, relativa a un carico di ghisa, che avrebbero dovuto effettuare da Settimo Torinese a Brescia per conto della signora Assunta Tocchini in Lucchesi.

Secondo l'accusa gli imputati, e in particolare il Battista e il Birmano, avrebbero indotto la signora Romilda Chelucci, titolare della ditta Rizzo-Chelucci, di affidare loro per il trasporto il carico di caffè. Essi disponevano, infatti, di un autotreno, ma la merce non giunse mai a destinazione. Il fatto risale al 28 aprile del 1970. In seguito venne scoperta un'analoga truffa in danno della signora Luchesi di Settimo Torinese, la quale, il 12 giugno del 1969 aveva accettato l'offerta fattale dal Birmano e dai Corsi, di effettuare il trasporto con il loro autotreno di un quantitativo di ghisa a Brescia.

Al processo si sono costituiti parte civile sia la signora Chelucci sia l'amministratore della società Treichner di Roma, Luciano Treichner, rispettivamente con gli avvocati Ghezzi e Volli. Gli imputati erano difesi, il Battista, dall'avv. Padovani, il Birmano, dall'avv. Terpin, lo Sposato, dall'avv. Caruso di Milano, l'Infantino dall'avv. prof. Kostoris e il Battiato dall'avv. Ulcigrai.

Vagliate le prove e sentite le arringhe dei patroni di parte civile, la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori, il Tribunale ha riconosciuto colpevoli soltanto il Battista e il Birmano, infliggendo, al primo un anno e 6 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa in ordine alla truffa, nonché 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 430 milioni e 835 mila lire di multa per il reato fiscale, e il Birmano, 2 anni di reclusione e 300 mila lire di multa per truffa aggravata e continuata, nonché 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 430 milioni e 835 mila lire di multa per violazione sulle disposizioni della circolazione del caffè. Ha condannato poi i due al risarcimento dei danni alla ditta Rizzo-Chelucci, fissati in 18 milioni e 980 mila lire, più 200 mila per spese di costituzione e patrocinio, e alla società Treichner (12 milioni più 200 mila lire).

Il Tribunale ha mandato invece assolti lo Sposato e il Battiato per non avere commesso il fatto, e l'Infantino per insufficienza di prove.

Denunce e controdenunce al processo di Peteano

In margine al processo d'Assise per la strage dei carabinieri a Peteano. Come abbiamo pubblicato nelle precedenti edizioni, alcuni difensori, gli avvocati De Luca, Battello, Bernot e Maniacco, hanno presentato denuncia per omissione di atti di ufficio contro il Presidente della Corte, dott. Corsi, il P.M. di udienza, dott. Pascoli, e il comandante la Legione dei carabinieri, col. Mingarelli.

L'alto ufficiale ha appreso della denuncia mentre stava deponendo in qualità di teste ed ha immediatamente annunciato che denuncerà a sua volta per calunnia i suoi accusatori. Il colonnello non firmerà l'atto formale della denuncia. La verbalizzazione della dichiarazione da lui resa all'udienza ha il valore giuridico dell'atto della denuncia essendo il reato di calunnia perseguibile d'ufficio. La parte di verbale, inerente alla dichiarazione dell'ufficiale verrà pertanto stralciata e inoltrata alla Procura della Repubblica, cui spetta l'esercizio dell'azione penale.

MOSTRA DI CIMELI ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Affettuoso ricordo di Cesare Sofianopulo

Pubblicato a cura della Cassa di Risparmio di Trieste un pregevole studio critico di Bianca Maria Favetta



Martedì sarà inaugurata nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del Popolo una mostra di cimeli appartenuti a Cesare Sofianopulo. Alle ore 19, nella sala di studio della sede di via del Rosario, il dott. Giulio Montenero illustrerà la figura e l'opera del pittore triestino.

Queste due manifestazioni sono state promosse per sottolineare l'importanza della pubblicazione — che avviene per iniziativa della Cassa di Risparmio di Trieste — di uno studio monografico che la dottoressa Bianca Favetta ha dedicato a Sofianopulo. Questo volume, riccamente illustrato da tavole in nero e a colori, accanto a un affettuoso ed analitico saggio critico sulla poliedrica figura di quest'artista, contiene un'appendice densa di riferimenti bibliografici sulla attività di poeta, di strittore, di giornalista, nonché di pittore, dispiegata indefessamente da Sofianopulo.

In un'acutissima prefazione dettata dal prof. Decio Gioseffi, viene collocato a suo giusto luogo questo rappresentante così caratteristico della cultura triestina del periodo fra le due guerre. Va rilevato che il prof. Decio Gioseffi è anche il curatore della collana di monografie critiche dedicate ai nostri artisti scomparsi che è merito grande della Cassa di Risparmio di Trieste di aver promosso. E pertanto questo libro di Bianca Maria Favetta si apre con una breve ma vibrata pagina dell'avv. Aldo Terpin, presidente dell'istituto, che riconferma la volontà di portare avanti questo programma editoriale che onora a un tempo l'arte triestina e la Cassa di Risparmio. Non va sottaciuto che questo volume, edito in mille copie fuori commercio, è stato impresso dalla Tipografia Moderna e dalla Litografia Ricci di Trieste con rara accuratezza e con alto risultato d'arte.

ENALC. La direzione del Centro di formazione professionale dell'ENALC comunica che le lezioni dei corsi complementari per apprendisti in programma nella giornata odierna sono sospese. I corsi riprenderanno regolarmente martedì 16 aprile.

RELAZIONE DEL COMM. MODIANO AL ROTARY

Importanza e validità del Fondo di Rotazione

Raddoppiato «il capitale» dell'Istituto senza mai gravare sulle finanze pubbliche

Nel corso della riunione del Rotary Club di ieri, presieduta dall'avv. Gianfranco Tamaro, il comm. Giacomo Modiano ha svolto una breve relazione sulle attività del Fondo di Rotazione Trieste - Gorizia.

Dopo aver ricordato i fini e le origini della legge istitutiva, che risale al lontano 1955, il comm. Modiano ha sottolineato l'importanza e la validità dei mutui concessi per provincia e per settore. Al 30 aprile 1973, a Trieste, risultavano assegnati: 64 miliardi e 500 milioni per iniziative industriali; 1 miliardo per il turismo; 5 miliardi per l'edilizia popolare. A Gorizia per iniziative industriali, sempre nello stesso periodo di tempo, erano stati investiti 36 miliardi e 700 milioni; per il turismo 3 miliardi e 100 milioni; per l'edilizia popolare 1 miliardo e 776 milioni. Complessivamente, poi, erano stati operati finanziamenti per oltre 112 miliardi di lire, tramite le Casse di Risparmio di Trieste e Gorizia.

Il comm. Modiano, che fa parte del comitato di gestione dell'ente fin dalla sua costituzione, ha infine messo in rilievo l'interesse confermato dello Stato per la funzione del Fondo, come è stato dimostrato ancora recentemente con l'integrazione della sua dotazione finanziaria.

Come è noto, i finanziamenti relativi alle industrie e all'artigianato possono essere concessi dal Fondo nella misura massima del 70 per cento della spesa per la realizzazione delle singole iniziative, comprensiva del costo delle scorte del primo ciclo di lavorazione in misura non superiore al 20 per cento delle spese necessarie per la realizzazione dei progetti. I mutui a favore dell'edilizia popolare sono ammessi invece, nella misura massima del 75 per cento. I mutui, a basso tasso di interesse, sono ammortizzabili nel periodo massimo di 15 anni, fatta eccezione per quelli relativi all'edilizia popolare per i quali sono previsti 35 anni.

Negli interventi sulla comunicazione del comm. Modiano, è stato messo in evidenza il maggior merito degli amministratori del Fondo che è quello di avere amministrato il «capitale» non solo senza gravare sulla finanza pubblica ma anzi raddoppiando i mezzi messi a disposizione, contrariamente a quanto, purtroppo, avviene in altri istituti analoghi.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
ISOBARE — FRONTE FREDDO — FRONTE OCCLUSO — FRONTE CALDO — LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge più frequenti sulla Sardegna e sulle regioni centrali ove potranno assumere anche carattere temporalesco. Nel corso della giornata, sono, tuttavia, possibili brevi e temporanee schiarite sulle regioni Nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulla Sicilia. Temperatura: in lieve diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	11	14	Bologna	9	14	Roma-N.	10	14	Catanzaro	9	18
Bolzano	7	19	Firenze	9	18	Fiumic.	10	15	Reggio C.	12	19
Verona	10	16	Pisa	9	18	R.-Eur	10	14	Messina	12	18
Venezia	10	13	Ancona	10	15	Campob.	4	12	Palermo	15	18
Milano	9	17	Perugia	8	14	Bari	10	15	Catania	11	19
Torino	7	17	Pescara	8	15	Napoli	9	14	Alghero	13	15
Genova	11	20	L'Aquila	5	16	Potenza	5	10	Cagliari	13	17

POMPIERI IN SCIOPERO



(Foto Rice)

I vigili del fuoco di tutta Italia in sciopero per rivendicare l'aumento dell'organico e la regolamentazione dell'orario di lavoro, assicurano però l'intervento per tutti i servizi di soccorso

MOSTRE D'ARTE

Roberto Hlavaty alla Casa Carsica

Nella galleria d'arte della Casa Carsica di Rupingrande è stata allestita una mostra di acquarelli del pittore, illustre medico ed umanista, Roberto Hlavaty.

Al Cral-Banco di Roma la personale di Petrone

Nel salone del Cral - Banco di Roma, piazza Silvio Pellico, è stata inugurata la mostra personale del pittore Arnaldo Petrone.

GALLERIA
Rettori tribbio 2
Piazza Vecchia 6
oggi si chiude la prestigiosa personale di
FRED PITTINO

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.



E' un Rolex.

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 100 m. sotto il livello del mare. Cronometro di altissima precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte. Disponibile in oro 18 carati, con bracciale in esclusiva "Jubilee" in oro 18 carati; modello in acciaio inossidabile.

G. 1603 cassa acciaio, bracciale 6251 illustrato L. 227.000
G. 1601 cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251 illustrato L. 266.500
G. 1601 acciaio e oro, bracciale 6251 acciaio e oro giallo illustrato L. 365.500
G. 1601 oro 18 carati giallo, bracciale 6311 oro 18 ct. come illustrato L. 1.193.000
Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo L. 627.000
Oro 18 carati bianco, bracciale 18 ct. oro bianco come illustrato L. 1.466.000
Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco L. 825.000

Prezzi validi fino al 30 aprile 1974

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Pordenone: G. Franciamare - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di Saverio G. Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese Via Mercatovecchio 10
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Venezia-Mestre: Mazzer di M. Rivetta Piazza Ferretto 74
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

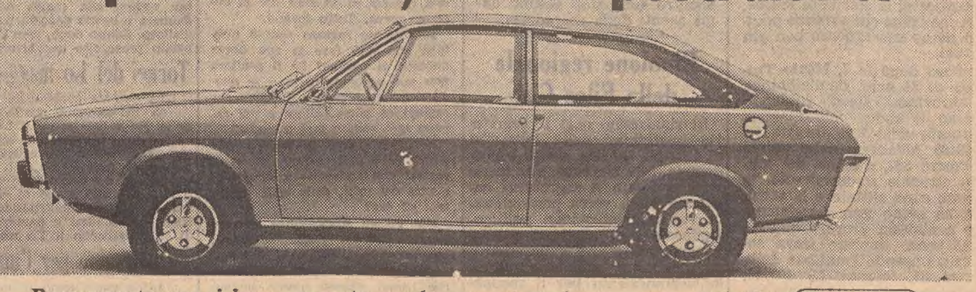
E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

La Direzione del Ristorante
la Bora
augura ai propri avventori una lieta Pasqua.

Coupé Renault 15 (1300 cc.)
due posti davanti, due veri posti dietro.



Rappresenta una visione avanzata dell'automobile che al meglio delle tradizionali doti Renault unisce una caratteristica insolita per un Coupé: quattro veri confortevoli posti.

Talmente confortevoli che alla raffinatezza delle poltrone anatomiche, dell'alzacristalli elettrico ecc. potrebbe anche essere aggiunto un complesso stereofonico e perché no, il televisore.

Certo sarebbe un po' insolito, ma il Coupé Renault le potrebbe permettere di seguire gli spettacoli televisivi anche durante le sue domeniche all'aperto, proprio come se fosse seduto sulle poltrone del salotto di casa sua.

RENAULT

La gamma dei Coupé Renault: due modelli in otto versioni.

IMPRENDITORI IN ALLARME PER ALCUNI PROGETTI GOVERNATIVI

Preoccupa gli industriali la revisione degli incentivi

Si paventano restrizioni per le medie e piccole imprese del Centro-Nord Chiesto il rispetto della competenza primaria della Regione in materia

I più importanti problemi economici del momento, a livello nazionale e regionale, sono stati esaminati dal comitato di presidenza della Federazione industriali del Friuli-Venezia Giulia, riunitosi a Trieste sotto la presidenza del dott. Marcello Modiano, presenti i presidenti provinciali e di settore ing. Bertoli, per Udine, ing. Lualdi, per Pordenone, signor Corradi, per Monfalcone e Gorizia, geom. Riccesi, per la categoria edile, accompagnati dai rispettivi direttori. In un comunicato emesso al termine della riunione si rileva che «la gravità della situazione deve richiamare tutti al proprio senso di responsabilità e in primo luogo gli amministratori pubblici ai quali, per mandato popolare, spetta il compito delle scelte: la soluzione peggiore, infatti, per l'attuale momento, sarebbe proprio la continuazione di tentennamenti ed indecisioni». «Questo primario obiettivo — continua il documento — sembra però essere stato disatteso fino a questo momento, cosicché sull'apparato industriale pesano non solo le conseguenze di un'instabilità mondiale economico-monetaria, ma anche le ripercussioni che derivano dalla mancata attuazione delle riforme, dalle spese enormi ed improduttive per la pubblica amministrazione, dal caos postale, dal disservizio ferroviario nel settore merci». Anche per il Friuli-Venezia Giulia — è opinione degli industriali — si stenta a risolvere, nonostante i tempi lunghissimi, problemi di fondamentale importanza, come quelli del collegamento autostradale con l'Austria, della «Pontebbana», del porto di Trieste, delle infrastrutture, che pretenderebbero interventi immediati proprio in considerazione della prossima riapertura del canale di Suez.

Gli industriali regionali — è detto ancora nel comunicato — hanno preso in esame le difficoltà di finanziamento delle aziende di fronte alle restrizioni creditizie, all'aumento vertiginoso del costo del denaro, con particolare riferimento ad una bozza di legge delega al governo per la revisione del sistema d'incentivazione all'industria, che, pur riguardando in primo luogo i territori meridionali, pone criteri estremamente restrittivi per le piccole e medie imprese del Centro-Nord, stabilendo categoricamente che le leggi emanate dalle Regioni, anche a statuto speciale, devono adeguarsi alle norme ed ai principi fissati dalla legge statale. A questo proposito, il comitato di presidenza della Federazione, pur riaffermando la necessità che si verifichi e si riordini il settore delle leggi regionali incentivanti, ha ritenuto indispensabile un intervento della giunta regionale in modo che sia rispettata la competenza primaria del Friuli-Venezia Giulia a legiferare in materia d'industria, salvaguardando così le leggi regionali che sono state e sono tuttora di primario interesse per le imprese locali.

Spassoso documentario sulla media «Brunner»

«La "Brunner" va in montagna»: è il titolo di uno spassoso documentario che abbiamo avuto occasione di vedere proiettato nella palestra di quella scuola media. Le riprese a colori, effettuate dall'ing. Sergio Zini, hanno colto i momenti più interessanti e divertenti del recente soggiorno a Lavarone dei ragazzi e delle ragazze appunto della «Brunner» di Roiano. E' una scorrevole sequenza di momenti che vanno dalla simpatica esuberanza di don Guerrino all'«ordine nelle stanze» dove invece regna il più completo caos, dal tempo dedicato allo studio, in cui si vedono i «gitanti» interrogati dalle professoresse Brill e Mussinano, a quello trascorso sugli sci con tanto di campionato scolastico e alle inquiete passeggiate del preside, in continua attività.

Si infila nel testo anche un grottesco bambolotto in divisa sciatoria e con un gambone ingessato che gli intraprendenti ragazzi hanno voluto donare al preside non senza qualche... riferimento. Le canzoni cantate dalla calda voce di Elvia Dudine e accompagnate da un intonatissimo coro curato dalle professoresse Gembrini e Fortuna costituiscono la piacevole colonna sonora del film.

La «voce» simpaticamente pettegola (non risparmia nessuno) è di Emanuela Pese che si è divertita, divertendo, a sfottere un po' tutti e in particolare il prof. Gregori (il più ammirato dal... reparto femminile insieme al collega Franco) «tanto bello e simpatico, ma si dia all'ippica», ha detto appunto la «voce» alludendo molto probabilmente all'«attitudine» sciatoria di quel professore.

Il documentario, che è stato applaudito oltre che dagli allievi anche dai genitori e parenti, per i quali si è resa necessaria una proiezione separata, si inizia con i titoli di testa in mezzo ai quali appare un po' alla volta una splendente freccia rossa (simbolo della scuola) e si conclude con un vispo bimbetto di nome Andrea (ma chi sarà mai?) che scende sui suoi piccoli sci con una tale tranquillità da dare l'impressione di averli avuti attaccati ai piedini nello stesso momento in cui nasceva.

UNA GLORIOSA RIVISTA COSTRETTA A SOSPENDERE LE PUBBLICAZIONI

CHIUDE I BATTENTI «LA PORTA ORIENTALE»

In un amaro congedo degli editori viene denunciato il disinteresse delle autorità comunali e provinciali - Il primo fascicolo nel 1931

Nelle librerie si trova da qualche giorno il fascicolo de «La porta orientale» del novembre-dicembre 1973, con in prima pagina un breve scritto che si intitola «congedo»: in quelle poche righe viene comunicato che si tratta dell'ultimo fascicolo, perché la rivista è costretta a sospendere le pubblicazioni, in quanto non si è trovato «l'appoggio materiale e la comprensione delle istituzioni comunali e provinciali proprio quando una dignitosa difesa della nostra storia e della nostra dignità nazionale si appalesava necessaria per la ripresa di una unità spirituale giuliana, mentre i vecchi fedeli abbonati sono andati di anno in anno scomparendo e i costi sono divenuti insostenibili». Scompare così una rivista che era nata nell'ambito della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, nel 1930. Il primo numero uscì, sotto lo stimolo di quel convinto patriota che era Federico Pagnacco, nel gennaio del 1931; a quel primo fascicolo ne seguirono 182, sino al 1964, quando le pubblicazioni furono sospese per una crisi passeggera. Un anno, dopo la sua caratteristica copertina, «La porta orientale» tornò a vivere e così è stato sino a ieri, con altri 45 fascicoli.

Non può destare che amarezza veder scomparire la testata di una rivista che nel campo della storia, dell'arte e della cultura ha avuto un ruolo considerevole e ciò è tanto più avvilente in quanto, per molti anni, «La porta orientale» è stata il simbolo di un genuino patriottismo.

Nell'ultimo fascicolo, dopo il congedo, è riportata la commemorazione fatta da Bruno Coceani, alla Lega Nazionale, di Silvio Benco nel primo centenario della nascita; segue la seconda parte dei «direttori d'orchestra triestini e musicisti che a Trieste hanno fatto onore», di Marino Pittana, che, prima di morire, ha fatto appena in tempo a vedere pubblicata questa sua ultima fatica. Le pagine successive sono occupate da «Trieste, anno 1973», di Ucci Cvitanich: una panoramica sui fatti ed avvenimenti che caratterizzarono la vita cittadina. Conclude il fascicolo una poesia di Liliana Torisier intitolata «San Francesco a Muggia».

R. G.

Il nuovo direttivo del Circolo «Ravasini»

A seguito delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, svoltesi a conclusione della 55.a assemblea generale ordinaria dei soci, e della prima riunione del neoeletto consiglio direttivo del Circolo filatelico «Carlo Ravasini», le cariche sociali sono state così assegnate: dott. Romualdo Cavalli presidente, cav. Francesco Brovedani vicepresidente, Giorgio Marsico segretario ed addetto stampa, Livio Latini tesoriere, Livio Garau servizio novità italiane, geometra Vittorio Scortecci servizio novità straniere, cap. Eugenio Giacconi, servizio scambi, Renato Darini addetto mostre e biblioteca, comm. Fiorello de Farolfi, Giovanni Felicia, dott. Augusto Nordio, avv. comm. Oreste Pierotti, prof. Enrico Tagliaferro, membri.

Ancora, per il biennio 1974-75, sono probiviri effettivi il prof. dott. Antonio Castellana, avv. Mario Davanzo, prof. Giovanni Moscarda; supplenti l'ing. Giusto Muratti e avv. Stanislao Zaremba. Infine, fanno parte del collegio dei revisori dei conti, come membri effettivi il dott. Sergio Iacono, Augusto Lauri, dott. Giuseppe Pasini, come supplenti il dott. Piero Petronio e Sergio Simonetti.

Muggia. Martedì 16 aprile alle ore 20 presso la scuola elementare di Chiampore si riunirà il consiglio rionale di Zindis-Chiampore-Lazzaretto.

Cronache degli spettacoli

STAGIONE LIRICA

«Andrea Chénier»: ultima replica

Con lo spettacolo di domani, alle 18, in turno di abbonamento S, si concludono le repliche di «Andrea Chénier». Prenderanno congedo gli applauditi interpreti Giorgio Merighi (protagonista), Orianna Santonione (Maddalena di Coigny), Mario Sereni (Gérard), Gianna Jenco (la mulatta Bersi), Laura Zanini (la contessa di Coigny), Laura Rocca (Madelon), Lucio Rolli (Roucher), Dario Zerial (Pietro Fléville), Enzo Viaro (Fouquier Tinville e Schmidt), Vito Susca (Mathieu), Piero De Palma (un «incredibile»), Raimondo Botteghelli (L'abate), Renato F. Leban (il maestro di casa), Mario Sarti (Dumas), nonché i realizzatori maestro Carlo Franci, il regista Dario Dalla Corte, la coreografa Anna Brilladelli, l'orchestra, il coro e il corpo di ballo del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SECONDA TOURNÉE DAL 16 AL 23 APRILE

IL TEATRO STABILE RITORNA IN ISTRIA

Due atti unici di Italo Svevo e Alcide Paolini Regia di Furio Bordon e scene di Sergio d'Osmo

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia visiterà dal 16 al 23 aprile alcune località della Zona B e della Jugoslavia nell'ambito della seconda parte di una tournée dedicata agli italiani colà residenti. Già nei mesi scorsi, erano state visitate diverse cittadine istriane con uno spettacolo, dedicato agli alunni delle scuole italiane, dal titolo «Incontro con la commedia dell'Arte», a cura di Nico Pepe e Furio Bordon. La prima parte della tournée aveva ottenuto un ottimo successo sia di pubblico sia di critica e questa nuova proposta del Teatro Stabile di Trieste si preannuncia quindi con i migliori auspici.

Sarà sempre il regista Furio Bordon a proporre due suoi recenti lavori: si tratta di due atti unici «Terzetto spezzato», di Italo Svevo, e «Lezione di tiro», di Alcide Paolini, recentemente proposti a Trieste nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi» e successivamente presentati anche a Udine, Monfalcone e in altre località della regione. Anche questa tournée, come le precedenti, è organizzata in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Le località visitate saranno Isola (16 aprile), Pirano (17), Rovigno (18), Dignano (19), Pola (22), Fiume (23).

Gli interpreti dei due atti unici sono Giampiero Becherelli, Antonella Marchi, Stefano Lescovelli, Maria Serena Ciano, Ugo Vicic, Franco Però. La regia, come si è detto, è di Furio Bordon; le scene ed i costumi di Sergio d'Osmo.

Conferenza di Morini sull'opera di Giordano

Al Circolo della Stampa, Mario Morini ha sostenuto una vivace prolusione all'opera «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, che conclude la stagione lirica al Teatro Verdi. Appassionato cultore del teatro lirico post-verdiano, Morini è partito nella sua esposizione rifacendosi ai numerosi «dettagli di verità» che compongono il libretto. Trattandosi di personaggi che per vivere e configurarsi debbono trarre le ragioni della loro verità psicologica e sentimentale dell'epoca e dell'ambiente, essi sono calati in una storicità che funziona come sfondo insostituibile al dramma.

Nel libretto dell'Illica — ha spiegato Mario Morini — i casi di Andrea Chénier, se non tradiscono la storia, sono interpretati liberamente e non presumono che il comporre di un episodio. Allo stesso episodio si rifanno numerosi romanzi francesi e drammi teatrali, ai quali il librettista ha attinto: il dramma «André Chénier» di J. Barbier (dove appare, nel quadro del carcere di Saint Lazare, accanto al poeta, l'ispiratrice della «Jeune Captive», Aimée de Coigny); il racconto da Joseph Méry; il dramma «L'Abesse de Jouarre» di Renan dell'Houssaye; l'ampio romanzo intitolato al nome di Chénier tradotto dal Panzacchi e messo in scena in Italia dalla Duse nel 1886 (vi era riprodotto, nel secondo atto, il famoso quadro del Barrére, al quale Illica si ispirò per il finale), ecc. Con questa materia per metà storica e per metà romanzesca, Illica ha costruito un dramma in cui la statura scenica dei personaggi è subordinata all'effetto prospettico dell'azione.

Miss Primavera a Santa Barbara



Tiziana Scheriani, a destra, eletta Miss Primavera a Santa Barbara di Muggia con a fianco la damigella d'onore Daniela Novel

Tiziana Scheriani è la nuova «Miss primavera Trieste» eletta nel corso della riuscita festa svoltasi l'altra sera in un locale di Santa Barbara, a Muggia. Quale damigella d'onore è stata scelta una bellezza del luogo, Daniela Novel: le due ragazze accederanno alle finali provinciali per il titolo di «Miss tipo Trieste». Tiziana è una maestra d'asilo e coltiva con passione lo «hobby» della pittura moderna.

La festosa serata è stata movimentata da un torneo di ballo liscio e da un altro riservato ai balli moderni, appannaggio incontrastato, quest'ultimo, di una simpatica coppia muggesana impeccabile per stile e tecnica: il cavaliere, Gianni Fucich, ha già al suo attivo diverse affermazioni. Targhe, trofei e premi vari hanno compensato i vincitori. Ospite d'onore della manifestazione l'apprezzato pittore Pino Caldarulo, che ha messo in palio una delle sue opere più significative. Ha allietato la serata il brillante complesso di Humbert Pascal.

«Blanche» di Borowczyk alla «Cappella»

Oggi e domani, alle 19 e alle 21, la «Cappella underground» presenta in anteprima assoluta per l'Italia il film «Blanche» (1972, colori, in francese) diretto da Walerian Borowczyk, e interpretato da Michel Simon, Jacques Perrin, Ligia Branice.

GUSELLA & Co.
SALDATRICI COMPRESSORI

TRONCATRICI
e altre macchine e
UTENSILERIA
per l'officina meccanica
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

FOTO
pubblicità Rie
dilettanti TRIESTE
essere
industriali
reportage
nozze
a colori e in bianco-nero
UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE
AL VOSTRO SERVIZIO
VIA CRISPI, 14 - TEL. 733388

Concordate le norme per la propaganda sul referendum

UNA NOTA DEL PSI

Si sono riuniti ierlaltro in Prefettura i rappresentanti dei partiti politici e del comitato provinciale per il referendum; l'incontro, che è stato presieduto dal prefetto Di Lorenzo, mirava a concordare le norme relative alla disciplina della propaganda per il prossimo referendum, atte ad assicurare una competizione democratica, pacata e civile. Sono intervenuti anche il viceprefetto vicario dott. Mellaro con il capo di gabinetto dott. Ruggiero e il dirigente dell'ufficio elettorale dott. Camerlengo, il questore dott. D'Anchise e il ten. col. Marzella, comandante del Gruppo carabinieri, l'assessore Verza per il sindaco di Trieste, i sindaci di Muggia, Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico e l'ass. Svab per il sindaco di San Dorligo della Valle.

In merito ad una nota in cui si annunciava la costituzione a Trieste di un comitato unitario per la difesa del divorzio ed a cui avrebbe aderito fra gli altri il partito socialista italiano, la segreteria provinciale del PSI, rileva come ciò non sia sostanzialmente esatto in quanto il partito socialista, per decisione unanime sia della direzione nazionale sia dell'ultimo comitato centrale, affronta questa prova elettorale con la sua originale fisionomia e la sua originale proposta politica.

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE INTENDE AIUTARE I MENOMATI NEL FISICO

Anche gli handicappati possono essere sportivi

L'iniziativa è sorta a Trieste - Alcune discipline particolarmente indicate

Un'invalidità fisica non è necessariamente un ostacolo all'azione, soprattutto se la volontà e lo spirito sorreggono e compensano quello che la invalidità ha tolto: è su questa considerazione che si basa un'iniziativa sorta a Trieste, ma destinata ad allargarsi ben presto in tutta Italia. Se ne è fatta promotrice la neo costituita associazione nazionale sportiva per handicappati fisici, che intende unire in un unico grande sodalizio tutti coloro che, colpiti da una menomazione fisica, non vogliono disarmare di fronte all'avversità della sorte, ma anzi, ribellandosi ad essa intendono affrontare con entusiasmo le più diverse discipline sportive. Un positivo sviluppo dell'iniziativa può darsi per scontato in partenza, in quanto i vari altri paesi (Germania, Francia, Gran Bretagna e Australia) esistono ed operano già da tempo analoghe associazioni che raccolgono un gran numero di aderenti. Tali associazioni non si limitano ad inquadrare i propri soci in sezioni riguardanti le singole discipline sportive nelle quali essi possono esercitarsi e perfezionarsi con regolarità, ma organizzano pure competizioni regionali, nazionali ed internazionali, con la partecipazione anche di sportivi non handicappati.

Quali sono i propositi più immediati della neocostituita associazione? Essi sono già stati delineati dal consiglio direttivo presieduto dalla signora Donatella Lovisato Cozzi. Il primo lavoro di organizzazione consiste nella ricerca degli handicappati: non solo nella nostra regione ma anche nelle altre, in quanto, per statuto e denominazione, l'associazione è a carattere nazionale. Si tratta di un compito alquanto complesso, che richiederà molto tempo per essere portato a termine. Si stanno comunque già costituendo ed organizzando le prime sezioni sportive, tra le quali quelle del tiro a segno con pistola e carabina, di tiro con l'arco e di scherma. A questo scopo sono in corso contatti con le varie federazioni, alle quali l'associazione potrà affiliare le proprie sezioni. Naturalmente, per una proficua attività, occorrono anche notevoli mezzi finanziari e il consiglio direttivo conta su validi contributi di enti e privati che, comprendendo i fini umanitari e sociali dell'iniziativa diano il loro concreto appoggio. La Regione ha già promesso di sostenere l'associazione e l'assessore allo sport ha ricevuto di recente la presidente signora Donatella Lovisato, ed il vicepresidente, Riccardo Sovrano, interessandosi al programma che gli è stato esposto nei dettagli.

Il consiglio direttivo dell'Associazione, oltre che dalla presidente e dal vice-presidente è composto dai signori Mario Corsi, segretario, Maria Luisa Bongiovanni, tesoriere e dai consiglieri Giovanni Bonetti, Nicolò Sulligoi e Sergio Battigelli, addetto stampa. Tutti coloro che sono interessati all'attività della associazione potranno rivolgersi alla segreteria in corso Italia 29, che è aperta tutti i giorni escluso il sabato, dalle 18 alle 19 (tel. 61976).

Allievi per l'Accademia delle Fiamme gialle

Il Ministero delle Finanze ha indetto un concorso per l'ammissione di trenta allievi all'Accademia della Guardia di Finanza, per l'anno accademico 1974-75.

Le norme per la partecipazione a detto concorso sono contenute nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 87 del 2 aprile 1974.

Il concorso è aperto a tutti i giovani nati dal 1.o gennaio 1952 al 31 dicembre 1956 in possesso di diploma di maturità classica scientifica; diploma di abilitazione tecnica rilasciato da qualsiasi sezione a indirizzo specializzato degli istituti tecnici, commerciali, industriali, agrari, nautici o per geometri; diploma di abilitazione magistrale.

La domanda, redatta in carta da bollo, in conformità al modello riportato nella G.U., va inoltrata al Comando Generale della Guardia di Finanza 00187 Roma entro il 2 maggio prossimo.

Per informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Comando Gruppo della Guardia di Finanza in via XXX Ottobre 2 (tel. 36157).

SUI SENTIERI DEL CARSO IL 25 APRILE

FESTA ALL'ARIA APERTA LA MARCIA DI PRIMAVERA

La «Marcia di primavera» organizzata dal CAI - XXX Ottobre, è in piena fase organizzativa: la prossima settimana sarà riattivato l'intero sentiero e si provvederà, almeno in certi tratti, a predisporre la segnaletica, che sarà comunque completata solo negli ultimi giorni per evitare che i soliti vandali, come hanno fatto nelle passate edizioni, possano danneggiarla. Tutta la preparazione sarà molto più accurata e i servizi saranno rafforzati. Saranno attivate tra l'altro anche alcune caratteristiche «osmize». La marcia di primavera, comunque, sarà soprattuto una festa del camminare liberi lungo i sentieri del Carso. Si sta già pensando anche a un ballo all'aria aperta.

Questo il programma: partenza alle 9.30 da Rupingrande, che potrà essere raggiunta con mezzi propri (il giorno 25 aprile potranno circolare tutte le automobili) oppure con quelli che l'organizzazione metterà a disposizione degli iscritti, con partenza da piazza Oberdan alle 7. I partecipanti dovranno seguire il percorso segnato e portare sempre ben visibile il cartellino per i controlli. I posti di controllo base e rifornimento saranno sistemati al monte Lanaro, al bivio di Sgonico, dove sarà autorizzata l'uscita del percorso, sul monte Coste, sul monte S. Leonardo e all'arrivo. Altri controlli volanti saranno sistemati lungo il percorso. La rimozione dei posti di controllo avverrà progressivamente a tre ore dalla partenza. Alle 17 ci sarà la chiusura della manifestazione e la premiazione. A tutti verranno consegnati un diploma e una medaglia ricordo. Il rientro a Rupingrande con gli autobus messi a disposizione dagli organizzatori si protrarrà fino alle 18. Le iscrizioni si chiuderanno alle 20 del 20 aprile e si ricevono nella sede del CAI - XXX Ottobre di via S. Pellico 1 (telefono 68795).

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Discariche abusive a lato della «202»

In risposta ad un'interrogazione presentata dai consiglieri Fausto Monfalcon e Bruna Zorzini (PCI), che avevano sollevato il problema della discarica abusiva di materiali e del deposito di autoveicoli in demolizione ai margini della statale «202», nel tratto tra Rozzol e Cattinara, l'assessore alla polizia urbana Verza ha precisato che, essendo stato accertato che i terreni risultano di proprietà privata ma sottoposti «ex lege» a vincolo, si è proceduto nei confronti del responsabile delle discariche abusive, in uno dei due fondi, per via giudiziaria. Per quanto riguarda l'altro fondo, essendo intervenuto nel frattempo il decesso del proprietario, i procedimenti ingiuntivi, già avviati, sono rimasti in sospeso ed attualmente sono in corso le formalità di legge pregiudiziali per l'individuazione degli eredi responsabili.

Opere pubbliche nel rione di Servola

Alcuni problemi del rione di Servola erano stati sollevati in un'interrogazione del consigliere Piero Ponis (DC), al quale ha risposto l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Giuricin, precisando che la deliberazione relativa ai lavori della chiesa è in fase di perfezionamento e comprende le opere di restauro, scalinata di accesso e piazzale. Le opere di manutenzione cimiteriali verranno continuate, mentre non è possibile, al momento, accedere alla richiesta della bitumazione del terreno comunale adiacente al cimitero in quanto tale area è adibita a deposito di materiale lapideo. E' prevista infine la sistemazione della parte terminale della salita E. de Marchi, in modo da eliminare la strettoia della via Banelli in quel tratto. Rieste difficoltà invece provvedere all'allargamento dell'ultimo tratto della via Roncheto, in quanto non previsto dal piano regolatore.

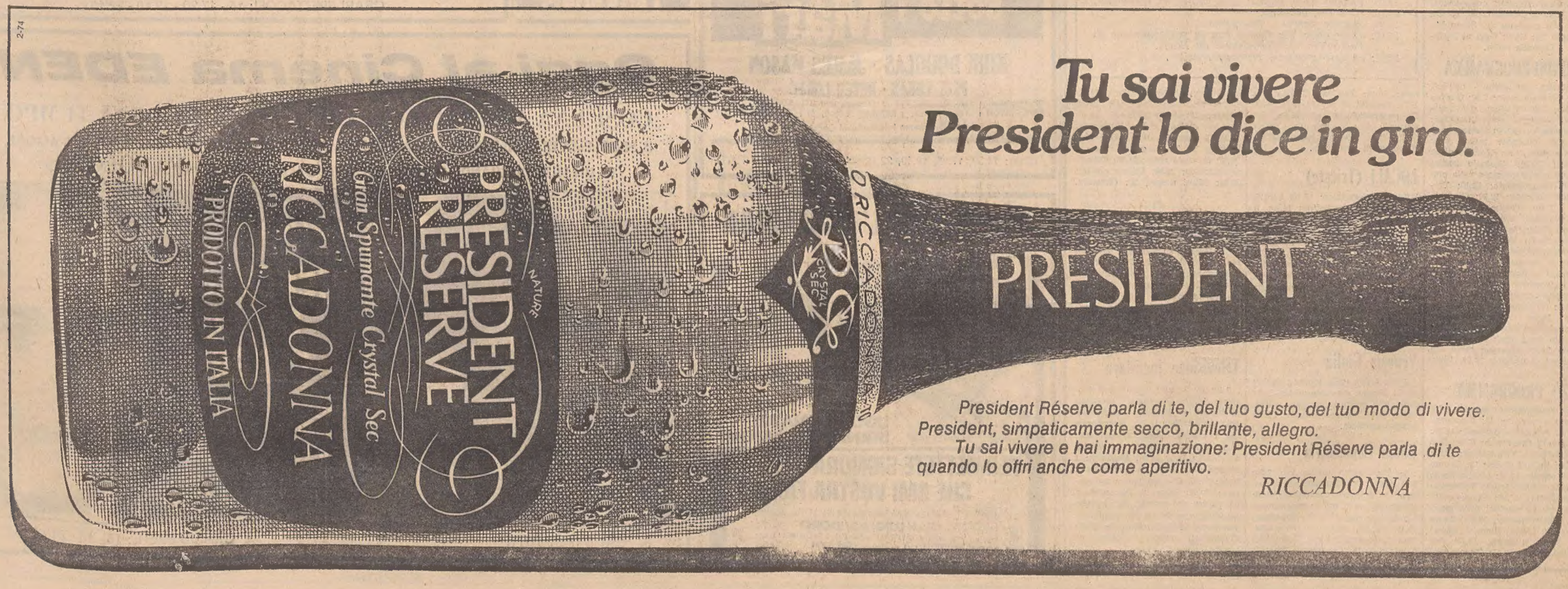
Intervento alla Regione sulla situazione dell'ECA

Il problema dell'ECA di Trieste è stato sollevato in un'interrogazione che i consiglieri regionali del MSI-DN Alfio Morelli e Claudio de Ferra hanno rivolto al presidente della giunta per sapere quali urgenti iniziative e quali interventi opportuni la giunta intenda attuare per ridurre il grave stato di disagio in cui è venuto a trovarsi l'Ente comunale di assistenza.

In particolare gli interroganti hanno rilevato che il gravissimo aumento del costo della vita e gli aumentati impegni sociali dell'ente avrebbero imposto un aumento delle disponibilità finanziarie, che sono state invece ridotte da 884 a 775 milioni annui. Il comitato d'amministrazione si trova così nella necessità di adottare provvedimenti quanto mai gravi, tra i quali una diminuzione nell'erogazione dei sussidi; la chiusura del collegio San Giusto; la chiusura del semiconvitto.

Aperto il seminario di informazione comunitaria

Nella sede della Camera di Commercio si è inaugurato il seminario regionale di informazione comunitaria, organizzato dalla Regione Friuli - Venezia Giulia. Il seminario, al quale partecipano numerosi operatori politici, economici, sindacali e amministrativi del Friuli - Venezia Giulia, nonché studiosi interessati ai problemi connessi con la normativa comunitaria, si articolerà in una serie di incontri a Udine, Gorizia e Trieste.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A «RISCHIATUTTO» MAGA IN PERICOLO

Sussurra «tredici» e rimane in sella

Si è salvata solo con lo spareggio

Milano, 11

Puntata emozionante ieri sera a «Rischiatutto». La maga di Lendinara, Lidia Baccaglini, è riuscita a salvarsi, ma che fatica!; dopo aver assaporato la possibilità di un raddoppio di quasi quattro milioni, s'è ritrovata a zero, alla pari con gli sfidanti. Il titolo di campionessa l'ha strappato, cioè, l'ha conservato, rispondendo all'ultima delle cinque domande di spareggio: «Che [illegible] il fiacre su cui fu trovato un bimbo abbandonato e che dà il titolo a un celebre romanzo d'appendice?». «13», sussurra la Baccaglini. E tredici è.

La campionessa, dopo aver condotto la gara con sicurezza, persino in modo spericolato (un rischio da 400 mila lire, due super rischi rispettivamente da 600 e 340 mila lire) è scivolata sulla classica buccia di banana che per l'occasione era una data: non è riuscita a dire che il sacerdote Urbano Grandier, che non aveva ceduto il passo al vescovo Richelieu durante una processione, fu messo al rogo nel 1634. Prima di lei aveva ceduto le armi Enzo Pellegrini, professore d'italiano e storia in un istituto tecnico di Milano, 30 anni, capelli lunghi, baffi e folta barba nera, esperto di storia mondiale del cinema. Anche per lui il raddoppio era allettante: due milioni 440 mila lire. Si è arenato proprio sul nome di due attori del film «Settimo sigillo» di Bergman che è fra i pochi registi, secondo lui, degni di stima. Avrebbe dovuto dire da chi sono interpretati i ruoli del cavaliere della morte; il primo è Max von Sydow, ed è esatto, ma poi elenca una serie di altri nomi, ma non quello esatto che è Bergnt Ekerot. Anche il terzo concorrente, il tarantino Cataldo Bianchi, chiaramente il più titubante, il meno pronto dei tre si è mantenuto in quota raddoppio: 70 mila lire arrotondate a cento. La domanda finale riguardante le sette famiglie dei coleotteri adefagi, sbaglia la prima, è quindi inutile continuare. Il contagettoni è a zero per tutti, ed ecco allora cinque domande di spareggio su materie previste dal tabellone (chiese e cattedrali, è primavera, musica dolce musica, romanzi d'appendice, i vangeli, re e regine). Cataldo Bianchi tace, Lidia Baccaglini ed Enzo Pellegrini si contendono il diritto di tornare: la campionessa in carica batte lo sfidante per due a uno e conserva il titolo. *(Ansa)*

«Rischiatutto» in pretura

Roma, 11

Il concorrente romano Giovanni Zanetti, insegnante in una scuola media di Aprilia, che giovedì scorso 3 aprile aveva partecipato al «Rischiatutto», terminando la gara a quota zero per aver sbagliato la domanda relativa al raddoppio finale, ha presentato una denuncia alla pretura penale di Roma chiedendo un'inchiesta giudiziaria sull'operato dei responsabili della trasmissione. Il prof. Zanetti, che aveva partecipato al «Rischiatutto» come esperto di mezzi corazzati, richiede, in particolare, un'approfondita verifica tecnica sui pulsanti che danno la possibilità al concorrente che riesce a schiacciare prima degli altri il diritto di rispondere alle domande del tabellone. «Sia durante le prove, sia durante la registrazione diretta — dice il prof. Zanetti nella denuncia presentata in pretura — ho avuto la netta sensazione che il pulsante della postazione n. 1 dove io mi trovavo scattasse con notevole ritardo rispetto agli altri due, ovvero non scattasse affatto. Chiesta spiegazione ad un tecnico durante una pausa del gioco mi venne risposto — afferma Zanetti — che il pulsante era comandato da un congegno elettronico che ne stabiliva la priorità».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un po' d'Adelchi Il primo lager

«Adelchi» (TV-1 ore 20.30) — A Orazio Costa la RAI ha affidato il compito di dirigere l'edizione integrale di questa tragedia manzoniana (considerata dai critici la migliore dello scrittore lombardo) di cui va in onda stasera la prima puntata. Scritta nel 1882 l'opera ha per protagonista Adelchi, l'inquieto figlio di Desiderio, re dei longobardi, in lotta con il papa Adriano al quale non vuole restituire le città conquistate. Il pontefice chiama in suo aiuto Carlo, re dei franchi che, dopo aver sposato Ermengarda, figlia di Desiderio, l'ha ripudiata. Lo scontro fra i due invasori si conclude con la morte di Adelchi, di Ermengarda e con la prigionia di Desiderio. Orazio Costa ha realizzato un «Adelchi» nell'assoluto rispetto del testo. Fra i numerosi interpreti Ilaria Occhini (Ermengarda), Tino Carraro (Desiderio), Gabriele Lavia (Adelchi), Massimo Foschi (Carlo).

❋

«Viaggio nella Bibbia» (TV-2, ore 19) — Anche la seconda puntata di questo programma è stata girata, come la prima, nei luoghi biblici. Il popolo di Dio (gli ebrei) ha raggiunto la terra promessa, ma la fede nel Dio di Israele ripercorre a ritroso il cammino verso la schiavitù. Il «viaggio nella Bibbia» fa una sosta a Biblos e a El Ramat, primo terribile campo di concentramento della storia, e quindi sul Giordano alle soglie del Nuovo Testamento.

❋

«Rito della Via Crucis» (TV-2, ore 21) — Nell'incomparabile scenario del Colosseo e del Palatino si svolge stasera, Venerdì santo, il rito della «Via Crucis» con la partecipazione di Paolo VI che ripercorrerà attraverso le quattordici «stazioni» il cammino doloroso che segnò gli ultimi momenti umani di Cristo dall'Orto dei Getsemani alla deposizione dalla croce.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Oggi chiuso.

RISTORANTE PARK HOTEL OBELISCO
Il ritrovo elegante. Prenotazioni tavoli 212686. Chiuso il lunedì.

HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA» (GRIGNANO)
Tel. 224181. Sale per banchetti.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE PIZZERIA 2000
Augura Buona Pasqua. Piatto Pasquale gnocchi con agnello si accettano prenotazioni. Tel. 772063, via Settefontane, 4.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Musica per archi; 9: Johann Passion, di J. S. Bach; 11.15: Dal profondo grido a te; 12: Giornale radio; 12.10: Ouvertures cori, sinfonie; 13: Giornale radio; 13.20: Musiche di Lorenzo Perosi; 14: Giornale radio; 14.05: Pagine pianistiche; 14.40: Ben Hur; 15: Giornale radio; 15.10: Musiche di J. Brahms; 16: Il Girasole; 16.30: Sorella radio; 17: Dalla basilica di San Pietro: Celebrazione della passione del Signore presieduta dal Santo Padre Paolo VI; 18.30: Musiche di C. Franck; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: I protagonisti: Placido Domingo; 20: I concerti di Milano - direttore Nino Sanzogno; 21: Giornale radio; 21.10: Itinerario musicale - Nel corso del programma saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la Via Crucis alla presenza del Santo Padre Paolo VI; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Musica per archi - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Galleria del melodramma - negli intervalli (8.30): Giornale radio; (8.40): Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.35: Guerra e pace; 9.55: Musiche di F. Schubert; 10.30: Giornale radio; 10.35: Esperienza religiosa nella musica: il Rinascimento; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Pagine sinfoniche; 13.30: Giornale radio; 13.35: Fogli d'album; 13.50: Come e perché; 14: Musiche di G. Verdi; 14.30: Trasmissioni regionali; 16: Una voce dell'antico testamento; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Espressione corale nella morte di Cristo - negli intervalli (16.30) e (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Pagine sinfoniche; 21: Ludwig van Beethoven - Cristo sul monte degli ulivi; 22: Concerto barocco; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.50: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto d'apertura; 11: I concerti grossi di Francesco Barsanti; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Duo Joseph Szigeti - Bela Bartok; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Arturo Toscanini: riascoltiamolo; 15.35: Il disco in vetrina; 16: Le stagioni della musica: il Rinascimento; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: We Shall Overcome; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Festival di Bayreuth 1973: Parsifal di R. Wagner; 20.30: La parapsicologia: scienza o non scienza?; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore: Ipazia; 22.25: Parliamo di spettacolo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore - Gli occhi sulla nuca, radiodramma di Renato Appi; 16: Gli operai e i contadini: una storia poco raccontata - Appunti sui movimenti operai e di liberazione nella regione - Nascita di una classe, di Elio Apih; 16.15: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'Ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica da camera; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Marocco in musica; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.45: Camei discoteque club; 15: Terza pagina; 16: Do-re-mi-fa-sol; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.40: I magnifici otto; 16.45: Cori italiani; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi; 23: Chiusura.

o

TV Capodistria (a colori)

18: Hockey su ghiaccio, campionati mondiali: Svezia-URSS; 20.15: Telegiornale; 20.35: Lo spirito di Canterville - sceneggiato della serie Storie insolite; 21.05: Due per cento di zero - telefilm della serie Dove vai Bronson; 21.50: Telesport: Campionati europei di tennis da tavolo.

Televisione jugoslava

8.10: TV Scuola; 10.50: Corso d'inglese; 14.25: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia - Finlandia; 17.35: Programma per i ragazzi; 18.05: Telegiornale; 18.20: Etnomusicologia: La musica nel Medio Evo; 18.55: Medicina: I misteri della vita; 20: Telegiornale; 20.25: Notiziario economico settimanale; 20.40: Film di fantascienza: La guerra dei mondi; 22: Servizio sul congresso del partito comunista macedone; 22.15: Telegiornale; 22.30: Campionati europei di tennis da tavolo.

UN FILM GIGANTESCO!

Un'opera cinematografica attesa da 30 anni

Uno squarcio di luce acceccante su una sconvolgente pagina di storia

Oggi al Grattacielo

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

ENZO PERI presenta un film di CARLO LIZZANI
con
ROD STEIGER
FRANCO NERO LISA GASTONI
(nel ruolo di Claretta Petacci)
LINO CAPOLICCHIO
in



MUSSOLINI ultimo atto

e con
HENRY FONDA
(nella parte del Cardinale SCHUSTER)

Soggetto e ricerche storiche: FABIO PITTORRU
Sceneggiatura: FABIO PITTORRU e CARLO LIZZANI / Musiche: ENNIO MORRICONE
Direttore della fotografia: ROBERTO GERARDI (A.I.C.) / Negativi e positivi: CINECITTÀ S.p.A.
una produzione Aquila Cinematografica - Roma

OGGI AL NAZIONALE

Dal capolavoro di GIULIO VERNE il più spettacolare film d'avventure realizzato da WALT DISNEY



KIRK DOUGLAS · JAMES MASON
PAUL LUKAS · PETER LORRE

Sceneggiatura EARL FELTON | Tratto dal romanzo di GIULIO VERNE | Regia RICHARD FLEISCHER | TECHNICOLOR®
DISTR. Cinema International Corporation

Inizio: 14.30, 17.05, 19.40, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

DOMANI ALL'EXCELSIOR

la piu' seria proposta per ridere mai fatta da UGO TOGNAZZI



CARLO PONTI presenta una produzione P.E.C.
UGO TOGNAZZI
BERNADETTE LAFONT

PERMETTETE SIGNORA CHE AMI VOSTRA FIGLIA?

REGIA DI MARCELLO FONDATO
con GIAN LUIGI POLIDORO

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
ENZO PERI presenta un film di CARLO LIZZANI
con
ROD STEIGER
FRANCO NERO LISA GASTONI
LINO CAPOLICCHIO
in
MUSSOLINI ultimo atto
e con
HENRY FONDA
(nella parte del Cardinale SCHUSTER)

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1973 - 1974. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Direttore Carlo Franci. Regia di Dario Dalla Corte.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1974. Venerdì 26 aprile inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Confermate e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30, 19, 21.30: «Luci della ribalta». Il capolavoro immortale ideato, diretto e interpretato da Charlie Chaplin, con Claire Bloom, Sidney Chaplin e Buster Keaton.
EDEN. 16, ultima 22.15: «Mercoledì delle Ceneri». Un film di grande successo, con attori d'eccezione: Elizabeth Taylor, Helmut Berger, Keith Baxter e Henry Fonda. In technicolor. Il film è per tutti. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. Lire 1.200. 16, 18, 20, 22.15: «Blu gang e vissero per sempre felici e ammazzati» con Jack Palance, Tina Aumont. Colori. Il film è per tutti.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Altrimenti ci arrabbiamo». Terence Hill.
GRATTACIELO. 16, ult. 22: «Mussolini ultimo atto». Un'opera cinematografica attesa da 30 anni e che nessuno dovrebbe ignorare. R. Steiger, L. Gastoni, F. Nero, H. Fonda, L. Capolicchio. Technicolor.
NAZIONALE. Lire 1.200. Film 14.30, 17.05, 19.40, 22.15: «20.000 leghe sotto i mari». Dal capolavoro di Giulio Verne. Il più spettacolare film d'avventure! Realizzato da Walt Disney. Con Kirk Douglas, James Mason. Colori.
RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «La stangata». Il film premiato con 7 Oscar. Con Paul Newmann, Robert Redford e Robert Shaw. Technicolor. Non vietato. Sospese tutte le tessere.
AURORA. 16.30, 19, 21.45: Lo straordinario film di fantascienza: «2001 odissea nello spazio» di S. Cubrick. Eccezionale successo. Ultimo giorno.
CAPITOL. 15.30: «Pane e cioccolata». Una delle più belle e divertenti interpretazioni di N. Manfredi. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30: Walt Disney presenta l'ultimo divertentissimo film interpretato da D. Jones: «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi». Technicolor. Ultimo giorno.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. Enorme successo: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente» con Bruce Lee. Technicolor. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Un soffio di piacere». Technicolor. Lea Massari e Jean Rochefort. Domani: «Adolescenza perversa».
IMPERO. 16.30, 19, 22. Ritorna James Bond nella sua ultima straordinaria avventura: «Agente 007, vivi e lascia vivere» con R. Moore.
MIGNON. 16: «Johnny Banco». Avventuroso.
VITTORIO VENETO. 16.30, ultima 21.45. A. Sordi e Monica Vitti nel loro ultimo capolavoro: «Polvere di stelle». Grande successo!
ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «I tre moschettieri».
ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Jean Paul Belmondo e Omar Sharif in un film eccezionale: «Gli scassinatori». Scopecolor.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «La banda 5 e 5 cronaca criminale del Far West».
ASTRA. 16.30: «Oggi a me... Domani a te!». Technicolor con Montgomery Ford e Bud Spencer. Per tutti.
IDEALE. 16, Technicolor: «Il trionfo di King Kong». Michael Keith, Harry Holcombe, James Yagi. Successo! Solo oggi.
RADIO. 16: «Silvester's story». Cartoni animati a colori per grandi e piccini.

Riduzioni ENAL: Ariston Inc., Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Mignon.

DOMANI AL FILODRAMMATICO
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
ADOLESCENZA PERVERSA

VOI non avete il diritto di parlare di erotismo se non avete visto:

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
LUCI DELLA RIBALTA
il capolavoro immortale di CHARLES CHAPLIN
Ore 16.30, 19, 21.30

MUGGIA
VERDI. 17: «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra» con Charles Bronson, Lino Ventura, Pupella Maggio e Maria Baxa. L'indiscutibile capolavoro sulla mafia. Technicolor.
VOLTA. 17. Technicolor: «L'ultimo apache» con Burt Lancaster e Jean Peters. Western di grande successo.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Zozos». V.m. 14 a.
CAPITOL. 15.30: «Manone, il ladrone».
CENTRALE. 15.30: «Sistemo l'America e torno».
ODEON. 15.30: «Crazy Joe». V. m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «2001 - Odissea nello spazio».
PUCCINI. 15: «Ras: nulla da segnalare».
DIANA. 18: «Violenza sadica per 10 vergini». V.m. 18 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «Ciao Gullivera» con L. Bosè e A. Campodifiori. Colori. Ult. 21.30.
CORSO. 17: «Serpico» con Al Pacino. Colori. Ult. 21.30.
VERDI. 17.15: «Jesus Christ Superstar». Scope a colori. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17: «Il bianco sole del deserto» con A. Kuznetsov e P. Lupsekaev. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «La spada nella roccia». Cartoni animati a colori. di W. Disney e cortometraggio «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni». Ultima 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.
PRINCIPE. Chiuso.

GRADISCA
COMUNALE. 18.30-21.30: «Conoscenza carnale di una ninfomane» con I. Sarli e J. Adams.

CORMONS
ITALIA. Oggi chiuso. Domani: «The Eddie Chapman Story» «Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà».

PARIGI
24 - 28 aprile
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Cinema FENICE

Clamoroso successo di
TERENCE HILL e BUD SPENCER
i 2 campionissimi
del cinema-spettacolo nella loro
ESIBIZIONE - CAPOLAVORO

RIZZOLI FILM presenta
TERENCE HILL
...ALTRIMENTI ci ARRABBIAMO!
BUD SPENCER



CINERIZ
REGIA DI MARCELLO FONDATO

Inizio: 15, 16.45, 18.55, 20.30, 22.25
Sono tassativamente sospesi tessere e ingressi di favore

Solo per OGGI ALL'EXCELSIOR

LA GROSSA SORPRESA DI QUEST'ANNO!



BLU GANG
e vissero per sempre felici e ammazzati

JACK PALANCE
ANTONIO FALSE TINA AUMONT GUIDO MANNARI
MAURIZIO BONUGLIA VITTORIO STORARO
TONY REMIS
MARC MEYER
FRANCO ROSSELLINI

Oggi al RITZ - PRIMA

IL FILM PREMIATO CON 7 OSCAR
TRA CUI
MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA

PAUL NEWMAN | ROBERT REDFORD | ROBERT SHAW



"il cervello" "il socio" "il merlo"

LA STANGATA

in una produzione BILL/PHILLIPS di un film di GEORGE ROY HILL
LA STANGATA
una presentazione RICHARD D. ZANUCK/DAVID BROWN · adattamento musicale MARVIN HAMLISCH
soggetto di DAVID S. WARD · regia di GEORGE ROY HILL · prodotto da TONY BILL, MICHAEL e JULIA PHILLIPS
un film UNIVERSAL distr. CINEMA INTERNATIONAL CORPORATION TECHNICOLOR
La colonna sonora originale è incisa su dischi MCA - DISTRIBUZIONE MESSAGGERIE MUSICALI

DATO IL SUSSEGUIRSI DELLE SCENE A SORPRESA E L'IMPREVEDIBILE FINALE E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

ORARI SPETTACOLI: 15 - 17.20 - 19.40 - 22.15

Oggi al Cinema EDEN

COSÌ UNA VOLTA... COSÌ OGGI... COSÌ IN OGNI TEMPO
IL PROBLEMA DI OGNI ESSERE UMANO DI FERMARE LA BELLEZZA PER NON PERDERE L'AMORE,
IN UN FILM DI GRANDE CLASSE DEFINITO DALLA CRITICA «FAVOLOSO»



Una produzione SAGITTARIUS
ELIZABETH TAYLOR
in
MERCOLEDI DELLE CENERI
HELMUT BERGER
KEITH BAXTER
e con HENRY FONDA nella parte di MARK
prodotto da DOMINICK DUNNE
Musiche di MAURICE JARRE
Diretto da LARRY PEERCE
TECHNICOLOR



IL FILM E' PER TUTTI
ORARIO SPETT.: 16 - 18 - 20 - 22.15

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 11

Chiusura in discreta ripresa con scambi non molto attivi. Le ormai imminenti scadenze mensili con la risposta premi di martedì da un lato e il lungo «week-end» per le festività pasquali hanno provocato un rallentamento negli scambi. La sistemazione delle posizioni in vista della liquidazione mensile e in considerazione di un probabile aumento dei tassi dei riporti ha condizionato il mercato, mentre un discreto lavoro su un'ampia rosa di titoli si è svolto sui premi per fine maggio. Ciononostante, la quota ha denunciato diffusi recuperi, dopo la cedenza di ieri.

Dopo un'apertura irregolare, anche a seguito del comportamento della Montedison, che ha perso quota mille, la quota è andata man mano migliorando, di riflesso al persistente denaro sulle Ras, Saffa, Beni Imm. Italia, Bastogi e alcuni valori particolari.

Al listino, la quota è finita generalmente sui massimi, con plusvalenze di rilievo rispetto a ieri sulle Ginori (+7,5 per cento), Cantoni (+4,2 per cento), Burgo priv. e Beni Imm. Italia (+3,1 per cento). Recuperi di oltre il 2 per cento hanno conseguito le Aedes, Assicuratrice, Bastogi, Dalmine, Italcementi, le due Latina, Metalli, le due Olivetti, Pacchetti, Saffa, Toro priv.

Ancora deboli, per contro, le Agricola, Alitalia, Cascami, Ciga, Marzotto, Comp. Milano ord., Nord Milano, Part. Finanz. e qualche altro.

Tra i titoli pilota, le Montedison sono finite a 996 contro 1000 di ieri; stabili le Montegemina e le Montefibre. Le Generali hanno guadagnato quasi l'1 per cento, insieme alle Ras. Resistenti sui livelli di ieri Fiat e Viscosa.

Intonazione buona nel reddito fisso, dove si notano diffusi recuperi. L'attività anche per questo comparto è risultata inferiore alla vigilia.

L'indice «Mediobanca» è a 78,51 (+ 0,80).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 44 milioni; obbligaz. 2.105.800.000; azioni 2.276.150, di cui 950.000 Imm. Roma, 545.000 Terni, 550 mila Rinascente, 440.000 Liquigas.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 39000-43000; sterlina oro (n.c. 39000-43000); marengo svizzero 43000-48000; oro fino (Iva esclusa) 3550-3650; argento (Iva esclusa) 95000-99000; platino (Iva inclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro USA 710-740; sterlina biglietto 1650-1750; franco svizzero 230-245; franco francese 140-160; marco tedesco 270-295.

TRIESTE

Mercato in leggera ripresa su buona parte del listino. In ripresa pure i locali, con perdite solo per Gerolimich. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 169000; Ass. Generali 80000; Ras 99000; Anic 1260; Liquigas 364; Montedison 994; Rinascente 330; Rinascente pr. 234; Gerolimich 24800; Premuda 1590000; Stp 2347; Tripcovich 215500; Bastogi 2319; Finmare 317; Finsider 480; Pirelli S.p.A. 1300; Sme 2365; Stet 2600; Beni Stabili 7620; Immobiliare 765; Cantieri —.—; Fiat ord. 1785; Fiat priv. 1370; Dalmine 430; Italsider 868; Terni 164; Marzotto priv. 1700; Viscosa ord. 2640; Viscosa priv. 1930.

NEW YORK

Quotazioni in ripresa dopo una seduta poco attiva. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è salito di 1,10 punti, portandosi a quota 844,81, dopo aver perduto fino a tre punti durante la prima parte della seduta. Fra tutti i titoli scambiati 730 sono andati in ribasso e 560 in rialzo.

A ZURIGO — Chiusura irregolare, dopo un andamento veramente lento e senza una nota degna di rilievo: 25 i titoli in ribasso, 21 quelli in rialzo. Stabili gli assicurativi, i bancari e i finanziari. Indice a 223,30 (+ 0,38).

A FRANCOFORTE — Chiusura in rialzo, con una seconda parte della seduta molto vivace grazie agli acquisti di operatori nazionali ed esteri. Particolari rialzi hanno avuto i titoli bancari, gli elettrici e gli acciai. Indice a 593 (+ 1,04).

Prezzi dell'oro

Londra, 11

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni rispetto a ieri:

Beirut	171,05	(— 4,66)
Francoforte	172,93	(— 2,62)
Hongkong	166,47	(+ 0,16)
Londra	173,25	inv.
Macao	164,83	(— 2,86)
Milano	172,37	(— 5,76)
New York	173,55	inv.
Parigi	chiuso	(—.—)
Roma	172,37	(— 5,76)
Zurigo	173,—	inv.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,16	—
Capitalitalia	»	11,11	—
Equitalia	»	10,08	—
Europrogr.	trsv	131,30	—
First Fund	doll	13,84	15,13
Fonditalia	»	11,58	—
Intercontinental	»	11,40	—
Interfund	»	11,64	12,34
Interitalia	lire	9162	10013
Intertrust	doll	11,19	12,16
Italfortune	»	10,63	11,27
Italunion	»	11,35	12,92
Romuvest	»	11,80	12,74
Mediolanum S	»	12,13	13,19
3 R Manag	lire	6703,67	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel	37941	Monfalcone	tel	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	10-4	11-7
Alimentari e agricole		
Alimont	7870	7780
Bonifiche Ferraresi	5940	5940
Chiari & Forti	3710	3700
Eridania	2948	2920
Esercizio Molini	2610	2790
Ind. Buitoni Perug.	9215	9150
Motta	3790	3755
Romana Zucchero	689	654
Romana Zucch. pr.	990	990
Venchi Unica	1090	1117
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	57000	57800
Assicuratrice Ital.	167000	170000
Comp. Ass. Milano	22300	22000
» » » pr.	13295	13500
Comp. Latina	2149	2195
» » priv.	1715	1761
Generali	79500	80100
Italia Assicuraz.	29020	29060
L'Abeille Italiana	26350	26495
Fondiaria Incen.	19000	19080
La Fondiaria Vita	37010	37405
R.A.S.	98500	99250
S.A.I.	22100	22010
Toro Assicuraz.	52250	52000
» » priv	27350	37940
Ausonia	8599	8650
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	24800	24805
Banco di Roma	24950	24950
Banco Lariano	12900	12800
Credito Italiano	2891	2816
Interbanca priv.	32505	32260
Mediobanca	94150	94150
Cartarie - Editoriali		
Binda	87890	87100
Burgo	18750	18800
» priv.	9660	9960
Donzelli	3395	3370
Mondadori priv.	3345	3350
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2459	2449
Cer. Pozzi	1405	1449
Eternit	2700	2700
Italcementi	38210	38850
Richard Ginori	628	676
UNICEM	7480	7500
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1265	1260
Brioschi	58890	60100
Caffaro	570	575
Carlo Erba	6940	6875
» » priv.	6600	6700
Italgas	970	985
Lepetit	20000	19990
» priv.	18790	18990
Liquigas	362.75	363,75
» priv.	—.—	—.—
Mira Lanza	45950	45950
Montedison	1000	996
Napoletana Gas	1100	1250
Perlier	1210	1232
Petrolifera Italiana	3750	3730
Pierrel	6800	6860
Rumianca	1400	1400
Saffa	9050	9250
Siossigeno	7740	7780
Monted. Gemina	968	969
Commercio		
La Rinascente	324	330
» » priv.	234	234
Silos di Genova	3500	3580
Standa	16398	16500
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5800	5700
Ausiliare	9750	9650
Aut. Torino-Milano	5950	5990
Italcable	5090	5050
Nord Milano	7510	7350
S.I.P.	2360	2347
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1248	1255
Marelli E.	951	960
Pan Electric	3750	3660
Tecnomasio	790	786

TITOLI	10-4	11-7
Finanziarie		
Agricola	3870	3790
Bastogi	2275	2319
Centrale	19710	19550
Edilcentro/Svilup.	—.—	—.—
Fin. Ernesto Breda	4400	4451
Finmare	320	317
Finsider	479	480
Flaminia Nuova	2430	2455
Generalfin	2375	2445
Gim	4578	4650
I.F.I. priv.	5000	5000
I.F.I.L.	23950	24500
Invest	5969	5940
Mittel	4440	4490
Pirelli & C.	2340	2360
Pirelli S.p.A.	1310	1306
Riva Finanziaria	4040	4094
Sarom	5021	4995
S.M.E.	2380	2365
Stet	2652	2601
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4120	4220
Beni Immob. Italia	1694	1760
» » » pr.	1006	990
Beni Stabili	7585	7620
Certosa	5799	5760
Cogefar	2520	2540
Condotte d'Acqua	882	882
De Angeli Frua	8750	8750
Gen. Immobil.	758	765
Gilardini	4790	4825
Iniziativa Edilizia	7630	7580
La Milano Centrale	49900	49900
Risanamento	13650	13600
Treanno	6350	6410
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1785	1783
» priv.	1369	1367
Franco Tosi	7960	8000
Nebiolo	391	399
Olivetti	1871	1920
» priv.	1585	1610
Westinghouse	5350	5250
Worthington	4101	4060
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1950	1971
Dalmine	422	430
Falck	8555	8550
» priv.	6510	6500
Ilssa Viola	5700	5700
Italsider	865.50	868
Magona	3290	3271
Metalli	3910	3997
Monte Amiata	2150	2180
Pertusola	5285	5290
Siele	2321	2321
Terni	150	154
Trafilerie	2309	2345
Tessili		
Centenari e Zinelli	1050	1050
Cantoni	17700	18450
Cucirini	8700	8610
Cascami Seta	11520	11300
Fisac	2749	2768
Lanerossi	3990	4020
Lanificio di Gavardo	3700	3690
Linif. e Canapif.	813	815
Marzotto priv.	1748	1700
Montefibre	252	254,875
» pref.	329	340
Olcese Veneziano	521	560
Rossari	—.—	—.—
Rotondi	71600	72100
Scotti	2120	1950
Snia Viscosa	2680	2670
» » priv.	1928	1920
Tilane	1385	1429
Unione Manifatture	43900	43500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2310	2335
Acque Potabili	1525	1670
Calz. di Varese	8080	8090
C.I.G.A.	6500	6365
CIR	10310	10400
Pacchetti	509.50	519,75
Rejna	3699	3699
Smeriglio	235	234
Terme Acqui	1600	1530
Acqua Marcia	5101	5194

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-7
Red.dita	5%	97.75
Prest. Red. 1934	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	87.50
»	5%	96.40
Redim. Trieste	5%	95.50
Rif. Fondiaria	5%	93.95
Redimibile 54	5%	93.50
Edil. Scol 67	5,50%	91.—
» » 68	5,50%	90.—
» » 69	5,50%	90.—
» » 70	6%	93.10
» » 71	6%	93.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	97.75
» 1975 II	5%	97.20
» 1977	5%	93.—
» 1978	5%	92.30
» 1979	5,50%	94.75
» 1980	5,50%	94.90
» 1981	5,50%	94.65
Am. FF.SS. 67/87	6%	87.—
» » 68/88	6%	86.30
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	94.—
» » 71/86	7%	95.—
I.M.I. XVIII	5%	—.—
» XX	6%	97.70
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	91.60
» XXIII	5%	87.10
» XXIV	5,50%	88.—
» XXV	6%	90.30
» XXVI	6%	86.—
» XXVII	6%	86.20
» XXVIII	7%	93.50
» XXIX	7%	94.85
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	95.35
» XXXI opt.	7%	96.50
» XXXIII	7%	94.40
» XXXIII opt.	7%	93.10
» 64	6,25%	93.10
» Autostrade	6%	95.50
» Finan 66	6%	94.50
» » 68	6%	95.—
Cons. Up. Pubbl.	5%	74.40
» » »	5,50%	76.90
» » »	6%	82.—
» » »	7%	92.35
C.O.P. ss I	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» » III	6%	88.10
» » ANAS	6%	82.90
» Dota I	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» In. St. 1.a	6%	87.—
» » 2.a	6%	87.—
» » 3.a	6%	87.—
» » 4.a	6%	86.—
» » 5.a	6%	86.60
» » 6.a	6%	—.—
» » I	7%	94.—
» » II	7%	94.—
» » III	7%	94.—
» » IV	7%	94.—
Elfer	5%	97.90
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.40
» (59)	5,50%	93.—
» (60)	5%	86.80
» (61)	5%	85.50
» (65) I	6%	88.20
» (65) II	6%	88.20
» (66) I	6%	88.—
» (66) II	6%	87.—
» (67)	6%	87.—
» (69) I	6%	86.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	94.—
» 72	7%	94.50
» 72 II serie	7%	93.95
Pian Ver (61) I	5%	87.90
» » (62) II	5%	90.—
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	88.—
» » (65) II	6%	88.—
» » (65) III	6%	88.—
» » (65) IV	6%	88.—
» » (67) V	6%	87.—
» » (67) VI	6%	87.—
» » (68) VII	6%	85.10
» » (71) I	7%	94.50

TITOLI		11-7
» » (71) II	7%	94.—
Pubbl. Ut.	5,50%	86.70
» » ord.	6%	96.—
» » vent	6%	83.36
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	99.50
» » Montec.	6%	96.70
Sviluppo Ind ss B	7%	92.30
» » » C	7%	96.—
» » » D	7%	92.80
» » » E	7%	95.50
» » » F	7%	92.60
Isveim (61) III	5,50%	96.20
» (62) IV	5,50%	94.75
» (62) V	5,50%	94.40
» (62) VI	5,50%	92.50
» (63) VII	5,50%	91.50
» (63) VIII	5,50%	91.10
» (64) IX	6%	92.80
» (64) X	6%	91.80
» (65) XI	6%	91.20
» (66) XII	6%	89.50
» (67) XIII	6%	87.70
» (67) XIV	6%	88.15
» (68) XV	6%	87.50
» (69) XVI	6%	90.—
» (70) XVII	7%	94.70
» (71) XVIII	7%	94.—
» (71) XIX	7%	94.—
» (72) XX	7%	93.90
Enel 65 I	6%	87.60
» 65 II	6%	87.50
» 66 I	6%	87.—
» 66 II	6%	86.65
» 67	6%	86.45
» 68 I	6%	86.75
» 68 II	6%	86.50
» 69 I	6%	86.30
» 69 II	6%	86.30
» 70	7%	95.80
» 71	7%	94.25
» 72/87	7%	93.85
» 72/92	7%	94.—
» 73/93	7%	93.95
» Europa	6%	92.30
» 58 vent.	6%	93.70
» 64	6%	100.—
» 65 II	6%	92.30
» 66	6%	89.50
» Gela	5,50%	91.90
» sud 59	6%	96.40
» 60	5,50%	93.40
» 61	5,50%	92.20
» IV	5,50%	89.50
» V	5,50%	90.40
» VI	5,50%	92.20
» VII	5,50%	95.—
» VIII	5,50%	94.10
» IX	6%	94.—
I.R.I. 56/74	6%	99.10
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	98.90
» 57/77	6%	97.10
» 58/78	6%	96.40
» 57/79	5,50%	92.50
» 68/80	5,50%	90.20
» 61/86	5,50%	83.60
» 63/83	5,50%	86.70
» 64/82	6%	88.70
» 65/83	6%	87.50
» Alfa R.	7%	105.—
» Elett. opt	5,50%	95.50
Rinavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	92.15
» » 65	6%	88.60
» » 67	6%	85.20
» » 68 I	6%	85.20
» » 68 II	6%	85.35
» » 69	6%	95.40
» » 71	7%	93.—
» » 72	7%	92.65
B. Sic. Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.40
C.R. XI-XIII-XV	6%	92.80
C.R. Piemonte	6%	97.75
Fond. Toscana	6%	91.40
Fondiario	5%	90.—
Fond. conv.	6%	87.80
» » 1985	6%	90.50
» » 1986	6%	90.30
» » 1987	6%	90.50
» » 1990	6%	89.—
» » 1991	6%	88.30
» » 1992	6%	88.—
» » 1995	6%	88.50
» » 1996	6%	88.50
» » 1997	6%	88.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	85.20	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	90.50
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	90.50
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	93.—
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 56 giu	6,00%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	88.—	» 67	6,50%	92.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ASSICURATA LA PARTECIPAZIONE UFFICIALE DI 79 PAESI

DOMENICA IL «VIA» ALLA FIERA DI MILANO

La vitalità della manifestazione illustrata in anteprima alla stampa
Per la prima volta un vasto salone dedicato alla Repubblica cinese

Milano, 11

Nonostante le nubi addensatesi sui commerci internazionali in questo scorcio del '74, la Fiera campionaria di Milano non pare denunziare scompensi per quanto riguarda l'afflusso degli espositori rispetto alla precedente edizione. A una modesta flessione registrata nel numero degli espositori nazionali, passati da 8.061 a 7.925 e alla diminuzione di quelli esteri, scesi da 2.747 a 2.715, non ha fato riscontro, se non in minima parte, la riduzione della superficie espositiva.

Come ha detto nel corso di una presentazione alla stampa il segretario generale dell'Ente Fiera, Guido Franci. Per la campionaria che dal 14 al 25 aprile aprirà i suoi battenti anche a una partecipazione straniera ufficiale di 79 nazioni, compresa per la prima volta in una rassegna puramente mercantile anche la Cina popolare, «è comunque da escludersi, data anche la ridotta entità degli scarti registrati, che l'incertezza della situazione abbia indotto talune aziende a non partecipare alla rassegna».

Il dott. Franci ha esposto in proposito, in cifre, ciò che generalmente si ritiene sia la causa della relativamente minore partecipazione: le mostre specializzate, che nel corso dell'anno si tengono nel quartiere fieristico milanese. Nel periodo maggio 1973 - aprile 1974, infatti, il quartiere espositivo ha ospitato ben 53 mostre specializzate, di cui otto italiane e 45 internazionali. In complesso, il recinto fieristico è rimasto aperto al pubblico degli operatori italiani e stranieri per ben 285 giorni e le sedi espositive hanno occupato una superficie totale di 1.383.715 metri quadrati, sulla quale hanno presentato i loro prodotti 17.478 espositori, di cui 12.619 italiani e 4.859 stranieri.

Se a queste cifre si aggiungono i dati che si riferiscono alla Campionaria, le risultanze complessive del ciclo espositivo che sta per concludersi risultano ancora più significative. Nel giro di dodici mesi, il quartiere fieristico ha accolto ben 28.118 espositori, di cui 20.544 italiani e 7.574 stranieri, mentre la superficie utile occupata dai posteggi è salita a 839,325 metri quadrati, che rappresentano in pratica il limite invalicabile dell'attuale ricettività.

Per la prima volta, tra le nazioni che partecipano ufficialmente alla Campionaria, figura anche la Repubblica popolare di Cina, sinora considerata come la «grande assente» del mercato fieristico. Al quale inoltre ritorna, dopo oltre trent'anni anche l'Afghanistan, nonché, a conclusione di un lungo periodo di assenza, altri tre paesi: l'Iraq, il Pakistan e il Togo.

Per l'esordio alla ribalta della Campionaria, che costituisce in pratica anche la sua prima adesione a un grande mercato fieristico occidentale, la Repubblica popolare cinese ha scelto una precisa caratterizzazione merceologica. La mostra allestita dalla Cina occuperà, infatti, un intero e vasto salone del padiglione 22-23 CIS/DIP, che costituisce, appunto, sotto il profilo funzionale, la dipendenza merceologica del «Centro internazionale degli scambi», e che ospiterà, accanto alle presentazioni cinesi, le esposizioni organizzate da una ventina di altre nazioni. Nel salone, che misura 2100 mq di superficie saranno raccolti prodotti classificati sotto oltre 5.000 differenti voci merceologiche.

Seguendo una tradizione ormai pluriennale, la Fiera ospiterà una nutrita serie di convegni ad alto livello. Si tratta, in parte, di manifestazioni che da tempo si svolgono nell'ambito della Campionaria, si da avere ormai ciclica riedizione in concomitanza con il mercato generale; e in parte di iniziativa nuove, cui la Fiera non solo offre una ribalta di risonanza mondiale, ma che spesso ha direttamente incoraggiato, contribuendo alla loro organizzazione e chiamando a parteciparvi eminenti studiosi. *(Italia)*

Rivalutazione dello scellino austriaco?

Francoforte, 11

Voci che parlano di una probabile rivalutazione dello scellino austriaco nella misura del 2-2,5% hanno determinato un ribasso del dollaro sul mercato valutario di Francoforte: la moneta statunitense è infatti calata a 2,5525 marchi contro i 2,5750 in apertura.

Anche sulla piazza di Milano sono riapparse con insistenza le voci di una rivalutazione del marco, che hanno permesso alla divisa tedesca e alle altre gravitanti nella sua area un sensibile apprezzamento nei confronti della lira.

Quest'ultima ha ottenuto lievi recuperi rispetto al dollaro, alla sterlina e al franco.

A Johannesburg, intanto, il presidente della Banca centrale tedesca Karl Klasen, ha dichiarato che «sono finiti i tempi del prezzo ufficiale dell'oro», affermando nel contempo che la Germania è abbastanza forte da poter sopravvivere a qualsiasi crisi monetaria. Klasen, che si trova in visita ufficiale in Sud Africa, ha poi escluso la possibilità di un'immediato apprezzamento della valuta tedesca. *(Italia)*

FOSCHE PROSPETTIVE ALL'INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'I. C. E.

Matteotti parla di inerzia per gli scambi con l'estero

Il passivo registrato nella bilancia commerciale durante lo scorso anno ha superato le ipotesi più pessimistiche - Due strade ancora possibili

Roma, 11

Problemi e prospettive dei nostri scambi con l'estero sono stati puntualizzati dal ministro per il commercio estero, Matteotti, intervenuto stamani alla cerimonia di insediamento del nuovo consiglio generale dell'ICE.

Il ministro, richiamandosi ai dati definitivi della bilancia commerciale del 1973, ha affermato che il passivo di 3.250 miliardi di lire ha superato «le ipotesi più pessimistiche» avanzate nel corso dell'anno. L'importo è aumentato in valore di oltre il 40 per cento, l'«export» il 20%. Il problema che ne segue — ha osservato — è serio: se si vuole davvero avviare una proficua iniziativa per riprendere in mano i conti commerciali, va ripensata l'intera politica degli scambi. Gli strumenti disponibili, secondo il ministro, sono di fatto due: quello del credito agevolato e quello promozionale.

Per quanto concerne il primo, il «plafond» assicurativo attraverso il quale si accede al credito all'esportazione è già stato quest'anno per il 70% circa utilizzato. Dei 700 miliardi di lire di cui era dotato, 500 circa sono stati assegnati a copertura di operazioni commerciali in parte già ereditate dall'anno scorso. A fine maggio, il «plafond» sarà con ogni probabilità esaurito e, se non verrà tempestivamente aumentato, la grande parte delle esportazioni a credito agevolato resterà senza risposta. Tra queste operazioni ha ricordato Matteotti — sono incluse anche quelle relative al piano petrolifero, cui la prima «trance» dovrà essere avviata quest'anno, se si vorrà veramente realizzarlo.

Occorrono un po' meno di cento miliardi quest'anno, il doppio dell'anno prossimo. D'altra parte, le stesse operazioni coperte dal «plafond» non saranno neppure portate a termine, se non verrà congruamente alimentato il fondo del medio credito centrale.

Secondo Matteotti, le possibilità di risalire la china tuttavia ci sono. Si tratta di riprendere l'iniziativa e di ricercare nuove opportunità commerciali in mercati un po' fuori delle nostre piste consuete. Ma per farlo con serie probabilità di successo si ritrova un vecchio problema: quello del credito. Occorre decidersi: si pensa davvero a contenere il deficit commerciale o si ritiene che le cose possano aggiustarsi da sole?

Le somme dedicate alla promozione commerciale all'estero vanno aumentate — ha detto il ministro. Bisogna quanto meno disporre dell'indispensabile, se no, non c'è fantasia e buona volontà che possano bastare. La merce non si vende a scatola chiusa, specialmente sui mercati dove la concorrenza è viva e la nostra presenza è debole o non c'è mai stata.

L'Italia — ha affermato — è in una dejatigante posizione di attesa. Ci sono stati, è vero, gli impegni del governo in Parlamento a favore del rilancio dell'«export», ed è già un passo avanti rispetto a quando, non molto tempo fa, si dichiarava di ritenere l'«export» una perdita secca di risorse. Ma gli impegni net essere credibili vanno quantificati ed onorati con tempestività. Non si chiede in fondo che di reintegrare in valore reale le somme disponibili per il supporto commerciale qualche anno fa, tenuto conto che l'erosione del valore della lira è stata notevole negli ultimi anni e che la capacità di iniziativa, riducendosi il valore dei fondi disponibili, si riduce di almeno altrettanto. L'inerzia potrebbe significare domani, oltre che meno carne, meno pesce, meno cereali per le famiglie, meno legno, meno Lane, meno cotone, se non addirittura meno petrolio e meno minerali per i settori produttivi. (Italia)

Sconto al 12 p.c. in Gran Bretagna

Londra, 11

La Banca d'Inghilterra ha ridotto di un quarto per cento il tasso di sconto, portandolo al 12 per cento. Scopo del provvedimento è evidentemente di agevolare i crediti e incoraggiare gli investimenti industriali. *(Ap)*

ECHI DI UN CONVEGNO A BOLOGNA

Contributo «Italsider» alla sicurezza sul lavoro

Interessanti risultati delle indagini svolte da gruppi di capi e operai nelle aziende

Bologna, 11

Nel corso del recente convegno sull'organizzazione e sicurezza del lavoro, indetto dall'università di Bologna e al quale hanno partecipato alcune fra le maggiori aziende italiane, tra i vari temi illustrati, particolarmente interessanti — in quanto si presentano sul piano di concrete realizzazioni — appaiono le esperienze fatte negli stabilimenti «Italsider» di Novi Ligure e Lovere.

A Novi sono stati gli stessi operai e delegati di fabbrica ad effettuare un'indagine reparto per reparto e a individuare così alcune aree di rischio e, quindi, attraverso assemblee e riunioni, a elaborare una serie di richieste antinfortunistiche e di miglioramento ambientale. In base al materiale raccolto, si è giunti a un accordo per la modifica di situazioni tecnico-ambientali, che presentavano elementi di pericolosità.

Anche nello stabilimento siderurgico di Lovere si è agito in maniera simile attraverso una serie di incontri, dentro e fuori del reparto, con gruppi omogenei di operai e di capi. Ciò ha permesso di individuare e diminuire i pericoli, di migliorare i rapporti interpersonali e di elevare il livello di coscienza antinfortunistica delle persone.

I principi che hanno ispirato questi interventi sono stati sviluppati e chiariti dal dott. Emilio Podestà, vice direttore generale dell'«Italsider», il quale ha centrato la sua relazione sullo stretto rapporto che intercorre fra sicurezza e organizzazione del lavoro.

«In passato — ha detto il dott. Podestà — la gestione della sicurezza era affidata ai capi e agli enti specializzati, che cercavano di risolvere le situazioni di maggior pericolo attraverso apprestamenti tecnici e mediante un'intensa attività formativa. Questo modo di operare ha dato risultati apprezzabili, ma non teneva conto della percezione dei gruppi operai del problema infortunistico, e quindi non creava un processo di autentica partecipazione. Oggi, mutati sostanzialmente i concetti organizzativi, è appunto questo processo di partecipazione che ci si sforza di mettere in moto».

La sicurezza non può più dunque essere considerata un fattore «esterno» al gruppo operaio e i problemi che essa crea devono essere affrontati in termini di eguale responsabilità dalle aziende e dai lavoratori a tutti i livelli.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	249,66	249,50	249,59
Fiorino olandese	236,15	236,50	236,19
Franco belga	16,20	16,20	16,18
Corona danese	102,83	106,60	103,29
Corona norvegese	114,75	113,00	115,25
Corona svedese	143,40	141,60	143,32

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	637,00	641,50	636,87
Dollaro canadese	655,85	637,00	655,60
Peseta spagnola	10,87	10,85	10,89
Escudo portoghese	25,37	26,50	25,31
Scellino austriaco	33,74	33,80	33,75
Franco francese	130,53	137,10	130,54
Franco svizzero	208,13	209,00	208,19
Yen nipponico	2,30	2,27	2,30
Lira sterlina	1504,30	1545,00	1503,85
Dracma greca	—	20,25	—
Dinaro jugoslavo	—	43,00	—

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA MONTEBELLO, 18

CAPITALE SOCIALE L. 64.107.750.000
TRIBUNALE DI MILANO - REG.

IL PAPA HA LAVATO E BACIATO I PIEDI A DODICI RAGAZZI POLIOMIELITICI

Giovedì Santo al Laterano

AUSPICIO PER L'UOMO «AUTENTICO»

Città del Vaticano, 11

Giovedì Santo nella basilica di San Giovanni in Laterano, in un pomeriggio di pioggia. Alla presenza dei cardinali, dei vescovi, dei membri del corpo diplomatico e di una immensa folla che gremiva le navate, Paolo VI per circa due ore ha officiato il solenne rito «In Coena Domini». Appariva teso e commosso: la grande forza di volontà gli permette di superare le sofferenze che gli procura l'artrosi (stamane, a smentita di voci allarmanti diffusesi tra ieri e oggi, il portavoce vaticano ha dichiarato che nessun consulto di medici è stato tenuto sulle condizioni di salute del Papa).

Momento saliente del rito, la «lavanda dei piedi» a dodici ragazzi poliomielitici assistiti dall'«Opera Don Orione»: in ricordo del gesto di umiltà di Gesù verso gli apostoli, il Papa ha lavato e baciato il piede destro ad ognuno dei ragazzi. La celebrazione è stata resa suggestiva dalle melodie polifoniche e gregoriane, e specialmente dall'antica sequenza medievale «Ubi Charitas».

Nell'omelia, Paolo VI ha illustrato il significato del Giovedì Santo, giorno dell'amore di Cristo per l'umanità. Il Papa ha sottolineato che l'amore di Cristo che si sacrifica per l'umanità assume l'aspetto e la dimensione di un amore assoluto, divino, a differenza dell'amore puramente umano che, ha detto, «è un termine terribilmente equivoco, a seconda dei beni a cui si rivolge. Può significare — ha proseguito — le passioni più abbiette e sordide, può camuffarsi nell'egoismo più esigente e maligno, può bilanciarsi in legittime reciprocità trovandosi pago di ciò che ha dato, e può concedersi con calcoli di quasi inavvertito interesse; e può finalmente darsi gratuitamente realizzandosi nella sua essenziale definizione. per amore, senza considerare il merito di chi lo riceve, né il compenso che gli sarebbe dovuto».

Questo amore di Cristo «puro, totale, gratuito — ha continuato il Papa — prosegue nell'atto perenne del suo sacrificio, insito nell'Eucarestia, che i socerdoti, da lui definiti «i mille e mille eletti alla partecipazione del sacerdozio di Cristo, stirpe che il Signore ha benedetto», celebrano ogni giorno. «Sono i nostri confratelli — ha detto di loro Paolo VI — sono i nostri collaboratori, ai quali è stato conferito il sacerdozio ministeriale, questa specie di potestà prodigiosa che ci identifica, sotto certi aspetti, a Cristo medesimo, abilitandoci ad attualizzare la sua sacramentale presenza e a risuscitare le anime morte per il peccato in virtù della sua operante misericordia.

«Vada in questo momento a voi — ha esclamato il Papa — sacerdoti che qui ci assistite, e a tutti i singoli sacerdoti della santa Chiesa sparsi sulla faccia della terra, il gioioso e fremente saluto della nostra comunione in Cristo, unico e sommo sacerdote della nuova alleanza, da lui sancita nella cena sacrificale e memoriale».

Infine il Papa ha auspicato che l'uomo moderno, l'uomo «autentito», l'uomo in perenne ricerca di novità e di vita, possa ascoltare il messaggio cristiano e cioè «il discorso dell'unità, dell'amore, della gioia, della salvezza e della verità».

Il Papa, assistito dai cardinali Guerra e Mozzoni, ha celebrato la messa in latino: solo l'epistola di San Paolo e il Vangelo di San Giovanni sono stati ripetuti anche in greco da sacerdoti cattolici di rito bizantino, come segno di unione tra i cristiani di Oriente e di Occidente. Paolo VI ha distribuito la comunione a numerosi membri del corpo diplomatico, ai dodici ragazzi «orionini» e ai chierici che prestavano servizio all'altare.

Il rito si è concluso con la processione per la «reposizione» dell'ostia consacrata nella cappella adorna di fiori e di luci, impropriamente chiamata «sepolcro». Il Papa è rientrato in Vaticano verso le 19.20: lungo la strada ha trovato la straordinaria animazione della serata del Giovedì Santo.

A. Paglialunga



Telefoto Ansa

Il Papa bacia il piede di uno dei dodici ragazzi che hanno partecipato alla «Lavanda»

APERTO IL TRATTO ATTORNO A BOLZANO

L'«AUTOBRENNERO» È TUTTA PERCORRIBILE

Cinque anni di lavoro per gli ultimi 32 chilometri
Progettata oltre dieci anni fa, costa 245 miliardi

Trento, 11

Da questa sera (dopo le formalità di rito tra i tecnici dell'Anas e quelli della «Autobrennero», a compimento del sopralluogo per l'agibilità lungo il percorso) è aperta al traffico la Bolzano Sud-Bolzano Nord-Chiusa, ultima tratta mancante al completamento dell'autostrada del Brennero. I trentadue chilometri tra il capoluogo e Chiusa, corrono lungo la valle dell'Isarco e sono caratterizzati da imponenti opere che si susseguono quasi ininterrottamente. Lungo il tracciato si alternano nove gallerie per 3,139 chilometri, viadotti e ponti per 17,213 chilometri e 11,6 chilometri di rilevato. La Chiusa-Bolzano Sud è costata cinque anni di lavoro con una spesa di circa 75 miliardi di lire. In totale i 313 chilometri della «A 22», tra il confine di stato e la connessione con l'autostrada del Sole sono costati 245 miliardi di lire, a una media di 780 milioni il chilometro.

L'idea di congiungere con una via di rapido scorrimento il mare del Nord al Mediterraneo è nata a Ginevra nel 1950 tra i paesi interessati a tale collegamento. Collegando la rete autostradale tedesca a Nord con la Danimarca, la Svezia e la Norvegia e a Sud con la rete autostradale italiana, attraverso l'Austria e la catena alpina, si realizzava la prima paneuropea battezzata «Europa Sei». A Nord della Germania fervono tuttora i lavori autostradali; a Sud l'opera è ora compiuta.

In Austria i lavori furono iniziati nel 1959 con la costruzione dell'ormai famoso «Ponte Europa» sul tronco autostradale Kufstein-Innbruck-Brennero; in Italia si avviarono i primi importanti lavori sul tronco Brennero-Verona-Modena nel 1966. Nel 1968 entrò in funzione la prima tratta autostradale tra Bolzano e Trento; nel 1970 si viaggiava in autostrada tra Vipiteno e Cave, da Trento a Mantova. Nel 1971 tutta l'autostrada era percorribile tra Bolzano e l'Autosole e da Chiusa a Vipiteno.

L'autostrada del Brennero, pur essendo stata progettata oltre dieci anni fa, non è opera nata vecchia o superata dalle moderne esigenze del traffico, ma è stata realizzata con quelle varianti che l'hanno virtualmente proiettata nel futuro e si sono adottate, di volta in volta, le più avanzate soluzioni tecniche nella sua costruzione per superare i notevoli e spesso imprevedibile ostacoli naturali.

Tra il Brennero e Modena vi sono due collegamenti autostradali con la «Serenissima» e la «Sole» e venti svincoli di entrata e di uscita situati in località Vipiteno, Bressanone (per la Val Pusteria), Chiusa - Ponte Gardena (per la Val Gardena), Bolzano Nord (per la Val d'Ega), Bolzano Sud (per la Val Venosta), Ora, Egna (per le valli di Fiemme e di Fassa), San Michele (per le valli di Non e di Sole nonché i passi della Mendola e del Tonale), Trento (per la Valsugana e la Gardesana), Rovereto Nord - Rovereto Sud (per Riva e l'alto Garda) Ala-Avio, Affi (per Cavaion e il basso lago di Garda), Verona Nord, Nogarole, Rocca, Mantova Nord, Mantova Sud, Pecognaga, Rolo-Reggiolo, Carpi, Modena, Campo Galliano. Lungo tutto il percorso, su entrambi i lati, vi sono ventidue stazioni di rifornimento, di assistenza e di ristoro di cui sedici in funzione e sei in costruzione. *(Ansa)*

IL FAMOSO RITRATTO DI LEONARDO ANCORA UNA VOLTA IN TRASFERTA

«Valigia» ad aria condizionata per la «Gioconda» che va a Tokio

Decise eccezionali misure per garantire la sicurezza del prezioso dipinto
«Top-secret» il premio assicurativo - Un contenitore d'acciaio inaffondabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 11

Il più famoso sorriso dell'arte viene in questi giorni posto con estrema cura in un contenitore d'acciaio speciale, munito d'aria condizionata, per essere spedito la prossima settimana in Giappone con misure precauzionali e di sicurezza che non hanno precedenti. I dirigenti del Louvre e i funzionari del ministero degli affari culturali della Francia assistono personalmente all'operazione che viene condotta come si trattasse di un segreto di stato.

Guardie armate accompagneranno l'unico ritratto di Leonardo da Vinci passo passo fino al museo nazionale di Tokio, dove sarà esposto dal 19 aprile al 10 giugno. E' la terza volta che la «Gioconda» lascia la Francia da quando Francesco I l'acquistò, all'inizio del sedicesimo secolo per il suo palazzo di Fonteinbleau. Leonardo fece il ritratto di Monna Lisa del Giocondo, moglie di un nobile italiano, a Firenze, intorno al 1503. Della bella modella non si sa quasi nulla.

Il ritratto, dipinto su un'unica tavola di legno, che misura 77 centimetri per 53, si trovava nel bagaglio dell'artista italiano quando venne in Francia nel 1516 alla corte di Francesco I. Il Re si innamorò immediatamente del volto misterioso e sensuale della «Gioconda» e acquistò il quadro da Leonardo per quattromila pezzi d'oro. Per anni lo tenne appeso nel bagno reale. Napoleone tenne per breve tempo il ritratto nella sua camera da letto, ma nel 1804, come parte del tesoro reale, lo diede al museo che egli fondò nell'ex palazzo reale del Louvre.

Nel 1911 un italiano di nome Perugia rubò la «Gioconda» dal Louvre e lo riportò in Italia, dove la tenne nascosta per ben due anni. Perugia fu arrestato non appena cercò di vendere il ritratto e la «Gioconda» tornò al museo di Louvre.

Nel 1962 il quadro fu spedito per nave negli Stati Uniti, per essere esposto per la prima volta all'estero. Il contenitore del peso di 80 chili, costruito appositamente per quel viaggio, sarà nuovamente usato per trasportare in Giappone il capolavoro di Leonardo, ma vi sarà aggiunto un involucro d'acciaio speciale per evitare qualsiasi variazione di pressione durante il volo.

Per tutto il viaggio e durante l'esposizione in Giappone, la «Gioconda» sarà tenuta alla stessa temperatura, pressione e umidità del Louvre per evitare il minimo rischio di cambiamenti anche impercettibili che potrebbero danneggiare la fragile tavola. Un consorzio internazionale ha assicurato il quadro, per il periodo in cui rimarrà lontano dal Louvre. Ma le autorità non hanno voluto rivelarne l'ammontare. «La "Gioconda" ha praticamente un valore inestimabile e quindi non si può parlare di prezzo», ha detto un funzionario del Louvre.

All'interno del doppio contenitore vi è del materiale isolante ultraleggero che rende il quadro inaffondabile per cui la «Gioconda» galleggerebbe anche se l'aereo precipitasse in mare. Per trascinare il contenitore sott'acqua sarebbe necessario il peso di mezza tonnellata. Nonostante tutte queste precauzioni, i custodi della «Gioconda» non riescono a nascondere il loro nervosismo per questo viaggio. Un funzionario del Louvre ha detto: «Mandare la "Gioconda" in Giappone è veramente un gesto di amicizia eccezionale. Respireremo meglio quando sarà tornata a casa sana e salva.

Michael Goldsmith

E' GIA' INIZIATO L'INTENSO TRAFFICO DELLE FESTE

PASQUA CON LA PIOGGIA NON BLOCCA GLI ITALIANI

Il maggior movimento in direzione Nord-Sud - A Milano si rinnova l'assalto ai treni - Consigli agli automobilisti

Roma, 11

L'esodo di Pasqua è iniziato. Nonostante il tempo incerto e in varie località caratterizzato dalla pioggia, le prime partenze, favorite dalla chiusura delle scuole, sono state registrate un po' dappertutto, con punte già superiori alla media giornaliera lungo i tratti autostradali. Folla anche alle stazioni ferroviarie (16 treni straordinari nella sola Roma-Termini) e agli scali aerei, con particolare riferimento a Fiumicino, Milano Linate, Milano Malpensa, Venezia Torino, Palermo e Catania. Il maggiore movimento si sta svolgendo, comunque, lungo le strade statali e soprattutto le autostrade, e in direzione Nord-Sud.

L'automobile Club rileva che il «ponte» di Pasqua ha registrato, a partire dal 1970, un crescendo fino al 1972, anno in cui nei quattro giorni a cavallo della Pasqua ci furono incidenti stradali con 152 morti. L'anno scorso la situazione apparve migliore, favorita dalla diluizione dell'esodo su un'intera settimana costellata di giornate festive. Quest'anno le festività pasquali sono concentrate nei due giorni di domenica 14 e lunedì 15, ed è da prevedere che, dopo 14 giornate di divieto di circolazione totale e cinque di circolazione a targhe alternate, numerosi automobilisti faranno la gita di Pasqua e, logicamente, quella tradizionale di Pasquetta.

La polizia stradale e l'Automobile Club — è detto nella nota diffusa dall'ACI — hanno raccomandato attraverso la radio di pianificare le gite e di seguire l'andamento del traffico sull'itinerario da ciascuno programmato, o telefonando al competente compartimento della polizia stradale o ascoltando le notizie che saranno date di volta in volta dai giornali radio e dalla rubrica «Buon Viaggio». Nei casi di eventuali ingorghi, saranno suggeriti itinerari alternativi.

Per ritornare alla cronaca, l'esodo pasquale alla stazione centrale di Milano è in atto fin da ieri sera. L'affluenza dei viaggiatori, già forte ieri, stamani è diventata massiccia; un gran numero di persone prendono d'assalto tutti i treni in partenza. Ieri sono partiti nove treni straordinari; oggi ne sono in programma trenta, mentre domani i convogli straordinari saranno 59. Finora le partenze e gli arrivi si sono susseguiti con regolarità. Grave disagio provoca un'agitazione dei tassisti, i quali da alcuni giorni non giungono fino alla stazione, ma fanno servizio fino in piazza Duca d'Aosta.

Il traffico è in aumento in tutta la zona dolomitica. *Oltre agli appassionati della montagna, che quest'anno, stando alle prenotazioni, saranno più numerosi del consueto, c'è anche un intenso movimento di emigranti, che dai paesi del centro Europa raggiungono i luoghi d'origine del Veneto. Fra gli stranieri figurano al primo posto i tedeschi. Tutta la zona è particolarmente innevata e favorita dal bel tempo. Il movimento automobilistico lungo la statale 51 di Alemagna, che da Dobbiaco attraversa Cortina e porta a Vittorio Veneto per innestarsi con l'autostrada Venezia - Monaco, è molto intenso in entrambe le direttrici.*

Nel Meridione, *le avverse condizioni meteorologiche — piove e la temperatura è al di sotto dei valori stagionali — ostacolano notevolmente il traffico in Puglia e nel Materano. Le pattuglie della «Stradale» segnalano sulle statali e sulle autostrade di traffico normale. Nel Basso Materano la circolazione è resa difficile anche da banchi di nebbia, che riducono notevolmente la visibilità. Alla stazione centrale di Bari sono giunti e partiti oggi i primi treni-bis da e per Torino e Milano. Domani giungeranno invece i treni straordinari dalla Repubblica federale tedesca e dalla Svizzera, per consentire agli emigranti di trascorrere in famiglia le festività di Pasqua; sempre domani, a partire dalle 5.30, è previsto l'arrivo di undici «treni rondine».* (Italia)

LE PREVISIONI

CIELO NUVOLOSO e piogge estese

Roma, 11

Le previsioni del tempo in Italia nel periodo compreso tra il 12 e il 16 aprile — secondo l'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare — non sono molto ottimistiche. Infatti, correnti atlantiche e temporanee infiltrazioni d'aria fredda provenienti dall'Europa centro-settentrionale tenderanno a mantenere sull'Italia condizioni di tempo in prevalenza perturbato. Si avranno pertanto condizioni di cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni anche estese. Parziali schiarite avranno carattere temporaneo. La temperatura tenderà a diminuire su valori inferiori a quelli normali.

New York: «Salviamo le foche»



Telefoto Upi

New York — Dimostrazione davanti al consolato canadese: la protesta riguarda il massacro delle piccole foche che sta per iniziare in questa stagione in Canada. «Salvate le foche prima che sia troppo tardi», dice uno dei cartelli esposti durante questo umanitario «sit-in»

Nascondeva la posta: condannato a 4 mesi

Alessandria, 11

Il pretore di Valenza Po, in provincia di Alessandria, ha condannato a quattro mesi e mezzo di reclusione un postino che aveva nascosto sotto un ponte circa otto chili di corrispondenza. Il portalettere è Antonio Brillo, di 24 anni. Nel giugno dello scorso anno i carabinieri avevano rinvenuto sotto l'arcata del ponte sul Po alcuni plichi di corrispondenza. *(Italia)*

NELLA STAZIONE DI BARI OLTRE UN MESE DOPO LA SCOMPARSA

Arrestato il professore che fuggì con l'allieva

E' stato un controllore a notare la loro presenza sul treno da Reggio
La ragazza, rispedita ai genitori, dice di amarlo e di volerlo sposare

Bari, 11

L'insegnante di educazione fisica Francesco Bettella, di 48 anni, è stato arrestato stamani allorché è sceso dal diretto Reggio Calabria-Bari insieme con la studentessa Maurizia Di Cesare, di 16 anni, con la quale era fuggito oltre un mese fa.

A notare la presenza della coppia sul diretto 2574 è stato il personale ferroviario di servizio sul convoglio. Bettella viaggiava infatti con un biglietto ridotto quale dipendente dello Stato; il controllore gli ha chiesto la tessera di riconoscimento per la convalida della riduzione e ha così accertato che l'uomo era Francesco Bettella, della fuga del quale assieme alla studentessa aveva letto in questi giorni sui quotidiani. Il controllore gli ha chiesto poi chi fosse la ragazza che era accanto a lui (si trattava di Maurizia Di Cesare la quale era provvista di un biglietto normale): Bettella ha risposto «mia figlia».

Il personale ferroviario, dalla stazione di Gioia del Colle (Bari), a quaranta chilometri dal capoluogo, ha poi avvertito telefonicamente gli agenti della polizia ferroviaria della stazione di Bari della presenza sul treno della coppia. Quando il convoglio è giunto in stazione, Bettella e la studentessa sono stati invitati dagli agenti, i quali sostavano sul marciapiede, a seguirli nel loro ufficio; sono stati gli stessi controllori a indicare la coppia alla polizia appena scesa con le valigie da una vettura di seconda classe.

Sottufficiali della polizia ferroviaria, dopo aver identificato i due, hanno notificato al professore l'ordine di cattura emesso martedì sera contro di lui dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Velletri, dott. Liborio Poli, con l'accusa di sottrazione consensuale di minore a fine di libidine. L'emissione del provvedimento, così come i fonogrammi di ricerca della coppia, erano giunti infatti anche ai commissariati di polizia e ai comandi dei carabinieri di Bari.

Il prof. Bettella è stato poi condotto nelle carceri giudiziarie. Prima di lasciare l'ufficio della polizia ferroviaria, ha salutato Maurizia Di Cesare la quale non è riuscita a trattenere le lacrime come aveva fatto sino ad allora. La ragazza è stata invece accompagnata con un'altra automobile in questura e affidata alla polizia femminile per essere accompagnata dai genitori.

«Non sono una ribelle. Sono sempre stata una ragazza tranquilla impegnata nello studio e nello sport, e i rapporti con i miei genitori sono stati buoni fino a pochi mesi fa» — ha detto Maurizia Di Cesare parlando con i giornalisti in una saletta della questura dove era in attesa di ripartire per Roma.

«Se sono fuggita con lui — ha aggiunto la ragazza — è perché lo amo; e questo mese trascorso insieme a Palermo, i suoi sacrifici per rimanere con me, hanno approfondito i nostri sentimenti sottoponendoli a una dura verifica. Rimarremo entrambi in attesa del giorno in cui potremo finalmente sposarci». La Di Cesare — che ha i capelli lunghi e lisci — indossa gli stessi abiti che aveva il pomeriggio del 5 marzo quando si allontanò da Lavinio sulla «2300» del prof. Bettella. Porta pantaloni di velluto e un giubbotto sportivo di colore verde; calza zoccoli pesanti e calzerotti di lana.

Riferendosi alla sua relazione con l'insegnante di educazione fisica, la ragazza ha detto: «Ho cominciato a provare simpatia per il professore da circa due anni. Ma i rapporti in casa si sono deteriorati quando i miei genitori hanno scoperto alcune poesie che avevo scritto per lui. Mi hanno tenuto chiusa in casa per circa tre mesi e mio padre mi ha anche picchiata. Posso comprenderli, ma anch'essi devono rendersi conto che non posso modificare i sentimenti di un essere umano». *(Ansa)*

Era in libertà provvisoria

Imputato di omicidio scompare da casa

Torino, 11

Uno dei maggiori imputati di un delitto compiuto a Torino nel luglio del 1971 e recentemente messo in libertà «per decorrenza di termini» è scomparso dalla sua abitazione e la polizia ritiene che sia ormai riuscito a varcare la frontiera. Si tratta di Vincenzo Giustetti di 30 anni, accusato con altri tre complici di aver partecipato all'assassinio del medico dentista Arrigo Venchi, ucciso per rapina con un colpo di pistola alla testa.

Il processo contro gli imputati, dopo i numerosi rinvii, era iniziato il 1.o marzo scorso e il Giustetti era comparso in stato di arresto. Dopo tre ore di camera di consiglio, tuttavia, la Corte decideva di rinviare gli incartamenti al giudice istruttore per alcune procedure burocratiche.

Il processo veniva quindi rinviato a nuovo ruolo e il Giustetti veniva messo in libertà provvisoria per scadenza dei termini. Doveva tuttavia presentarsi ogni giorno al commissariato San Paolo per firmare l'apposito registro. Per oltre un mese il Giustetti lo ha fatto regolarmente, *(Italia)*

PERSA LA BATTAGLIA DALLA DIFESA

Andrà sotto processo l'attentatore di Anna

E' fallito il tentativo di farlo passare per un irresponsabile - Sei capi d'accusa

Londra, 11

La difesa dell'uomo che è mancato poco crivellasse di revolverate la principessa Anna, ha perso oggi una importante battaglia: il suo assistito è stato rinviato definitivamente a giudizio. Il difensore di Ian Ball, il giovane che il 20 marzo scorso tentò di rapire la figlia della regina, aveva sostenuto durante le precedenti udienze procedurali, che il suo patrocinato è malato di mente al punto tale da non poter essere portato in giudizio, perché non responsabile delle proprie azioni. Oggi, alla quarta udienza, la corte di Bow Street l'ha rinviato al tribunale dell'«Old Bailey», in stato di detenzione.

Ian Ball, londinese, ventiseienne, disoccupato senza fissa dimora, si è sentito contestare, nella precedente udienza, sei capi d'accusa: tentato rapimento della principessa Anna, tentativo di tenerla sequestrata contro la sua volontà, tentato omicidio dell'ispettore James Beaton, guardia del corpo della principessa, dell'agente di polizia Michael Hills, accorso sul posto durante la sparatoria, dell'autista dell'auto reale Alexander Callender e del giornalista Brian McConnell, trovatosi sul posto per caso.

Nell'udienza precedente, Ball aveva detto che voleva rapire la figlia della regina per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che, a suo giudizio, il servizio medico gratuito nazionale non fa nulla per i malati di mente. La sua difesa ha esibito una diagnosi d'ospedale, risalente al 1967, dalla quale risulta che Ball è schizofrenico.

La sera del 20 marzo sul Mall, il viale che costeggiando St. James's Park va da Trafalgar Square a Buckingham Palace, Ball bloccò con la propria auto quella nella quale la principessa Anna ed il marito Mark Phillips stavano andando al palazzo reale dopo avere assistito ad uno spettacolo di beneficenza nella City.

La principessa, il marito e una dama di compagnia, si salvarono soltanto perché la loro vettura era blindata e munita di cristalli a prova di proiettile. Ball ferì l'autista della macchina reale, la guardia del corpo della principessa, colpita tre volte gravemente, un agente di polizia non armato accorso sul posto e un giornalista che, trovatosi per caso sul luogo in un taxi, si era gettato in avanti per socorrere le vittime dell'attacco. *(Ansa)*

PAUROSO INCIDENTE AL CIRCO SUL GHIACCIO

Vola tra il pubblico un trapezista a Genova

Solo delle contusioni - Nessuno spettatore ferito

Genova, 11

Un trapezista del circo sul ghiaccio di Moira Orfei, che si trova a Genova, ha sbagliato un'esercizio difficile, ha fatto un volo di una decina di metri ed è finito in mezzo al pubblico. E' Omar Liazed, di 38 anni: le sue condizioni non sono gravi.

L'incidente è avvenuto mentre Omar Liazed faceva un doppio salto mortale con piroette di ritorno: per due volte non ce l'ha fatta ed è finito sulla rete. La terza volta, a causa dello slancio, è caduto fuori della rete; nessuno spettatore è rimasto ferito.

Le condizioni del trapezista si sono rivelate meno gravi del previsto. Gli esami radiografici hanno escluso lesioni interne. *(Ansa)*

ROMANIA A SECCO: agricolteri nei guai

Bucarest, 11

La prolungata siccità primaverile, che ha fatto seguito alle insufficienti piogge autunnali ed alle scarse nevicate invernali, sta mettendo in serio pericolo l'andamento agricolo dell'annata in Romania. Un vivo senso di allarme traspare dalle disposizioni che le autorità competenti hanno impartito e la cui applicazione urgente dovrebbe contribuire ad alleviare maggiori danni alle colture orto-frutticole e di serra.

Si può parlare di mobilitazione in atto di tutti i mezzi disponibili per l'irrigazione; mobilitazione dei tecnici e della manodopera per la quale sono state predisposte provvidenze e premi speciali. Si tentano perfino esperimenti per provocare pioggia artificiale, si fa ricorso a tutte le risorse idriche naturali.

Si perforano nuovi pozzi e si trasporta l'acqua con automezzi nei luoghi dove il bisogno è più urgente. Oppure si utilizzano, rovesciandone la funzione, i canali di scolo con l'impiego di tutte le motopompe a disposizione. *(Ansa)*

Poveri delfini!

Manila, 11

L'agenzia di stampa filippina dà notizia oggi di un crudele fatto di cronaca che ha coinvolto ventiquattro delfini. I cetacei, catturati e tenuti per tre settimane dentro una piscina in attesa di essere trasportati a Hongkong, sono morti, apparentemente di polmonite, a causa del repentino cambiamento di ambiente.

L'agenzia dice che per tre settimane i delfini hanno emesso dei suoni lamentosi come se piangessero. Appena in cattività essi rifiutavano il cibo e divenivano nervosi. Erano stati messi nella piscina per essere addestrati. *(Ap)*

FORSE VICINI A UNA SVOLTA NELLA VICENDA DEL GIOVANE LOMBARDO RAPITO

UN RISCATTO DI 400 MILIONI PER LO STUDENTE FAZIO LONGHI?

Sarebbe già stato versato in una località della Calabria - Il sequestro ebbe luogo l'11 febbraio

Milano, 11

Sarebbe già stato pagato, secondo indiscrezioni, il riscatto per il rilascio dello studente Fazio Longhi di 17 anni, di Meda, rapito la sera dell'11 febbraio scorso. La cifra pagata ammonterebbe a circa 400 milioni di lire. Il pagamento, a quanto risulta, sarebbe avvenuto a Serra San Bruno (Catanzaro), a metà strada fra Catanzaro e Reggio Calabria. Non si hanno ancora conferme ufficiali dell'avvenuto pagamento, ma la notizia sembra certa. Le trattative si sarebbero concluse in questi ultimi giorni, dopo che il tre aprile sarebbe giunta alla famiglia Longhi la richiesta definitiva del pagamento di mezzo miliardo di lire, insieme alle modalità per il pagamento.

Il dramma della famiglia Longhi iniziò la sera dell'11 febbraio scorso. Al ritorno da una cena in casa di uno zio, Aldo Longhi aveva fatto salire verso le 20 sulla sua «Citroen» la moglie Giovanna Ciamballi e i figli Fazio e Giusy di undici anni. Durante l'assenza della famiglia i rapinatori, sei giovani mascherati armati di mitra e di pistole, entrarono nella villetta dei Longhi, su una collina ai margini dell'abitato di Meda, rompendo una finestra, ed attesero il rientro dei Longhi mangiando frutta e fumando.

Poco dopo le 23 la vettura dell'industriale si fermò davanti al cancello. Aldo Longhi entrò, la moglie si mise al volante per riportare la «Citroen» nel garage. Due rapitori bloccarono il capofamiglia all'ingresso mentre gli altri quattro prendevano in consegna la moglie e i due ragazzi. La famiglia venne poi radunata nel salotto e rimase insieme ai banditi per circa mezz'ora. Mentre Aldo Longhi, la moglie e Giusy venivano legati e imbavagliati, tra i rapitori sorsero alcuni screzi, al punto che quello che sembrava dirigere le operazioni schiaffeggiò un complice che aveva colpito al capo l'industriale senza motivo. Aldo Longhi, prima che gli serrassero la bocca con una benda, continuò a chiedere ai banditi se volevano del denaro. «Ne vogliamo tanto — rispose uno di loro — ma non preoccuparti, ci faremo vivi presto». Poco dopo i banditi si allontanarono portando con loro il giovane Fazio.

Le parole dei banditi fecero sperare in una conclusione rapida della vicenda. Invece, man mano che i giorni passavano, l'ottimismo iniziale venne scemando. Il rituale fu quello ormai tristemente collaudato in altri analoghi fatti. I Longhi ricevettero decine di telefonate, alcune di sciacalli, altre dolorosamente ambigue. Circa un mese fa Aldo Longhi, disperato, inviò attraverso la stampa un messaggio agli ignoti banditi, nel quale tra l'altro diceva: «Sono pronto a pagarvi quanto rientra nelle reali possibilità economiche della mia famiglia».

La precisazione si riferiva ad alcune telefonate nelle quali si chiedevano due miliardi di lire per il riscatto. La cifra venne definita «pazzesca» dall'avvocato Gino Ferreri che rimase vicino alla famiglia Longhi. «Sembra proprio — aggiunse il legale — che questa gente non sappia assolutamente nulla della reale situazione patrimoniale di Longhi». In realtà, seppure ricchi, i fratelli Longhi, (fino a qualche anno fa ancora nella categoria degli artigiani del mobile e solo da pochi anni industriali con una fabbrica di sessanta dipendenti), non possiedono certo sostanze tali da giustificare una richiesta di riscatto così ingente.

Il massimo riserbo viene mantenuto anche dagli investigatori di Catanzaro sulla vicenda dello studente. I carabinieri di Serra San Bruno, un comune di poco più di ottomila abitanti, distante oltre 70 chilometri da Catanzaro, hanno confermato che si è diffusa in paese una voce secondo la quale il padre del giovane avrebbe versato la somma del riscatto. *(Ansa)*

BALENA FERITA curata in Messico

Veracruz, 11

Una balena viva si è incagliata sulla spiaggia dell'isola dell'Amore, a 20 chilometri da Veracruz, nel Golfo del Messico. Il cetaceo, di 5 metri di lunghezza e una tonnellata di peso, è stato tratto in salvo e trasportato, mediante una difficile operazione durata otto ore, al Centro nazionale di scienza e tecnologia marina di Veracruz.

La balena ha una profonda ferita nel fianco sinistro, a quanto pare provocata da un pescecane, ma si crede che potrà sopravvivere, dato che la lesione non ha intaccato organi vitali. E' la prima volta che a Veracruz viene catturata viva una balena. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

PRIMO IL «GREAT BRITAIN» NELLA REGATA INTORNO AL MONDO

QUINTA ASSOLUTA LA TRIESTINA «GUYA»

Lo yacht batte guidone dell'«Adriaco»

Portsmouth, 11

Lo yacht inglese Great Britain Secondo, al cui comando è Chay Blyth, è stata la prima imbarcazione a giungere a Portsmouth a conclusione della regata intorno al mondo, dopo 222 giorni di gara. Tuttavia, per il meccanismo ad handicap che regola la regata, Great Britain Secondo dovrebbe occupare il secondo posto in classifica.

L'imbarcazione, che ha per equipaggio otto paracadutisti, aveva lasciato Portsmouth l'8 settembre scorso e vi ha fatto ritorno oggi alle 13.30 accolta da un colpo di cannone.

Guya, di Giorgio Falk, costruita a Trieste da Mariano Craglietto, yacht che batte guidone del Club Adriaco e ha un equipaggio misto con i tre fratelli Pecorari, è quinto assoluto. Un risultato eccezionale trattandosi dello scafo più piccolo fra tutti i concorrenti.

I risultati definitivi della regata si conosceranno soltanto dopo l'arrivo delle altre sedici imbarcazioni. La classifica in «tempo compensato» deve tener conto infatti delle caratteristiche di velocità proprie di ciascun battello.

«Abbiamo litigato una sola volta: è stato quando stamane discutevamo su dove avremmo festeggiato il nostro ritorno, in un pub, in un ristorante o a casa di amici». Con queste parole Clay Blyth si è presentato con il suo equipaggio ai giornalisti a Portsmouth: aveva appena concluso la più lunga regata intorno al mondo della storia: cominciata l'8 settembre dello scorso anno, ha impegnato i partecipanti per 27 mila miglia, passando per le acque dell'Oceano Atlantico, dell'Oceano Pacifico, del mare del Nord, attraverso tutte le latitudini della terra fino al famigerato Capo Horn, tristemente noto per i tragici naufragi che vi sono avvenuti.

Duemila persone erano assiepate sui moli del porto e a bordo di centinaia di imbarcazioni per applaudire il primo arrivato il quale ha attraccato mentre il pubblico cantava in coro il motivo «Congratulations» in segno di benvenuto.

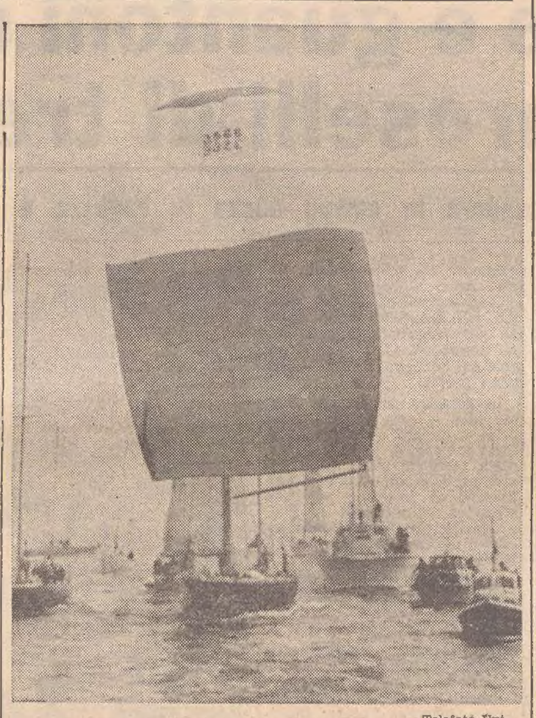
«Qual'è il tuo maggiore desiderio?» è stato chiesto a Blyth nel momento in cui ha messo piede a terra. «Una grande mangiata di spaghetti alla bolognese e una bella ragazza bruna», ha risposto il navigatore. Gli amici che lo circondavano festanti hanno detto di averlo visto arrossire sotto la lunga barba cresciuta in questi mesi mentre la moglie lo osservava poco lontano, con aria severa.

Ed ecco, secondo le più recenti posizioni, la classifica provvisoria: 1) Sayula (Mess.), 2) Adventure (GB), 3 Grand Lous (Fr.), 4) Kriter (Fr.), 5) Guia (It.), 6) Great Britain II (GB), 7) Second Life (GB), 8) CS e RB (It.), 9) Tauranga (It.), 10) British Soldier (GB), 11) Peter Von Danzig (Germ. occi.), 12) Otago (Pol.), 13) 33 Export (Fr.), 14) Penduick VI (Fr.).

Partito il Rally «East African Safari»

Nairobi, 11

Novantanove vetture hanno preso il via a Nairobi per il più duro rally automobilistico del mondo, il cui percorso si snoda nel Kenia su piste montane fangose e pianure percorse da branchi di antilopi fradici di pioggia. Ben pochi piloti resteranno in gara fino alla fine. Non più di dieci, prevedono alcuni.



Telefoto Upi

Portsmouth — Il Great Britain a pieno spinnaker al traguardo finale della regata transmondiale. Nella baia centinaia d'imbarcazioni lo accolgono festosamente. Sulle rive migliaia di persone

PASQUA AL «GREZAR» OSPITE IL LEGNANO

La risorta Triestina non muterà formazione

Un'altra vigorosa bracciata verso la sponda della salvezza?

La Triestina sta preparando la partita con il Legnano. Gli alabardati, dopo il successo interno con il Lecco e quello esterno di domenica a Chioggia, intendono proseguire nella serie positiva per raggiungere quanto prima la sponda della salvezza. La tabella di marcia approntata da tecnici e dirigenti prevede contro i «lilla» la conquista dei due punti. I tifosi, che stanno mobilitandosi per dare il loro valido contributo di sostegno e incoraggiamento alla squadra in questo particolare momento, vorrebbero poter festeggiare la Pasqua con altri due punti.

Ieri gli alabardati hanno osservato un turno di riposo. I soli Riva e Schillirò sono stati sottoposti nella mattinata ad un intenso allenamento. Il collaudo ha dato esito positivo per cui entrambi saranno regolarmente al loro posto. Si sono allenati anche De Luca e Bertoli. Il difensore e l'attaccante non intendono perdere altro tempo e cercano di affrettare al massimo i tempi del recupero. Un loro impiego contro il Legnano comunque sembra da escludere, anche perché devono ancora riabituarsi al clima acceso del campionato.

Per quanto riguarda la formazione, una decisione verrà presa solo oggi a conclusione dell'ultimo allenamento in programma nel pomeriggio allo stadio. Sembra comunque che non ci saranno novità. «Squadra che vince non si tocca», dice un vecchio adagio che nel calcio va sempre di moda. Contro il Legnano quindi dovrebbero scendere in campo: Marson; Sabbadin, Lucchetta; Pomaro, Riva, Albicocco; Rossi, D'Alessi, Dri, Brusadelli, Schillirò. In panchina, oltre a Grigollo, siederà sicuramente Paganin, che sembra ormai aver ritrovato morale e grinta, e un difensore, che potrebbe essere De Luca.

CALCI STUDENTESCHI

Affermazioni triestine ai «nazionali» universitari

Con il successo riportato sul Cus Parma (2-1), anche la rappresentativa del CUS Trieste si è qualificata per la finale dei campionati nazionali universitari il cui titolo è detenuto dal Cus Sassari. Zaccaria e De Pellegrin hanno firmato le due reti che hanno permesso alla formazione giuliano-friulana di vincere il torneo quadrangolare di Macerata, dopo l'exploit compiuto in semifinale ai danni dei padroni di casa. Contro il Cus Parma, la rappresentativa giallobl\u00f9 è scesa in campo nella seguente formazione: Vatta (Cremcaffè); Stagni (Triestina), Reverdito (Pieris); Acquavita F. (Monfalcone), Francini (San Giovanni), Finatti (Torviscosa) Zaccaria (Vesna), De Pellegrin (Udinese), Petri Belic (San Giovanni), Felace (Codroipo), Frandolic (Torriana); in panchina c'erano Pellis (Ronchi), Messi (Campanelle), Bonanno (San Marco), Smrekar (San Giovanni), Antonelli (Isonzo). Il lasciapassare alla fase finale conseguito dalla rappresentativa universitaria regionale costituisce un traguardo ambito che premia la fatica dei responsabili preposti alla conduzione tecnica della squadra e nello stesso tempo dà lustro alla molteplice attività del Centro Universitario Sportivo presieduto da Franco Caggianelli.

In vista della fase finale dei campionati nazionali universitari, i giocatori convocati — gli stessi che hanno preso parte alla trasferta di Macerata più Giordani (Pieris), Kosic (Superchiffè), Posocco (Ponziana), Menis (Arteniese) e Solinas (Stock) — si ritroveranno il mercoledì dopo Pasqua alle 17 allo stadio di Monfalcone.

Nel frattempo è proseguito sul campo di Prosecco il torneo goliardico «Gol '74», che ha visto nei quarti di finale la sorprendente eliminazione dei campioni uscenti del Tuca Tuca ad opera dell'Autorete (rigore vincente di Vatta dopo che la partita si era chiusa a reti inviolate).

Fermi domenica i tornei di rugby

I campionati di Serie B e C di rugby osserveranno domenica un turno di forzato riposo. I due tornei riprenderanno il 21 aprile la loro marcia con l'ultima giornata del girone di ritorno. Per il campionato cadetto la Fiamma giocherà in trasferta a San Donà; anche il Cus Trieste sarà in viaggio dovendo rendere visita al Paese.

CALDO E FUGHE CONTINUE

FRECCIA VALLONE: VERBEECK IN VOLATA

Bitossi (11.o) è il primo degli italiani

Verviers, 11

Il belga Frans Verbeeck ha vinto la «Freccia Vallone» battendo in volata per pochi centimetri il compatriota Roger De Vlaeminck. Terzo e quarto sono stati rispettivamente Walter Godefroot e Eric Leman, ambedue belgi.

I 225 chilometri di corsa sono stati resi più pesanti da un caldo torrido e precoce che non ha tuttavia impedito lo svilupparsi di tentativi di fuga isolati e in gruppo sin dalle prime battute. Ad Ereffe, a soltanto 86 chilometri da Verviers, un gruppetto di sei corridori, tenta di staccare il grosso ma i fuggitivi sono presto ingoiati dal resto del gruppo che marcia ad andatura sostenuta su sollecitazione dei grossi nomi evidentemente decisi a non concedere tregua agli avversari.

Due uomini, i belgi Walter Planckaert e Jacques Martin, distaccatisi nuovamente dal gruppo, vengono raggiunti dall'olandese Joop Zoetemelk, vincitore del Giro di Catalogna. A dieci chilometri dal traguardo, il plotone si ricollega con la pattuglia avanzata proprio ai piedi della Jehanster, forse l'unico vero ostacolo della gara. L'italiano Franco Bitossi è protagonista di un ulteriore tentativo di fuga, ma viene presto raggiunto e superato dal francese Alsin Santy e dal belga Joseph Bruyere.

Il gruppo, condotto dal belga Andre Dierickx, vincitore dell'edizione dello scorso anno della Freccia, recupera i fuggitivi. Il comando passa poi ai belgi Herman Van Springel e Frans Verbeeck e all'italiano Panizza che marciano a rotta di collo.

La corsa si conclude con una volata di massa che vede primi attori Verbeeck e De Vlaeminck i due tagliano il traguardo con distacco impercettibile. Il fotofinish dà la vittoria a Verbeeck.

Francesco Moser della Filotex è stato costretto al ritiro per una caduta in seguito alla quale ha battuto la testa, riportando una ferita al cuoio capelluto. Trasportato immediatamente in un ospedale di Verviers, Moser è stato sottoposto a radiografie che hanno escluso lesioni di qualsiasi genere.

ORDINE D'ARRIVO

1) **Verbeeck**, con 5 ore e 55'; 2) De Vlaeminck; 3) Godefroot; 4) Leman; 5) Santy; 6) Maertens; 7) Van Springel; 8) Planckaert; 9) Dericks; 10) Lasa; 11) Bitossi; 12) Poggiali; 13) Perin; 14) Sweerts; 15) De Geest; 20) Poulidor (tutti con lo stesso tempo del vincitore).

UNA TRIS DI QUALITA'

All'Arcoveggio in 17 con Gland attendibile

Dopo la parentesi fiorentina di galoppo si ritorna questo pomeriggio al trotto con un bellissimo handicap, il Premio Crevalcore, che all'Arcoveggio rispolvererà la Tris. Diciassette trottatori in tre nastri, con l'americana Ourneille Raimbow, massima penalizzata, alle prese con uno schema che già in diverse occasioni ha mostrato di non gradire. L'allieva di Gian Carlo Baldi pare però ritornata in forma in questo scorcio di stagione e potrebbe correre bene, anche se la doppia penalità in pista piccola rappresenta sempre un handicap notevole.

Forse meglio potrebbe fare Gland, che comunque è soggetto non amante dei campi pletorici, attualmente in condizioni di forma splendide, e anche Fascioda, dotata di spunto incisivo, vuole la sua parte di probabilità. Però è ovvio che molti pretendenti all'entrata nella terna figurano allo start. Fra questi ci piace segnalare Patata, giumenta in grado di comportarsi onorevolmente se riesce ad azzeccare la partenza, e poi ancora Lovanio, Smalto, forte del numero in corda, Cabaret, Prosperino e Gimmi.

Come a dire possibilità per molti in questa Tris appassionante.

Premio Crevalcore, lire 4 milioni, Corsa Tris:

m 2100
1 Smalto (L. Bechicchi)
2 Firmiliano (F. Pasini)
3 Cabaret (B. D'Angelo)
4 Gargallo (Ar. Trivellato)
5 Enego (R. Mele)
6 Patata (V. Boschi)
7 Lovanio (E. Gubellini)
8 Prosperino (A. Boscaro)
9 Gimmi (G. Fabbroni)
10 Tuscolo (A. Fontanesi)
11 Fiorino (Ez. Bezzecchi)

m 2120
12 Brunico (W. Caiti)
13 Fascioada (G. Fiacchi)
14 Nello (An. Trivellato)
15 Silver Deb (O. Orlandi)
16 Gland (R. Nesti)

m 2140
17 O. Rainbow (G. C. Baldi)

I nostri favoriti. Pronostico base: **16 Gland, 13 Fascioda, 6 Patata.** Aggiunte sistemistiche: **17 Ourneille Rainbow, 1 Smalto, 7 Lovanio.**

ATLETICA LEGGERA

Assemblea generale del G.S. San Giacomo

Si è tenuta nei giorni scorsi nella sede sociale l'assemblea generale dei soci del G. S. San Giacomo. Il presidente uscente, cav. Crasso, ha illustrato l'attività svolta ed i lodevoli risultati ottenuti nel corso della passata stagione agonistica. La relazione finanziaria illustrata dal vicepresidente uscente rag. Maggio, approvata poi all'unanimità, ha provocato un ampio dibattito in particolare sulle voci di spesa.

Il Gruppo Sportivo San Giacomo, del quale nel 1975 ricorre il 30.o della fondazione, si impegna ad organizzare, per onorare degnamente questa sua ricorrenza, una serie di manifestazioni sportive di alto livello, in particolare nel campo dei giovani. Si sono svolte poi le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il 1974. Il direttivo risulta così composto: presidente: Rodolfo Crasso, vicepresidente: Nicola Maggio, cassiere: Bruno Crasso, direttore sportivo: Galliano Scalchi, segretario: Attilio Netti, consigliere: Tullio Montenesi, consigliere: Anita Crasso. Il collegio dei revisori risulta così composto: effettivi: Giorgio Pastori, e Attilio Davide, supplente: Wilma Moiola. Presidente onoraria: signora Letizia Fonda Savio.

A SEI GIORNATE DALLA CHIUSURA DELLA «A»: LAZIO IN FUGA RINCORSA DALLA JUVE

Scaligeri euforici all'Olimpico potrebbero infastidire la capolista

Per la fuggitiva Lazio inizia il conto alla rovescia: mancano sei giornate alla conclusione del massimo campionato di calcio e gli impegni della battistrada diventano d'ora in poi tutti difficili. I nomi degli avversari contano fino a un certo punto, non esistono quindi gare da prendere sottogamba poiché ogni squadra che affronterà la capolista, vuoi per una questione di prestigio, vuoi per necessità di classifica, non vorrà certamente fare da vittima predestinata.

La squadra di Maestrelli dovrà disputare tre partite in casa e altrettante in trasferta; proprio i turni casalinghi potrebbero nascondere delle difficoltà. Infatti i biancazzurri romani dovranno incontrare tre pericolanti, vale a dire Verona, Genoa e Foggia, per cui dovranno mettercela tutta per avere ragione di compagini che si presenteranno molto abbottonate e desiderose di raccogliere almeno un punticino per non affogare nelle infide acque della zona retrocessione.

Domenica, dunque, all'Olimpico sarà di scena il Verona; gli scaligeri sono abbastanza euforici dopo il successo riportato sul Milan e contano di mettere nei guai anche la prima della classe. C'è da tener presente però che il morale dei romani non è quello dei rossoneri e poi dispongono sempre di un Chinaglia in più.

La Juventus prosegue imperterrita nell'inseguimento, convinta che tre punti possono ancora essere rosicchiati, considerato che un aiuto può essere dato dal fatto che dovrà disputare due partite consecutive fra le mura amiche. I bianconeri poi, adesso che hanno ritrovato in pieno i loro attaccanti più pericolosi, cioè Anastasi e Altafini, attendono con serenità l'assalto del Cagliari guidato da Gigi Riva.

Una sfida nella sfida quella tra i cannonieri delle due squadre. Milan-Napoli è un big-match... mancato per le troppe assenze. Un confronto tra «resti» che non manca comunque di attrattiva specialmente se il Milan sarà capace di tirar fuori il coraggio e la determinazione messi in mostra nella gara della Coppa delle Coppe.

Se l'interesse al vertice è racchiuso tutto nella questione a due fra Lazio e Juventus, quello per la retrocessione si allarga a diverse squadre. Il Lanerossi Vicenza si può accontentare di un pari contro l'Inter, non così la Sampdoria che vorrà due punti di speranza a spese del Cesena. Anche per il Genoa, impegnato a Bologna, la spartizione della posta potrebbe non essere sufficiente. Il Foggia, che ospita il Torino, ha la possibilità di tirarsi momentaneamente fuori dai bassifondi in caso di vittoria. La Fiorentina, lanciata alla conquista del terzo posto, ospiterà la Roma dell'ex Liedholm.

Riva non chiude l'officina meccanica

Cagliari, 11

L'officina meccanica per il servizio di assistenza alle automobili delle quali il giocatore del Cagliari Gigi Riva ha la concessione per la provincia di Cagliari, non sarà più chiusa.

La decisione è stata resa nota oggi da Albino Cocco, amministratore unico della società «Riva - Cocco - Saba».

CALCIO JUNIORES A CANNES

Azzurri in semifinale

Cannes, 11

L'Italia si è qualificata per le semifinali del torneo internazionale juniores di calcio di Cannes battendo per 1-0 (1-0) la Romania. La squadra italiana ha segnato il gol del successo all'11' con Biasotti, pronto ad approfittare di un errore della difesa avversaria.

Calcio giovanile

Ancora una settimana di sospensione per i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Nelle prossime tre giornate verranno disputate alcune partite di recupero per il torneo juniores: domani giocheranno Udinese-Azzanese, domenica Sangiorgina-Porzio e lunedì Maniago-Torviscosa.

Queste le due classifiche aggiornate: **Allievi:** Udinese punti 37; Pordenone 31; San Giovanni 26; Sangiorgina 24; Lignano 20; Oratorio San Michele, Portogruaro e Pro Gorizia 19; Triestina 18; Liventina e Monfalcone 17; Don Bosco Pordenone 16; Libertas Rozzol 14; Ponziana 13.

Juniores: Udine punti 40; Triestina 36; Monfalcone 31; Cordenonese 30; Ricreatorio Porzio 26; C.M.M. 27; Sangiorgina 26; Torviscosa e Sacilese 24; Azzanese 23; Don Bosco Pordenone 20; San Giovanni 18; Fortitudo 17; Ponziana 16; Maniago 14; Stock 4.

● ATLETICA. I campionati italiani di atletica leggera si svolgeranno il 30 e 31 luglio e il 1.o agosto allo stadio Olimpico di Roma.

NETTAMENTE SUPERATA LA SQUADRA BELGRADESE

La «Coppa Korac» al quintetto di Cantù

Forst - Partizan 75-68 (33-38)

FORST CANTU': Giorni, Recalcati (12), Meneghel, Della Fiori (13), Farina (18), Cattini, Lienhard (14), Marzorati (16). Beretta (2), Tombolato. **PARTIZAN:** Teodorovic (2), Kicanovic (22), Latific (2), Kerkez (4), Djukic (2), Farcic (5), Popovic (6), Beravs, Zecevic (2), Dalipagic (23). **ARBITRI,** Kassai (Ungheria) e Blaushouine (Francia).

Belgrado, 11

I cestisti di Cantù hanno vinto con pieno merito il ritorno della finale della Coppa Korac, affermandosi per la seconda volta nella manifestazione. Con gioco calmo, bene organizzato e con una valida manovra tattica la Forst ha bloccato e sventato tutti i piani del «tecnico» del Partizan, Zeravica. Animatore della squadra italiana è stato l'eccellente Marzorati. Il vantaggio (5 punti) con il quale i belgradesi avevano chiuso il primo tempo, è stato pareggiato e quindi superato grazie alla tattica della Forst che ha creato confusione nelle file dei belgradesi i quali sentivano evidentemente troppo il peso dei 13 punti di svantaggio subiti a Cantù.

Gli italiani hanno preso l'iniziativa subito all'inizio ed erano stati in vantaggio fino al 16'; il Partizan è riuscito però a pareggiare 30-30 chiudendo poi il primo tempo con cinque punti di vantaggio. Nel secondo tempo gli italiani hanno sventato le speranze dei locali. Il Partizan è riuscito a superare la difesa della Forst solo raramente: per ben otto volte il risultato è stato pareggiato. Sul 58-58 (mancavano ancora sei minuti alla fine) gli italiani hanno preso il dominio del gioco, non permettendo ai belgradesi di organizzare le loro file.

SPETTACOLO DI VIOLENZA A GLASGOW

Celtic-Atletico finito in pestaggio

Glasgow, 11

Sono comparsi oggi dinanzi al giudice gli otto spettatori che la polizia ha tratto in arresto ieri sera al Parkhead di Glasgow, dove l'incontro di Coppa dei Campioni fra il Celtic e l'Atletico di Madrid si è trasformato in uno spettacolo di violenza. Nessuna rete nel corso dei roventi novanta minuti del match di andata della semifinale del prestigioso torneo. In compenso tre espulsioni e cinque ammonizioni, tutte di giocatori spagnoli. L'arbitro turco Dogan Babacan ha fischiato un'infinità di falli. Ma la sua severità non è valsa a ricondurre la partita nei binari della normalità.

Ha detto A.D. McMullen, rappresentante della UEFA allo stadio, che avrebbe mandato un messaggio alla sede centrale dell'unione nella mattinata di oggi: «Una partita quanto mai deludente» ha commentato. Identico il commento del presidente dell'Atletico, Vicente Calderon: «Una delusione», ha affermato. «Tutta colpa dell'arbitro. Si è lasciato sfuggire di mano la situazione».

Jack Stein, direttore tecnico dei biancoverdi scozzesi, ha affermato: «Sono contento che i miei ragazzi si siano comportati bene, per quanto non si trattasse di una partita di football». Fra Stein e il direttore tecnico dell'undici spagnolo, l'argentino Juan Carlos Lorenzo, si è avuto un vivace incidente; i due hanno discusso animatamente quando Babacan ha annullato un gol segnato al 10' da Dalglish. Il direttore di gara ha giudicato in fuori gioco Hood, sul cui cross era intervenuto il centravanti scozzese per mettere in rete.

Lorenzo e Stein sono giunti sino a darsi qualche spintone, in presenza di settantatremila persone, delle quali poche erano in quel momento silenziose.

Giudice dilettanti

Quarantatrè giocatori per complessive cinquantaquattro giornate, sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica 1 giornata: Muzzin (Cordenonese), Candusso e Pagnutti (Passons), Cecchini e Ribaldi (Sedegliano), Toppan (Gradese), Prevarin (Roveredo), Antonutti (Valeriano), Giorgiutti (Union Nogaredo), Comuzzi e Ferrari (Feletto), Bovolini (Gemonese), Tortolo (Palmanova), Cossio (Pozzuolo), Cristin (Ruda), Morganti (Buttrio), Orto (Flaminio), Del Ben e Rumiel (Fontanafredda), Buttò (Ronchis), Moro (Sangiorgina), Infanti (Bertiolo), Pittini (Torviscosa), Rosolen (Cordenonese), Viel (Caneva), Paoluzzi (Maranese), Soardo (Malisana), Mazzaro (Malisana), Nardi (Pro Fiumicello), Buttazzi e Bevilacqua (Aurora Remanzacco), Gallinotti P.A. e Flegar (Flaminio), Olivo (Campanelle), Preprost (Edera).

Squalifica 2 giornate: Montina (Corno), Boccalon (Pasianese), Traunero (Buiese), Barnaba (Primorie), Parovel (Flaminio), Peressin (Turriaco).

Squalifica 3 giornate: Scianel-li (Spal Cordovado).

Squalifica 4 giornate: Nieddu (Tolmezzo).

LUNEDI' SERIE «A» DI CALCIO FEMMINILE

MOBILGRADISCA-MESSINA

Il massimo campionato di calcio femminile ha in calendario la sesta giornata di andata. Dopo lo scivolone del Mobilgradisca sul campo della capolista Lubiam Roma, due sole compagini conservano ancora l'imbattibilità: le laziali e le campionesse d'Italia del Gamma 3 di Padova. Le biancoverdi, nonostante una buona prova, hanno dovuto gettare la spugna e inseguono le battistrada a quattro lunghezze.

Le ragazze di Re, dopo due trasferte consecutive, ritorneranno a giocare sul campo di casa. Lunedì al «Bottecchia» le pordenonesi riceveranno la visita della FIRS Messina. Sulla carta dovrebbe trattarsi di un impegno abbastanza agevole considerato il valore delle messinesi che sono relegate all'ultimo posto in classifica con zero punti all'attivo. Il Mobilgradisca insomma ha a portata di mano la possibilità di un immediato riscatto. Superando la FIRS, che domenica scorsa è stata battuta in casa dall'Alaska di Lecce, le regionali potranno recuperare alcune posizioni in classifica e mantenersi a contatto con il gruppetto di testa. Le biancoverdi si presenteranno nella formazione migliore.

TENNIS JUNIORES

Prosegue lunedì la «Coppa Tolusso»

Seconda giornata, lunedì, della fase regionale eliminatoria della «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis a squadre per juniores. Il Tennis Club Triestino, favorito dal raggruppamento, sarà impegnato sui campi dell'Italsider. Nell'altra partita del secondo turno si incontreranno il C.T. Gorizia e il Monfalcone. Usufruirà di una giornata di riposo il T.C. Friuli Venezia Giulia.

● CICLISMO. L'italiano Alberto Meroni ha conquistato il primato nella classifica generale della Vuelta uruguayayna dopo la tappa a cronometro di ieri. La corsa contro il tempo è stata vinta da Giovanni Fedrigo che insegue Meroni a 19".

FIORETTO STUDENTI ALLA S.G.T.

Zanier dell'«Oberdan» campione provinciale

Con il patrocinio del Provveditorato agli studi di Trieste, sulle pedane della S.G.T., si è svolto nei giorni 9 e 10 aprile, il campionato provinciale studentesco di fioretto. Una trentina di atleti delle tre categorie allievi di I e II grado e juniores, hanno dato vita ad oltre un centinaio di incontri combattutissimi e condotti sotto l'ottima regia del cap. Centonze.

Alessio Zanier ha dominato negli juniores riuscendo imbattuto da tutti gli assalti dimostrando un'ottima padronanza dell'uso dell'arma specialmente negli affondo che immancabilmente gli segnavano il punto; nella stessa categoria Bendetto Cascio (Duca D'Aosta), anche se in questa competizione è uscito quarto, ha dato buona dimostrazione di quanto ha imparato in cinque anni di preparazione. Giulio Tarabocchia (Dante) purtroppo nell'ultimo incontro che lo aveva opposto a Zanier si è lasciato prendere un po' dal nervosismo e non è riuscito a portare gli assalti nella maniera voiuta lasciandosi toccare più volte e finendo così secondo in graduatoria finale.

Nel complesso nelle due giornate schermistiche abbiamo visto diverse tecniche di combattimento e diversi modi di condurre gli assalti e ciò sta a dimostrare che il tirar di scherma è ancora seguito dai giovani i quali pur nella brevità delle loro preparazioni si cimentano dimostrando personalità ed una certa dimestichezza dell'arma. Presenti alle premiazioni erano il coordinatore sportivo prof. Griselli (in rappresentanza del Provveditorato agli studi), il fiduciario gruppi sportivi scolastici Grafitti, il presidente regionale della FIS Martorana; presidenti di giuria dott. Sevieri e Benedetto Cascio, direttore del torneo il cap. Centonze.

G. H.

Le classifiche:

MASCHILE

Allievi - Medie 1961 '62 '63: 1) Alessandro Blasina (Fonda Savio); 2) Enrico Roset (Fonda Savio); 3) Stefano Benvenuti (Manzoni); 4) Massimo Furian (Fonda Savio).

Superiori 1958 '59 '60: 1) Maurizio Saini (Oberdan); 2) Pierpaolo Ciana (Oberdan); 3) Giovanni Ciama (Oberdan); 4) Gianantonio Micalessi.

Juniores - Superiori 1955 '56 '57: 1) Alessio Zanier (Oberdan); 2) Giulio Tarabocchia (Dante); 3) Paoletti (Nautico); 4) Benedetto Cascio (D. d'Aosta).

FEMMINILE

Allieve - Medie 1961 '62 '63: 1) Loriana Naeglain (Bergamas); 2) Annabella Covacich (Benco); 3) Cinzia Cudicio (D. Julia); 4) Donatella Ciana (Pitteri); 5) Boschi (D. Julia); 6) Grussich (Rismondo); 7) Susa (Stuparich).

Superiori 1958 '59 '60: 1) Alessandra Triadan (Galilei); 2) Serena Sevieri (Carli); 3) Caterina Benini (Galilei).

Juniores - Superiori 1955 '56 '57: 1) Susanna Beira (Oberdan); 2) Patrizia Benini (Galilei); 3) Cristina Murraj (Oberdan); 4) Valentina Razza (Nautico); 5) Cristina Naccari (Oberdan).

Le scuole medie Divisione Julia e Bergamas sono state premiate con coppe per merito dei primi classificati rispettivamente in campo maschile e femminile, gli istituti Oberdan e Galilei, invece, rispettivamente in campo maschile e femminile, per il maggior numero di schermitori presentati e classificati.

BRUNETTI E BERTAZZOLI DELL'U.S.T.N. NELLA NAZIONALE «UNDER 18»

I PALLANOTISTI TRIESTINI TORNANO NEL «GIRO» AZZURRO

Battesimo azzurro per i pallanotisti alabardati Piero Bertazzoli e Davide Brunetti. Domani domenica, e lunedì, i due giovani atleti gareggeranno col «sette» azzurro a La Rochelle, in Francia ove si disputerà il trofeo «6 Nazioni». L'Italia «Under 18» affronterà le rappresentative della Germania Occidentale, Spagna, Francia, Olanda e Jugoslavia.

Davide Brunetti di 17 anni, da oltre tre anni difende la rete alabardata della prima squadra, juniores e ragazzi; Piero Bertazzoli, di diciotto anni, dopo essere stato punto di forza delle formazioni giovanili della Triestina Nuoto s'è conquistato l'altro anno il posto in prima squadra. Si fa particolarmente notare in acqua per le sue incredibili doti di resistenza, per continuità e per il suo tiro micidiale anche se effettuato da una certa distanza dalla porta.

La convocazione di Brunetti e Bertazzoli premia la serietà e la bontà tecnica di due validissimi giocatori e di riflesso attesta la vitalità del vivaio alabardato da anni ai primissimi posti nelle graduatorie nazionali della pallanuoto giovanile.

V. F.

Trofeo «8 Nazioni» giovanile femminile

Secondo appuntamento azzurro per Paola Martinuzzi della Triestina Nuoto impegnata domani e domenica nel trofeo «8 Nazioni» in programma a Bergamo. Avversarie dell'Italia che in questa manifestazione sta ottenendo piazzamenti sempre più modesti, saranno Gran Bretagna, Germania Occidentale, Svezia, Francia, Spagna, Belgio e Olanda.

La Martinuzzi, da qualche tempo ancorata su tempi non conformi alle sue possibilità, gareggerà nei 100 stile libero e nella staffetta. E' augurabile che trovandosi a contatto con avversarie di valore sappia riemergere avvicinandosi al tempo di 1'04, suo primato personale sulla distanza dei 100 metri.

Gincana motociclistica

Numerosi centauri si sono iscritti alla gincana motociclistica «Gran trofeo Gerbini» che il Moto Club Trieste Gilberto Parlotti organizza per lunedì 15 corr., seconda festa di Pasqua. La manifestazione sarà valida come prima prova del campionato provinciale che questo anno si articolerà su più manifestazioni. Le gare cominceranno alle 13 e saranno divise nelle classi 50 cc, 125 cc, oltre 125 cc, scooters, feminile. Vi sarà anche la categoria «bambini» che nelle scorse edizioni delle gincane di San Giusto tanto divertì il pubblico.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY VEDE GIA' LANCIATI I NOVARESI

Domani l'ottavo turno rotellistico

Scocca domani l'ottavo turno del campionato hockeystico di Serie A che vede già lanciatissimi i campioni d'Italia del Novara, i quali hanno accumulato tre lunghezze di vantaggio nei confronti di Monza e Breganze, i primi inseguitori.

Il vantaggio dei piemontesi potrebbe vieppiù aumentare domani sera, poiché gli azzurri saranno impegnati in casa, mentre sia Breganze sia Monza giocheranno in trasferta. Il Monza potrebbe ritornare con pingue bottino dalla lunga ... discesa in quel di Bari. Il Breganze invece, ospite dell'Amatori Lodi, avrà un compito indubbiamente più impegnativo. Peraltro, il Novara, dopo aver «tracimato» con la Goriziana, si appresta ad affrontare un'altra compagine di valore, quel Modena che sabato scorso ha fatto sudare freddo i monzesi. Sconfitti dai brianzoli, i modenesi cercheranno di vendere cara la pelle con i campioni d'Italia i quali però partono favoriti anche in questo turno.

Il Follonica, uscito battuto chiaramente a Trieste, mira ad un immediato riscatto ospitando i «cugini» del Viareggio nel piccolo derby toscano. Pronostico tutto per il quintetto di Ballati che, in linea di massima, non è dispiaciuto in viale Miramare.

A Gorizia scende il Marzotto, squadra a «due facce», che ad un inizio folgorante di campionato (quattro successi consecutivi), ha fatto seguire una messe desolante di sconfitte, ben tre che l'hanno ridimensionato al ruolo che gli competeva al via del torneo. Per la Goriziana, uscita dalla trasferta di Novara con l'onore delle armi, la possibilità di riprendere confidenza con la vittoria che ora insegue dal pomeriggio in cui espugnò viale Miramare.

La Triestina va a Bassano con tutti i suoi effettivi, compreso Kalik al quale sono stati tolti i quattro punti di sutura allo zigomo destro colpito involontariamente dalla stecca di Migliorini nella partita con il Follonica. Appunto in quel vittorioso confronto, gli alabardati hanno mostrato sintomi di convincente ripresa ritrovando il loro goleador Perok accanto al quale si spera potranno affiancare quanto prima un Pockay a pieno regime per ripristinare quella coppia di ali tanto in auge in tempi poi non troppo remoti.

Considerato poi che Kalik scalpita ed è quanto mai intenzionato a non sfigurare al cospetto dei colleghi, e che Prinz (abbandonata per un'altra stagione l'intenzione di fare l'allenatore) è, al solito, preciso nel ruolo di regia, mentre Roselli si dà da fare con volontà e orgoglio per non far dimenticare il suo predecessore Cervo, assurto al principale ruolo dirigenziale in seno alla sezione, è considerata la sicurezza in cui il bravo Mari si eprime fra i pali, per la Triestina questo campionato potrà offrire anche qualcosa di buono dopo l'inizio non proprio brillante. E una vittoria a Bassano andrebbe proprio bene per risollevare l'ambiente.

Ishimatsu mondiale dei pesi mosca

Tokio, 11

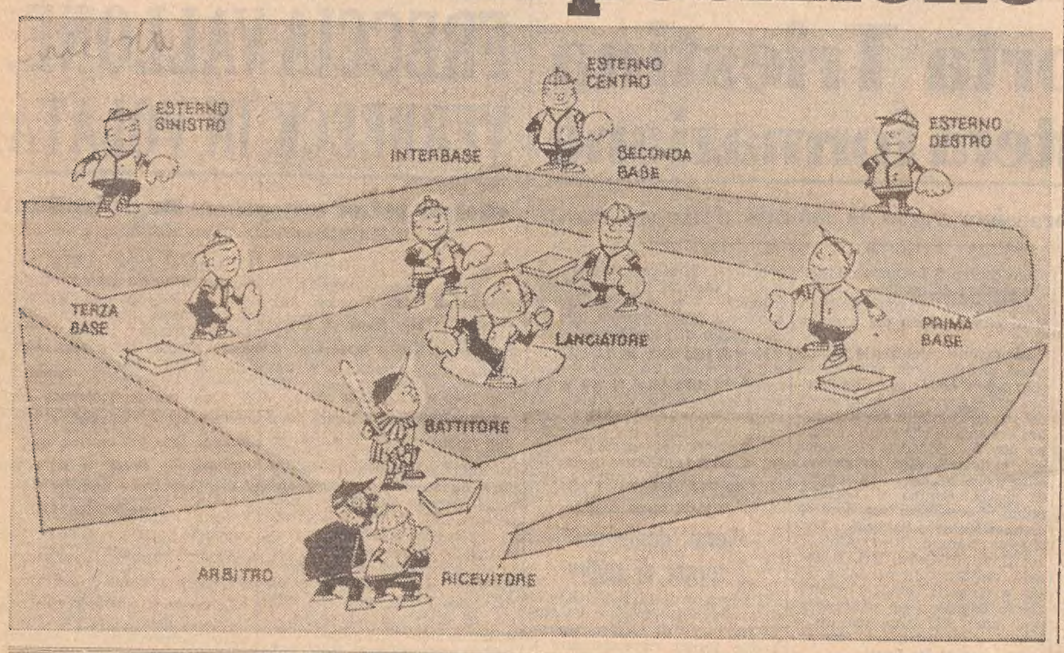
Il giapponese Guts Ishimatsu ha conquistato la corona mondiale dei pesi leggeri (versione WBC) battendo per k.o. all'8.a ripresa il campione messicano Rodolfo Gonzales. Il combattimento si è svolto a Tokio. Ishimatsu, prima di mandare al tappeto l'avversario per il conto totale, lo aveva atterrato nella stessa 8.a ripresa per due altre volte.

Alienamento Press F. C.

I seguenti giocatori della Press F.C. sono convocati domattina alle ore 11 sul campo di Giarizzole per l'allenamento in vista dell'incontro con la Banca Commerciale Italiana di sabato 20 aprile: Cappellini, Re David, Vatta, Baf, di Ragogna, Ressani, Bernardis, Bagordo, Renosto, Lipott, Nordio, Drocker, Terlizzi, Trebiciani, Trivellato, Macchi, Coglia.

La grande avventura del baseball

Il «nove» in posizione



COME SI GIOCA SUL «DIAMANTE»

«Batti e corri»

Domani pomeriggio si inaugura ufficialmente, con l'inizio della serie «A», la stagione 1974 del baseball. Spieghiamo come si deve vedere una partita, sintetizzando le regole principali dello sport del «batti e corri». Una piccola guida per chi si avvicina per la prima volta alla pallabase.

IL CAMPO

Il campo, o «diamante», è suddiviso in territorio «buono» e territorio «foul». Nel terreno «buono» sono sistemate, su un quadrato di metri 27,43 di lato, le «basi»: i cuscini sono posti in prima, seconda e terza base (naturalmente ai vertici del quadrato) e in casa-base, dove vi è un pentagono di gomma detto «piatto». A metri 18,44 dal «piatto», sulla diagonale che da questo porta alla seconda base, è posta la pedana del lanciatore.

LA PARTITA

Una partita si compone di nove innings o riprese; ogni ripresa è divisa in due fasi, battuta o attacco, e difesa. Una ripresa termina quando una squadra si è alternata sia in attacco sia in difesa. Una fase ha termine quando tre giocatori della squadra che attacca vengono eliminati.

LO SCHIERAMENTO

Una squadra, composta da nove giocatori, si schiera in difesa, con un lanciatore e un ricevitore, un giocatore in prima base, uno in seconda, uno in terza, uno tra la seconda e la terza (interbase) e tre esterni (destro, centro e sinistro). La squadra avversaria è in questa fase alla battuta (cioè in attacco). Solo la squadra in attacco può segnare punti. I giocatori di questa squadra si presentano alla battuta uno per volta e prendono appunto il nome di «battitori».

IL LANCIATORE

Il lanciatore deve lanciare a mano la palla (poco più grande di quella da tennis, ma molto dura). Il lancio deve essere effettuato entro l'area di battuta che ha per lato la larghezza della «base» o «piatto» e un'altezza teorica compresa fra il ginocchio e la spalla del battitore. Se la palla non «entra» in questa area, il lanciatore commette un errore; al quarto errore il battitore guadagna una base.

IL BATTITORE

Suo compito è di battere la palla tirata dal lanciatore. Non tutte le palle, come detto, sono però battibili. Se il battitore lascia passare o tenta di battere la palla tirata dal lanciatore senza riuscirvi, l'arbitro (situato dietro il ricevitore) chiamerà uno «strike». Dopo tre «strikes» il battitore è eliminato. Il battitore sarà eliminato anche se la palla da lui battuta verrà presa al volo da uno qualsiasi dei difensori o se raggiungerà la prima base dopo che un difensore, in possesso della palla, avrà toccato tale base. Se invece la palla lanciatagli non passerà attraverso l'area dello «strike», l'arbitro chiamerà un «ball» a suo favore e dopo quattro «balls» il battitore acquisisce di diritto la prima base.

Il battitore guadagna la prima base anche nel caso in cui sia colpito dalla palla partita dal lanciatore. Se il battitore riesce a battere la palla in territorio «buono», cercherà di raggiungere la base prima che un difensore venuto in possesso della palla abbia toccato la base stessa. Naturalmente, se la difesa tarda nel recupero e nel rilancio della palla verso il «diamante», il battitore cercherà di raggiungere le basi successive. Completato il giro delle basi, l'attaccante segnerà un punto. Se invece il battitore riesce a raggiungere solo la prima base, il suo posto in battuta viene preso dal compagno di squadra che lo segue immediatamente nell'ordine fissato in partenza. Quando tre battitori della squadra che attacca saranno eliminati, si invertiranno le parti: la squadra che era in difesa passerà all'attacco e viceversa.

Vincerà la squadra che avrà accumulato il maggior numero di punti, ovviamente, cioè la squadra che durante la fase di attacco sarà riuscita a raggiungere il maggiore numero di volte la casa-base.

SOFTBALL

Valgono le stesse regole. La differenza consiste solamente nelle ridotte dimensioni del campo e nella meccanica del lancio.



IN CONTINUO AUMENTO SOCIETA' GIOCATORI E TIFOSI

Sarà l'anno del «boom»

Tre squadre regionali parteciperanno ai massimi campionati



Si parla da tempo ormai di un «boom» del baseball. Lo sport del «batti e corri» ha compiuto di recente passi da gigante inserendosi di prepotenza fra le discipline più popolari, fra quelle cioè che richiamano un gran numero di praticanti e di tifosi. Le nuove società crescono come i funghi dopo le prime piogge, i giocatori in poche stagioni sono raddoppiati e gli sportivi non rimangono più sordi all'entusiasmante richiamo.

La stagione 1974 dovrebbe proiettare definitivamente questo sport nel firmamento nazionale. Un anno molto importante quindi per il baseball italiano e per quello regionale. La scuola superiore internazionale che sta sorgendo a Prosecco, il nuovo campo che prossimamente verrà dotato dell'impianto d'illuminazione per le partite in notturna (il Buzzinlettini sarà quindi costretto a giocare a Ronchi), la nascita di nuove società e il crescente numero di giovani che praticano questa disciplina, sono motivi che da soli bastano a rendere viva l'attesa per questa stagione.

Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato da tre squadre nei massimi campionati (sarebbero potute essere quattro senza il ritiro dell'Opicina S. C.): due «A» di baseball (il Buzzinlettini di Trieste, nella foto, e il Cuminicucine di Ronchi) e una nella «A» di softball, la Lubiam di Ronchi. L'augurio è che tutte riescano a raggiungere gli obiettivi prefissi e continuino a tenere alto il prestigio del baseball regionale in campo nazionale.

DUE SQUADRE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA IN SERIE «A», UNA IN «B» E QUATTRO IN «C»

Mazze e guantoni della regione nei caroselli di tre campionati

Sono pronte a scendere in campo anche le ragazze e una folta schiera di compagini minori

SERIE A

Il campionato di serie «A» di baseball ha conservato la struttura dello scorso anno: dodici quindi le squadre in lizza e fra queste due regionali, il Cuminicucine di Ronchi e il Buzzinlettini di Trieste. Le giornate si articolano sul «doppio incontro»: le stesse compagini disputano cioè due partite in ogni turno. Ogni squadra quindi dovrà sostenere in totale 44 partite.

Le due regionali si presentano al «via» con traguardi diversi. Il Cuminicucine punta molto in alto: «Il terzo posto — ha affermato il manager Miani — è il nostro obiettivo». Il tecnico, ritornato alla guida del nove ronchese, può contare su elementi già collaudati in serie «A».

Il Buzzinlettini, al suo esordio nel massimo campionato, ha per traguardo la salvezza: «Il nostro obiettivo — sono parole del manager Delise — è il nono posto».

La squadra dei fratelli Buzzin sarà la sola a presentarsi priva di rinforzi «made in USA». Una compagine nostrana, formata tutta da gente delle nostre parti, giocatori che si batteranno al massimo per non sfigurare nei confronti dei grossi «team» che hanno speso decine e decine di milioni per affrontare il campionato.

La formula: retrocederanno in serie «B» le ultime tre classificate.

La prima giornata (14-15 aprile): Bernazzoli - Buzzinlettini; Cercosti Rimini - Pem Roma; Amaro Montenegro Bologna - Lubiam Grosseto; Europhon Milano - Juventus Torino; Cuminicucine - Norditalia Bollate; La Colombo Nettuno - Mobilcasa Firenze.

Buzzinlettini

CAMPI DI GIOCO: Villa Opicina e Ronchi dei Legionari.

ACQUISTI: Chmet (Libertas), Serra (Cuminicucine), Previsti (Cus Trieste).

CESSIONI: Gregorat e Marussich L. (Libertas), Stepancich (Cuminicucine).

LA ROSA DELLA PRIMA SQUADRA (in parentesi l'età). **Lanciatori:** Dario Sosic (20), Renato Carraro (23), Franco Caldognetto (35). **Ricevitori:** Raffaele Glavina (22), Adriano Serra (20). **Interni:** Marino Bosdachin (23), Enrico Previsti (20), Gianni Marussich (24), Giuseppe Perini (25), Marino Chmet (25), Marco Marcon (19), Eddi Babich (18). **Esterni:** Sergio Perini (22), Bruno Carli (23), Slavco Zuccoli (24), Giuliano Zettin (27).

ALLENATORE: Bruno Delise.

Cuminicucine

CAMPO DI GIOCO: Ronchi - «Gaspardis» di via Soleschiano.

ACQUISTI: Stepancich (Buzzinlettini), Mandich (Monfalcone), Trevisan (Bora Ronchi), Williams, Grasso M., Grasso J., Germano, Casale.

CESSIONI: Bazzarini (Europhon), Cuzman (Bernazzoli), Serra (Buzzinlettini), Filiput, Bressan, Zorat e Visintin (Bora Ronchi).

LA ROSA DELLA PRIMA SQUADRA. Lanciatori: Franco Geron (26), Mario Malaroda (19), John Grasso (21), Richard Casale (22), Luigi Stepancich (31). **Ricevitori:** Phillip Williams (23), Kenneth Germano (23), Mario Da Re (15). **Interni:** Fiorenzo Gobet (27), Angelo Carabeni (24), Roberto Cecotti (23), Mario Mandich (23), Frank La Motta (22), Renzo Ulian (32), Flavio Visintin (26), Paolo Ustulin (18), Maurizio Lenardon (19), Paolo Trevisan (21). **Esterni:** Alessandro Bortoiotti (21), Eligio Bertossi (32), Michael Grasso (19), Alfio Soranzio (25), Sergio Furlan (22).

ALLENATORE: Luciano Miani.

SERIE B

Una sola squadra della regione al via del campionato cadetto di baseball. Si tratta della Libertas, unica superstite dopo la promozione dell'Alpina e la retrocessione del Cus Trieste. I biancoscudati sono stati inclusi nel girone «B» unitamente a Parma, Yankees di San Giovanni in Persiceto, Lyons Firenze, Junior Modena, La Nuova Foglio Macerata, Calze Verdi Bologna, Aquarama Verona e Derbygum Bologna.

La squadra di Giorgi, che lo scorso anno aveva lottato per più settimane fianco a fianco con l'Alpina, cercherà di rimanere a ridosso delle prime puntando alla valorizzazione dei giovani.

La formula. Anche il campionato cadetti si svolge con la formula delle doppie partite per ogni turno di gara. Una sola promozione in «A» e cinque retrocessioni in «C».

La prima giornata (20-21 aprile): Parma - Yankees; Lyons - Junior Modena; La Nuova Foglio - Calze Verdi; Aquarama Verona - Libertas; riposa il Derbygum.

Libertas Trieste

CAMPO DI GIOCO: Villa Opicina.

ACQUISTI: Pilolla, De Conti, Guina (Cus Trieste), Gregorat e Marussich L. (Buzzinlettini), Uggeri (Codogno).

CESSIONI: Chmet (Buzzinlettini), Piccoli (Cus Trieste), Grubelli (Eurojapan).

LA ROSA DELLA PRIMA SQUADRA. Lanciatori: Bruno Persi (25), Mario Marussich (24), Edoardo Bernich (23). **Ricevitori:** Gianni Auber (21), Giuseppe Pilolla (20). **Interni:** Bruno Guina (30), Enzo Stante (20), Nazario Norbedo (19), Fulvio Vascotto (18), Luciano Marussich (16), Enrico Uggeri (20), Franco De Conti (20), Roberto Bernardon (18). **Esterni:** Gino Persi (28), Angelo Riccobon (26), Roberto Gregorat (19), Livio Sabadin (21), Istok Valic (23), Tullio Auber (19), Claudio Ceugna (30).

ALLENATORE: Lucio Giorgi.



(Foto Leban)

La «rosa» del Cuminicucine di Ronchi dei Legionari che punta in alto nel torneo di serie A

SERIE C

Folta la rappresentanza delle regionali nel campionato di serie «C». Bora Ronchi, Monfalcone, Venier Parchetti Buttrio e Dragons di San Giorgio di Nogaro sono state incluse nel girone eliminatorio «B» assieme a: Conegliano, Arcella Padova, Baggio ed Equipe 84 Lodi. Il Venier Parchetti, sulla carta, sembra la migliore fra le squadre locali e può puntare molto in alto. Pronostici, non conoscendo l'esatto valore delle compagini in gara, sono comunque impossibili.

La formula: la prima classificata di ogni girone verrà promossa in «B»; retrocederanno le squadre che concluderanno il campionato all'ultimo posto.

La data d'inizio non è stata ancora fissata.

S. C. Dragons Club

CAMPO DI GIOCO: via Palmanova - S. Giorgio di Nogaro.

ACQUISTI: Dante Duckes (base Nato Aviano), Pietro Pitton (Bora Ronchi), Maurizio Filiput (Cuminicucine).

LA ROSA DELLA PRIMA SQUADRA. Lanciatori: Giorgio Coianiz, Paolo Segatto, Luciano Pantanali, Loris Scolz. **Ricevitori:** Lorenzo Seravalle, Luigi Pitta. **Interni:** Pietro Pitton, Marco Monte, Dante Duckes, Lorenzo De Giusti, Claudio Bignulin, Oriano Ferrini, Vittorio Caichiolo, Marco Borghese. **Esterni:** Giovanni Vignando, Gianmario Ciocca, Giovanni Pestrin, Maurizio Filiput, Ennio Tavian.

ALLENATORE: Pietro Pitton.

Stabil - Bora

CAMPO DI GIOCO: «E. Gaspardis» - Ronchi, via Soleschiano.

ACQUISTI: Lorenzo Visintin, Maurizio Bressan e Roberto Zorat (Cuminicucine).

CESSIONI: Pietro Pitton (Dragons).

LA ROSA DELLA PRIMA SQUADRA. Lanciatore: Gianni Prudenziati (24). **Ricevitori:** Ferino Furios (21), Elvio Cossar (26), Guido Polesel (23). **Interni:** Renato Orlando (24), Fabio Zimolo (19), Fabio Persi (16), Roberto Zorat (23), Maurizio Bressan (19), Lorenzo Visintin (19). **Esterni:** Claudio Bison (27), Edoardo De Nari (22), Spartaco Volpato (26), Romolo De Carli (31), Giuliano Gon (29).

ALLENATORE: Claudio Bison.

Venier Parchetti

CAMPO DI GIOCO: via Cividale - Buttrio.

ACQUISTI: Antonio Galanda, Paolo Sacco, William Pezzetta (Udine).

LA ROSA DELLA PRIMA SQUADRA. Lanciatori: Adriano Trevisan (20), Alberto Cappelletto (30), Maurizio Duri (18), Paolo Valcic (20). **Ricevitori:** Antonio Galanda (19), Gianni Tonero (18). **Interni:** Attilio Pisani (22), Antonino Bozzi (22), Mario Del Dò (30), Lucio Zamaro (19), Paolo Sacco (19), William Pezzetta (15). **Esterni:** Walter Simonutti (18), Riccardo Duri (22), Loris Visintini (24), Renato Nassig (16), Lucio Buratti (16).

ALLENATORE: Daniele Peruzzi.

Monfalcone B. C.

La quarta squadra della nostra regione partecipante alla serie «C» di baseball è il Monfalcone B. C., del quale non ci è pervenuta la «rosa».

SOFTBALL

Anche il baseball in... gonnella sta espandendosi a macchia d'olio. Molte le squadre sorte di recente nella nostra regione. Unica nota stonata il ritiro dalla Padova; Augusta Cinzano Torino - Lubiam Ronchi; Pan Elettric Novara - Norditalia Bollate; Zafferano Leprotto Milano - Ciadit Almese Torino.

Lubiam S. C.

CAMPO DI GIOCO: «Gaspardis» - Ronchi, via delle None (campo B).

ACQUISTI: Raffaella Sanna, Antonella Sanna, Rosanna Bardin (Monfalcone S. C.).

LA ROSA DELLA PRIMA SQUADRA. Lanciatori: Cristina Filiput (15), Graziella Neri (16), Paola Visintin (15). **Ricevitori:** Marisa Antonelli (17), Raffaella Buiatti (15), Rosanna Bardin (15). **Interni:** Daniela Gardiman (15), Elisabetta Malaroda (15), Raffaella Sanna (16), Tiziana Primavera (15), Antonella Sanna (15), Paola Visintin (15). **Esterni:** Raffaella Buiatti (15), Daniela Drigo (15), Paola Mineo (16), Raffaella Sanna (16), Cinzia Legovini (16).

ALLENATORE: Romolo De Carli.

Claudio Nordio

Pallavolo minore

I campionati minori di pallavolo sono in pieno svolgimento. Questi i risultati dell'ultimo turno:

Serie «C» femminile: Sala Trento - Corridoni (non disputata per mancato arrivo dei Corridoni); Monselice-Breg 3-1; CUS Padova-Summano 3-0.

Serie «D» maschile: SAI Belluno - Brusegana 3-0; Codognato Venezia - Inter Trieste 3-0; Cabar Rovigo - Marzotto 3-0; Ginnastica Pordenonese - Concordia 3-0; Marghera - De Vecchi 3-1; Olimpia - Ferroni 3-0.

I Divisione maschile: Torriana - PAV Dormisch 3-0; Bor - Arc Linea 3-1; ASFJR - Turriaco 3-1; DOM - Il Pozzo 3-1.

I Divisione femminile: Torriana - Sloga 3-2; Virtus - Inter Trieste 3-2; PAV Dormisch - Azzurra 3-0; Breg - AGI 3-1; Bor - Sokol 3-1; Porzio - AGI 3-0; Julia - Breg 3-0.

Baseball amichevole

La Libertas San Marco di baseball proseguirà lunedì la serie di partite amichevoli incontrando la Libertas Monfalcone. Le due squadre si preparano in vista del campionato di serie «D». La partita verrà disputata sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino con inizio alle 10.

MENTRE INFURIA LA LOTTA ALLE SPALLE DELLA CAPOLISTA DI «PROMOZIONE»

AVRÀ INIZIO DOMENICA A SACILE LA MARCIA TRIONFALE DEL PONZIANA?

Tre anticipi: Torviscosa - San Giovanni, C.M.M. - Sangiorgina e Cormonese - Manzanese

Si inizierà a Sacile la... marcia trionfale del Ponziana? E' quanto si augurano i sostenitori biancocelesti, sebbene l'allenatore Russo inviti ancora alla prudenza. I ponzianini, quando mancano sei giornate alla conclusione del torneo, hanno un cospicuo margine di vantaggio, ma vanno nella Destra Tagliamento con lo stesso animo di chi deve ancora percorrere parecchio cammino prima del traguardo. La trasferta che attende il Ponziana è molto impegnativa: la Sacilese, squadra scorbutica, tenterà di ottenere un successo di prestigio per forse fare così un pensierino alle alte sfere della classifica. «Squadra che vince non si tocca», un motto questo che si addice alla compagine battistrada che a Sacile si presenterà nella formazione vittoriosa nello scontro con la Pro Cervignano, anche se un piccolo dubbio riguarda Saule, il quale ha un ginocchio in disordine.

La lotta alle spalle della capolista, intanto si fa quanto mai serrata: sono quattro infatti le squadre che si batteranno allo spasimo per una posizione. La Pro Cervignano, perso il gran duello, cercherà un pronto riscatto; i gialloblù sono giocatori che non si abbattono e con il rientro di Medeot vorranno dimostrare subito contro il Corno di Rosazzo di possedere l'orgoglio e il carattere di grosso complesso che tutti hanno ammirato.

Intanto domani sono in programma tre anticipi molto interessanti a cominciare da Torviscosa - San Giovanni, un incontro che promette spettacolo. I friulani hanno avuto mille recriminazioni da fare dopo la gara con la Cordenonese, e vorranno l'intera posta per levarsi dalla zona calda. I rossoneri di Vagaia, che ripresenteranno il loro «gioiello» Ramani, sono però lanciatissimi e non lasceranno nulla di intentato pur di conseguire un risultato positivo. Si annuncia molto attraente Circolo Marina Mercantile-Sangiorgina. La squadra del cap. Piccini, sulle ali del successo riportato a Spilimbergo, vuole terminare in bellezza e non sarà disposta a concedere nulla ai pericolanti friulani i quali d'altronde sono capaci di tirar fuori ottime prestazioni. Il terzo anticipo riguarda Cormonese-Manzanese, un confronto dove la formazione di Colaussi si gioca molte delle sue speranze di salvezza.

Ritorna fra le mura amiche il Cremcaffè ospitando il Bertiolo: la squadra di Primo Rovis, benché condannata, è decisa a ben figurare e inseguirà la vittoria per donare ai propri tifosi qualche soddisfazione. Le altre gare in programma sono Maniago-Cordenonese e Tarcentina-Spilimbergo.

Prima categoria

In prima categoria al Mariano si presenta un turno facile, per cui non è da escludere che la capolista possa addirittura rafforzare la sua posizione in classifica nei confronti dell'inseguitrice Itala che sarà di scena sul campo del Percoto. I primi della classe, che domenica scorsa hanno sorprendentemente ceduto a Trivignano, non dovrebbero faticare molto per riabilitarsi in quanto attendono per domani la visita della cenerentola Castionese.

Fortitudo e Rosandra Zerial non sono però decise a mollare l'inseguimento: l'undici di Zanon, che forse riuscirà a recuperare qualche titolare (ultimamente troppe contrarietà hanno frenato i muggesani) ritornerà a giocare sul campo di casa contro il Mossa. Compito non agevole per gli «zerialini» opposti alla Pro Romans; l'allenatore Frontali ripresenterà probabilmente Cadenaro e farà riposare Cernivani, un giocatore valido nel quale il tecnico ripone molta fiducia ma che stranamente non è stato proprio aiutato dai tifosi. Gli altri incontri: San Marco - Trivignano, Aquileia - Pieris, Orat. San Michele - Ronchi, Gradese - Isonzo.

Seconda categoria

Si svolge ancora all'insegna della massima incertezza il girone «E» del campionato di seconda categoria. Approfittando dell'anticipo, la Muggesana potrà garantirsi ventiquattr'ore di felicità (Stulle e soci sperano però che duri più a lungo...) se riuscirà a superare lo Zaria e scavalcare così la Stock. Quest'ultima inizia con il Campanelle il suo ciclo terribile. Il Sant'Anna, ricaricato da una serie strepitosa di vittorie (il gran lavoro di Giorgio Ive sta dando i suoi frutti), sarà ospite di quella Juventina capace di dar dispiaceri alle «grandi». Il Flaminio, duramente colpito dagli «strali» del giudice sportivo, dovrà far ricorso al suo spirito di reazione per non essere travolto dall'Edera (confronto che si gioca domani, come pure Vesna-Breg). Queste le altre partite: Inter San Sabba - Primorie, Libertas - Fossalon, Duino - Audax.

Campionato di sci del Dop. ferroviario

Sulle nevi di Conca Prevala (Sella Nevea) si è svolto con successo il tradizionale campionato sociale di sci del Dopolavoro ferroviario. Questi i vincitori delle varie categorie: ucciole Sandra Cumar; cuccioli: Andrea De Carli; ragazze e allieve: Alessandra Muran; ragazzi e allievi: Adriano del Savio; juniores e seniores femminile: Marcella Bagato; aspiranti e juniores maschile: Renato del Savio; seniores maschile: Paolo Bagato.

UN GROSSO ESERCITO

Si è detto del felice momento che attraversano il baseball e il softball nella regione. In questi giorni sta per muoversi un vero e proprio esercito di ragazzi e ragazze. Accanto alle grosse compagini, che oggi passiamo in rassegna, ve ne sono tantissime altre che animeranno i vari campionati minori: serie «D», «De Martino», juniores, allievi, ragazzi e giovanissimi.

Queste le altre società che praticano il baseball e il softball nel Friuli - Venezia Giulia:

Centro Addestramento Baseball Gorizia; C. I. Eurojapan Trieste; Green Mice B. S. C. Sevegliano; Poi. Libertas San Marco Duino; Minibaseball Ronchi; Cus Trieste; A. S. S. B. Trieste; Forum Juli Cividale; Libertas B. C. Monfalcone; B. C. Cervignano; Acli Staranzano; Poi. Edera Pordenone; Drag Bears San Lorenzo Isontino; Paderno B. C.; Paularo B. C.; Udine B. C., Redipuglia B. C.; Nimis B. C.; Scarpantibus Staranzano; Corno di Rosazzo B. C.; I. H. S. Trieste; Renfia Monfalcone.

Anche sulla neve Collirio Stilla

Occhi sani cioè belli cioè Stilla.

Aut. Min. San. n. 3812



Fior di Vite è d'ogni male il rimedio universale.

Fior di Vite. Un sacco di vera grappa.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SITUAZIONE SEMPRE PIU' CONFUSA IN VISTA DELLE «PRESIDENZIALI»

Si frantuma in Francia anche il fronte riformista

I radicali non intendono seguire i centristi nell'appoggio a Giscard d'Estaing
Spunta il ministro Poyer candidato, per propria definizione, dei qualunquisti

Parigi, 11

Mentre Giscard d'Estaing e Chaban-Delmas hanno dato praticamente inizio, con conferenze stampa e dichiarazioni alla televisione, alla loro campagna elettorale, anche il fronte riformista si frantuma. I centristi di Lecanuet annunciano il loro appoggio a d'Estaing; i radicali non si pronunciano, ma potrebbero presentare un loro uomo, Servan-Schreiber. Intanto si annuncia la candidatura (autodefinita «qualunquista») di un altro ministro: l'ex titolare (si è dimesso oggi) delle poste e telecomunicazioni Jean Royer.

Austero «Catone» della Francia degli anni '70, Jean Royer, sindaco di Tours, è sicuro di raccogliere i voti dei piccoli commercianti e degli artigiani, di cui è stato il difensore in seno al secondo governo Messmer, e dei «francesi appartenenti ai ceti modesti, che non riescono a farsi ascoltare». Egli si indirizza così, soprattutto, a strati dell'elettorato gollista e centrista, ma riuscirà verosimilmente a sottrarre voti non solo a Chaban-Delmas e a Giscard d'Estaing, ma anche — sia pure in minor misura — a Mitterrand.

In attesa dell'ingresso in lizza di Servan-Schreiber, che sembra tanto più certo in quanto l'appoggio dato dal «centro democratico» a Giscard d'Estaing ha sancito la rottura del movimento riformatore la candidatura Royer complica ulteriormente la situazione. I suffragi centristi, che saranno determinati per l'esito del duello Chaban-Delmas - Giscard d'Estaing, sono sempre più sollecitati da ogni parte. Va notato al riguardo che, sempre oggi, ha fatto atto di candidatura anche il socialdemocratico Emile Mulier, sindaco di Mulhouse, il quale fa per l'appunto appello all'elettorato riformatore.

Diviene così sempre più problematico azzardare un pronostico sull'esito della prima tornata elettorale del 5 maggio. I candidati sono attualmente una trentina e la confusione si accentua. Nell'impossibilità di prevedere come voteranno il 5 maggio, si può dire come i francesi avrebbero forse votato il 5 aprile se quella fosse stata la data del primo turno di scrutinio.

Dai risultati di un'indagine demoscopica sulle intenzioni di voto realizzata il 3 e il 4 aprile e riguardante mille persone (solo 790 si sono pronunciate), emerge che l'ordine d'arrivo dei «tre grandi» sarebbe stato il seguente: François Mitterrand (candidato unico della sinistra parlamentare), 36 per cento; Valery Giscard d'Estaing (liberale), 27 per cento; Jacques Chaban-Delmas (gollista), 6 per cento.

Il sondaggio, di cui «Le Figaro» ha pubblicato oggi i risultati, è stato realizzato in una situazione assai diversa da quella attuale, prima che si registrasse l'effimera candidatura del primo ministro Messmer (al quale veniva allora accordato appena il 6 per cento di probabilità di vittoria finale) e che fosse noto il definitivo ritiro dalla competizione del presidente della camera dei deputati Faure (che otteneva l'8 per cento dei suffragi), prima infine che entrasse in lizza Jean-Royer. Il che equivale a dire che un analogo sondaggio avrebbe domani esito verosimilmente assai diverso.

Anche la «Lega dei diritti delle donne», diretta da Simone di Beauvoir, ha annunciato una sua candidatura alla Presidenza della repubblica: si tratta di una delle militanti della Lega, Huguette Leforestier. Un comunicato della Lega afferma che si deve constatare che in occasione delle elezioni presidenziali 21 candidati su 22 annunciati sinora sono uomini, mentre le donne in Francia rappresentano il 52 per cento dell'elettorato; pertanto la lega ha deciso di presentare una propria candidatura alla carica di presidente.

L'ex capitano Pierre Sergent che fu uno dei dirigenti dell'O.A.S., l'organizzazione terrorista degli «ultras» dell'«Algeria francese» i cui uomini tentarono a più riprese di assassinare il generale De Gaulle, ha annunciato a sua volta di essere candidato alla Presidenza. La candidatura di Pierre Sergente si affianca a quella di Jean-Marie Le Pen, esponente del «fronte nazionale», provocando una nuova rottura anche in seno all'estrema destra.

Per tornare ai due «big» della maggioranza, in dichiarazioni rilasciate in anticipo sulla apertura ufficiale della campagna elettorale Jacques Chaban-Delmas e Valery Giscard d'Estaing hanno ambedue detto che se eletti manterranno inalterato il carattere autonomo della politica estera francese. In un'intervista radiofonica, Chaban-Delmas ha detto: «L'indipendenza della Francia deve essere preservata», e ha aggiunto: «Io seguo con stima e approvazioni gli sforzi di Michel Jobert». Egli ha poi sottolineato i pericoli che la Francia correrebbe cadendo sotto l'influenza comunista con una eventuale vittoria di Mitterrand.

Si giungerebbe, ha detto, «al sistema a partito unico, alla censura totale, alla sospensione delle libertà», in breve, ad un inferno». Chaban Delmas ha sostenuto che Mitterrand sarebbe incapace a lungo andare di esercitare un controllo effettivo suoi suoi alleati comunisti, e ha soggiunto: «Per ciò che mi riguarda, farò tutto il possibile per salvere il paese dal rischio mortale del passaggio del potere ai comunisti».

Giscard d'Estaing nel corso di una conferenza stampa, pur evitando ogni riferimento diretto agli alleati comunisti di Mitterrand, ha detto: «Non credo che siano molti i francesi che approvano il programma congiunto» dei partiti socialisti e comunista. Quanto alla politica estera, d'Estaing ha detto: «Una cosa dev'essere chiara. La Francia non può non rivestire il ruolo di stato indipendente». *(Ansa - Ap)*

DOVE È PASSATA LA STRAGE



Telefoto Upi

Kiriat Shemona — Un orsacchiotto di pezza e una chitarra frantumata sul pavimento: sono i segni del passaggio dei fedain che hanno seminato la morte nella cittadina israeliana

DALLA COMMISSIONE PER IL WATERGATE

Ingiunzione a Nixon perché consegni i nastri

E' il primo mandato di sequestro spiccato nei confronti di un Presidente degli Stati Uniti

Washington, 11

La commissione giustizia della camera dei rappresentanti degli USA, incaricata di accertare le condizioni di una procedura di «impeachment» a carico del Presidente Nixon, ha ingiunto oggi formalmente al capo della Casa Bianca di consegnare entro il 25 aprile le registrazioni di 41 colloqui da lui avuti lo scorso anno con vari collaboratori sull'argomento del Watergate. Questa è la prima volta che un organismo congressuale spicca un mandato di sequestro nei confronti del Presidente degli Stati Uniti.

La decisione della commissione Rodino, approvata con 33 voti contro 3, è stata presa dopo un mese e mezzo dalla presentazione di una prima richiesta dell'organismo alla Casa Bianca. Essa costituisce un implicito rifiuto di un' offerta di compromesso avanzata nelle prime ore di oggi dall'avvocato James St. Clair, il principale legale del Presidente: in base ad essa la commissione avrebbe potuto ottenere soltanto una parte dei documenti richiesti. Secondo gli esperti congressuali, non è affatto escluso che la commissione possa invocare un eventuale rifiuto del Presidente di onorare l'ingiunzione odierna come condizione sufficiente per raccomandare alla camera di procedere nei suoi confronti con l'«impeachment».

(Ansa)

GLI INTERVENTI ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU SULLE MATERIE PRIME

Gromiko fa l'equidistante fra Terzo Mondo e «consumatori»

Non ha però risparmiato le frecciate agli Stati Uniti in tema di crisi energetica
Bordata contro le superpotenze dal delegato cinese che auspica nuovi embarghi

New York, 11

«Un barbaro sfruttamento» delle risorse naturali dei paesi produttori ha causato, secondo il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, la recente crisi energetica. Intervenendo nel dibattito della sessione speciale dell' assemblea dell'ONU dedicata al problema delle materie prime e dei paesi in fase di sviluppo, il rappresentante sovietico ha comunque auspicato per la questione dell'energia una «soluzione che tenga conto degli interessi sia dei paesi produttori sia dei paesi consumatori di petrolio».

La posizione così delineata da Gromiko, che ha messo in rilievo la necessità di cercare questa soluzione «non a porte chiuse ma con la partecipazione di un vasto numero di paesi», è apparsa agli osservatori in qualche modo equidistante sia dalle posizioni dell'Opec sia da quelle che motivavano la conferenza energetica di Washington del febbraio scorso. Dopo aver definito un «fardello sempre più pesante», il ruolo di intermediari svolto dai monopoli internazionali tra i produttori e i consumatori di petrolio, Gromiko ha ricordato che l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti, alla conferenza pan-europea, propongono una serie di importanti progetti a lungo termine, inclusi alcuni nel settore dell'energia e in particolare dell'energia atomica. La soluzione del problema energetico nel continente europeo, secondo Gromiko, costituirebbe anche un contributo positivo allo sviluppo della cooperazione economica al di fuori dell'Europa.

Proposta una riorganizzazione del sistema dei rapporti economici internazionali che sconfigga le vestigia del colonialismo e dell' ineguaglianza, Gromiko ha quindi insistito sul diritto di tutti i paesi di disporre liberamente delle proprie risorse naturali, un diritto che, come egli stesso ha specificato, include quello di nazionalizzare e sottoporre a controllo i capitali stranieri: soprattutto a proposito dell' embargo petrolifero adottato dai paesi arabi per cinque mesi, il ministro degli esteri ha ricordato che l'Unione Sovietica «non è in favore dell'embargo del petrolio e dei prodotti petroliferi come fine a se stesso».

Nella sessione odierna hanno parlato anche i presidenti della Gambia e del Gabon e i ministri degli esteri di Tunisia, Jugoslavia, Guinea e Giappone. Dawda Jawara, Presidente della Gambia, ha detto che nell'ultimo anno, nel mondo intero, si sono manifestate condizioni di crisi tali (energia, sistema monetario, inflazione galoppante) da mettere in pericolo «l'esistenza stessa del Terzo mondo».

All'assemblea generale dell' ONU ha parlato ieri sera anche il rappresentante della Cina, il vice-primo ministro Teng Hsiao-ping, che ha dedicato la maggior parte del suo intervento ad un energico attacco contro le due «superpotenze», Stati Uniti e Unione Sovietica. Hsiao-Ping li ha definiti «i più grandi sfruttatori e oppressori internazionali», che assoggettano altri paesi al loro controllo con la sovversione, l'interferenza o l'aggressione. Il rappresentante cinese ha attaccato soprattutto l'URSS, affermando che «nel tiranneggiare gli altri la superpotenza che ostenta l'etichetta del socialismo è particolarmente malvagia», non onora la propria parola, è perfida, egoista e priva di scrupoli.

Hsiao-Ping ha definito ancora le due superpotenze come «la fonte di una nuova guerra mondiale», affermando che la gara per l'egemonia mondiale crea tra loro una contraddizione insanabile. «O l'una sopraffa l'altra, o verrà sopraffatta», ha aggiunto il rappresentante cinese. Le due superpotenze possono raggiungere certi accordi, ma questi sono solo un' ingannevole facciata: nel profondo, esse mirano ad una maggiore o più fiera contesa.

Trattando più specificamente della questione delle materie prime e dei paesi in via di sviluppo, il rappresentante cinese ha definito i paesi industrializzati come «il secondo mondo», che soffre le vessazioni del «primo mondo» (USA e URSS) e che dovrebbe unire i suoi sforzi al «terzo mondo» (i paesi in via di sviluppo) per provocare un cambiamento radicale, nelle relazioni economiche internazionali. Teng Hsiaoping ha collocato la Cina fra i paesi del Terzo mondo, e ha calorosamente elogiato l'uso dell'«arma del petrolio» da parte dei paesi arabi contro «l'arroganza dell'imperialismo» caldeggiando il ricorso a questa strategia anche per altre materie prime. (Ansa - Afp - Upi)

LA VISITA DEL PRESIDENTE ASSAD NELLA CAPITALE RUSSA

TRIONFALI ACCOGLIENZE AL PREMIER SIRIANO A MOSCA

Disimpegno e aiuti alla Siria il tema dei colloqui - I dirigenti sovietici cercano di equilibrare la «disaffezione» degli egiziani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

Le autorità sovietiche hanno riservato oggi un'accoglienza trionfale al Presidente siriano Hafez el Assad, sottolineando in tal modo l'importanza che Mosca annette a questi colloqui, la cui durata è prevista per tre giorni. Quando Assad è sceso con la sua delegazione dall' aereo speciale che lo aveva condotto a Mosca, è stato ricevuto dai tre massimi dirigenti sovietici, Leonid Breznev, segretario generale del partito comunista, Nicolai Podgorni, capo dello stato, e Alexei Kossighin, presidente del Soviet supremo, oltre naturalmente numerose altre personalità sovietiche. All' aeroporto centinaia di moscoviti e tutti gli studenti arabi che seguono corsi di specializzazione nella capitale, hanno lungamente applaudito il Presidente, che è stato salutato da uno speciale picchetto d'onore riservato ai capi di stato cui viene attribuita particolare importanza: in particolare i capi di stato dei «paesi fratelli».

I colloqui con Assad, ritengono gli osservatori, rivestono un particolare significato in quanto coincidono, non a caso, con l'arrivo a Washington della delegazione siriana impegnata sul problema del disimpegno in Medio Oriente. Ciò che appare immediatamente rilevante, ai fini della politica sovietica, è la volontà esplicita di questo paese di riaffermare il proprio ruolo di co-presidente alla conferenza di Ginevra sul disimpegno tra Siria e Israele, assieme agli Stati Uniti, rafforzando contemporaneamente gli aiuti alla Siria al fine di consolidarne i legami.

Due serie di problemi infatti, secondo la stessa stampa siriana, saranno al centro di questi colloqui: disimpegno e aiuti economici e militari. Entrambi sono perni centrali per una politica comune. A conferma che la politica siriana preferisce attendere i risultati dei colloqui con i dirigenti sovietici prima di assumere una posizione ben definita nei confronti di Israele, è data dalle limitazioni stesse poste alla delegazione siriana a Washington, il cui compito è strettamente limitato alla proposizione del piano siriano per il disimpegno e alla ricezione puramente materiale di quello israeliano.

La delegazione cioè non ha e, per il momento non avrà, nessun potere di negoziare concretamente il disimpegno, sottolineando in questo modo la volontà siriana di intraprendere colloqui precisi in questo senso soltanto quando l'Unione Sovietica avrà da parte sua stabilito i termini del proprio ruolo in Medio Oriente. Quanto all'Unione Sovietica, dicono i commentatori, è abbastanza esplicità la volontà di porre termine al conflitto mediorientale, senza tuttavia doverci rimettere in termini di potere di intervento e di influenza. La visita in Iraq del capo di stato maggiore dell'esercito sovietico ha esplicitamente riaffermato la volontà dei dirigenti sovietici di non cedere agli Stati Uniti questa specie di «primato» in Medio Oriente, tanto che sono state espresse numerose critiche nei confronti dell'Egitto, accusato di aver accettato una pace «troppo affrettata» con Israele. L'Egitto, a sua volta, ha dato recentemente segni di insofferenza verso la politica sovietica.

Il secondo argomento che verrà discusso nei colloqui sirianosovietici è quello degli aiuti economici e militari, la cui importanza non è certamente inferiore a quelli politici. I siriani debbono rimpiazzare una parte del materiale che hanno perduto durante la guerra, e cercare di rimettere in piedi un'economia seriamente compromessa specie nelle infrastrutture. Per questa ragione, la delegazione siriana che accompagna il Presidente Assad, è composta da personalità come il ministro dell'economia e del commercio con l'estero e dal ministro della pianificazione, il cui compito sarà proprio quello di chiarire i dettagli tecnici degli aiuti sovietici e in particolare le condizioni del prestito in armamenti e in macchinari industriali.

Ray Moselev

PROSEGUE LA NUOVA OFFENSIVA DELL'IRA

Camion-bomba devasta una via di Londonderry

Il veicolo imbottito con 300 chili di esplosivo
Nessuna vittima: l'autista ha dato l'allarme

Belfast, 11

Una delle più grosse bombe esplose a Londonderry ha devastato oggi il centro della città mentre a Londra e a Belfast si valutava drammaticamente l'offensiva in corso da parte dell'IRA nei suoi aspetti militari e politici. Tale offensiva nella valutazione più diffusa, conferma l'impossibilità di vincere la guerriglia urbana sul piano militare, e, ad un tempo, mostra che le bombe incidono pesantemente sulle possibilità di una soluzione politica della crisi.

La bomba a Londonderry, un'ordigno di trecento chili, era stata piazzata, in un autotreno, ed è stata fatta esplodere con un sistema largamente usato dall'IRA in quest'ultimo periodo, cioè costringendo l'uomo al volante di un veicolo a prendere la bomba a bordo, andare a parcheggiare in un dato punto, pena la morte di un ostaggio, generalmente persona di famiglia, e dare l'allarme quando è troppo tardi perché la bomba sia disinnescata. Essa ha devastato una zona commerciale che, semidistrutta dalle bombe tempo addietro, era stata quasi completamente ricostruita. L'area era stata sgomberata, per cui non vi sono state vittime.

L'estensione dell'offensiva attuale a Londonderry rende virtualmente totale, geograficamente e al momento, la guerriglia nell'Ulster.

In nottata, un soldato britnnico è rimasto ucciso per l'esplosione di una mina sulla quale è capitato l'automezzo militare che stava guidando. E' la 993.a vittima della violenza in Ulster. *(Ansa)*

IN SEGUITO A UN SABOTAGGIO FERROVIARIO

Etiopia: in arresto quaranta sindacalisti

Propugnavano lo sciopero fra gli addetti ai treni

Addis Abeba, 11

In seguito ad un sabotaggio avvenuto ieri sera sulla linea ferroviaria della compagnia franco-etiopica (che unisce Addis Abeba a Gibuti) un poliziotto è morto e due impiegati della compagnia sono rimasti gravemente feriti. Fonti informate precisano che i binari sono stati divelti per un tratto di più di 50 metri. Il traffico sull'intera linea è stato sospeso per motivi di sicurezza.

Alla direzione della compagnia si è appreso che, in seguito a questo attentato, il governo ha deciso la destituzione e l'arresto dei membri del «sindacato dei ferrovieri» che da molti giorni tentano di trascinare i 1.800 impiegati della compagnia in uno sciopero generale. Secondo la direzione della compagnia, l'80 per cento degli impiegati si sono recati al lavoro ad Addis Abeba.

I dirigenti della confederazione dei sindacati etiopici si sono riuniti oggi per definire la loro posizione in seguito all' arresto di quaranta ferrovieri. D'altra parte, si apprende da fonte bene informata che i ferrovieri di Diredawa (dove il movimento dei treni è stato sospeso in seguito ai sabotaggi) avrebbero espresso il desiderio di riprendere il lavoro nei prossimi giorni per rimettere in funzione la linea interrotta.

La più importante manifestazione di piazza mai avutasi dall'inizio della crisi etiopica si è svolta frattanto nella capitale. I manifestanti, almeno 10 mila, sono sfilati davanti al palazzo imperiale. *(Ansa - Afp)*

NEL CAOS IL PAESE PER UN'OFFENSIVA DEI SINDACATI

PARALIZZA IL GIAPPONE UNO SCIOPERO GENERALE

I lavoratori chiedono massicci aumenti per fronteggiare l'inflazione

Tokio, 11

Il più massiccio sciopero generale della storia giapponese ha interessato oggi quasi sei milioni e mezzo di lavoratori nipponici, paralizzando in pratica tutti i settori della vita del paese. Si sono interrotti i collegamenti ferroviari e gli altri servizi di trasporto pubblico, le scuole sono rimaste chiuse mentre le astensioni dal lavoro hanno gettato nel caos i servizi postali, telefonici ed elettrici con le inevitabili ripercussioni sull'attività industriale e commerciale La compagnia aerea di bandiera giapponese «JAL» ha annullato più di cento voli interni e una ventina di voli internazionali; i porti sono rimasti paralizzati dallo sciopero dei portuali.

Lo sciopero, che segna il culmine della «offensiva di primavera» dei sindacati giapponesi, è stato proclamato per appoggiare la richiesta di massicci aumenti salariali per fronteggiare l'alto tasso di inflazione e altri miglioramenti, nonché la concessione del diritto di sciopero anche ai dipendenti pubblici. Su questo ultimo punto il governo giapponese ha deciso ieri di costituire un comitato speciale per studiare la questione e le sue possibili soluzioni; ma l'iniziativa è stata criticata dai sindacati che hanno accusato il governo di aver agito senza consultarli.

Il ministro del lavoro e i dirigenti sindacali giapponesi, riunitisi per discutere la situazione, hanno convenuto di costituire immediatamente tre commissioni incaricate di discutere le varie rivendicazioni dei lavoratori aumenti salariali, miglioramenti dell'assistenza sociale e diritto di sciopero per i dipendenti governativi. Nessuno si illude che i negoziati siano rapidi e conclusivi, ma l'accordo ha fatto intravvedere la speranza di prevenire una nuova serie di scioperi indetta dai sindacati.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente il 10 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria (Narcisa) Andriolo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito GUIDO, le sorelle Suor MARIA CARMEN, NATALIA (assente), IOLANDA, AUGUSTA con il marito URBANO CORVA, i nipoti EDDI e VALERIA, MARIO e MARCELLA, EDOARDO BEGHIN, i pronipoti, in particolare la sua piccola cara BARBARA, nonché i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Addolorati partecipano al lutto:
— Dott. GIOVANNI e MARIA VITTORIA CORVA
— Famiglia VARGIU
— ALDO, SANDRINA CANCIANI
— PAOLA BRUGIAPAGLIA

Gli affezionati cugini ERMINIA e RUDI MUSCOVI sono vicini al caro Guido.

Si associano al dolore CECILIA e GINO COSSUTTI.

CHINO ALESSI partecipa con profondo dolore al lutto di Guido Andriolo per la scomparsa della moglie

Maria (Narcisa) Andriolo

Prendono parte al lutto il DIRETTORE e i REDATTORI del «Piccolo».

UBERTO PASINI prende viva parte al lutto di Guido Andriolo.

Si associano:
— La S.E.T. - Società Editrice Triestina
— La Direzione ed il personale dello Stabilimento Tipografico Triestino
— La Direzione e il personale dell'ADIGI - Agenzia Distribuzione giornali.

Sono particolarmente vicini al caro Guido in questo doloroso momento:
— Dott. MARIO DOLENI
— VIRGILIO TOMMASINI
— LAMBERTO TOMASELLI
— MARISA FABRO
— LILLY CORSI
— PIERO CAINERO

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Verzier ved. Tarlao

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA con il marito PAOLO, ALDO con la moglie SANTINA, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie VERZIER, TARLAO, CORSI, BACCI, NICHELI, ROMANO, RIGUTTO, GORDINI.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Prendono parte al lutto, con profonda commozione le famiglie BACCI, BIANCHI e VIOLA.

†

Giuseppe Ursich

si è spento il giorno 11 aprile.

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio con la moglie, le sorelle, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

Bruna Torre in Jeloscek

si è spenta il giorno 10 aprile.

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 15.30, dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

Il giorno 10 aprile è deceduta a Roma

Gemma Benella ved. Montagnari

Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, la nuora e i nipoti.

Roma - Trieste, 12 aprile 1974.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo commossi quanti, parenti e amici, hanno voluto partecipare in vario modo al nostro dolore per la scomparsa del nostro amatissimo

Mario Lusa

LA FAMIGLIA

Prende parte al lutto dell'amico Sergio per la scomparsa del padre

Mario Lusa

GIOACCHINO POLOJAZ.

La PRESIDENZA NAZIONALE, la CONSULTA REGIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA e il COMITATO PROVINCIALE di GORIZIA dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, prendono viva parte al lutto per la morte del

PROF.

Ludovico Pontoni

già benemerito Presidente del Comitato provinciale di Napoli dell'ANVGD dal 1956 al 1973.

Roma - Gorizia, 12 aprile 1974.

DOMENICO LENA CAMPANACCI e FIGLI sono affettuosamente vicini ad Annetta e alla famiglia Tarabocchia per la scomparsa della cara signora

Caterina Tarobocchia

Bologna, 11 aprile 1974

†

Il 9 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Roberto De Paolis

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, il figlio PAOLO con la mamma, gli zii, il cognato e le nipoti.

I funerali seguiranno oggi, 12 aprile, alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipa al lutto la famiglia MERKUZA.

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa di

Roberto De Paolis

partecipano al lutto gli amici:
— fam. CARLO BUNC
— EZIO GUARNIERI
— PIERO KALIGER
— MARIO VERGINELLA
— PIERO ZAMPIERI
— CESARE GIANNI
— LUCIO PERTOT
— GINO POSSA
— BENY FUMAI
— FURIO REPARATI
— PINO FALCONETTI
— MUCY e MAURIZIO

Piangono l'amico Robi GIORDANA e MITJA

Si associano al lutto le famiglie MARCELLO e FABIO MILLOVICH.

†

Si è spenta serenamente, ieri, 11 aprile

Rosalia Jogan ved. Talarico

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, il fratello, la sorella, i generi, le nuore, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Floriano Ukmar, al primario, ai medici e al personale tutto del Reparto cardiologia dell'Ospedale Maggiore per le loro premurose cure.

I funerali avranno luogo domani, 13 aprile, alle ore 10.15, dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia CAPORAL.

† Dopo lunga malattia è serenamente spirata

Assunta Specia nata Ruzzier

Affranti, ne danno il triste annuncio il marito CELESTE, i figli PIETRO e MARINO, la nuora DORINA, la nipotina CRISTINA, i fratelli FERRUCCIO e LINO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Duilio Montenero e al personale sanitario della I Divisione Medica dell'O.M.

Un ringraziamento particolare al prof. Alfredo Nemetz per le lunghe e premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 15.30 nel Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto della famiglia:
— CLELIA ved. D'AMBROSI
— ROSELLA e CLAUDIO DANDRI.

Partecipa al lutto la famiglia POLLA.

†

Il giorno 10 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqua Marchese

Ne danno il triste annuncio il figlio AGOSTINO, la nuora, il nipote, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Ieri, 11 aprile, è mancata ai suoi cari

Antonia Quarantotto nata Chervatin

Ne danno il doloroso annuncio il marito NICOLO', le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 12 aprile, alle ore 14.15, dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

12.4.1969 — 12.4.1974

Nel quinto anniversario della scomparsa della cara mamma

Anna Manzetti

le figlie La ricordano con immutato rimpianto a parenti e amici.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vittorio Jeralla

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
CERCA
COLLABORATORE SCIENTIFICO
CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE SU TRIESTE E PROVINCIA
Scrivere a: CASSETTA 44/F SPI — 10100 TORINO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica fissa massimo stipendio, appartamento personale in villa signorile vicinanze Udine. Telefonare n. 479291 oppure 26075 Ud. 6049 B

CERCASI domestica stabile o con orario da stabilire, ottimo trattamento. Telefonare n. 822658 dalle 13 alle 14. 43984 B

CERCO ragazza dalle 8 alle 15 oppure 8 - 12 per famiglia due signore. Telefonare 765608. 44167 B

PRESTASERVIZI referenziata realmente capace cercasi. Giubilo, viale Romolo Gessi 24, telefono 38490. 73970 B

RAGAZZA capace lavori casa e cucinare cercasi, orario 8-16, retribuzione adeguata. Telefonare 763022. 73946 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSO giovane con patente conoscenza lingue slave e tedesco libero offresi scrivere cassetta 15 Q SPI. 44201 C

GIOVANE venticinquenne militesente per lavori ufficio offresi, auto propria. Tel. 741642 mattina. 44312 C

SESSANTENNE presenza giovanile mezzo proprio conoscenza inglese occuperebbesi. Telef. 412669. 44282 C

SIGNORA abitante paraggi Hermet offresi custodia bambini età scolastica o compagnia signora sola tel. 68973. 22952 C

SIGNORINA capace traduzioni lingua slovena offresi a ditta. Tel. 421208. 44185 C

VENTISEIENNE diplomato militesente esperienza ramo impiegatizio, vendite, magazzino offresi a seria ditta per mansioni ufficio. Tel. 722516.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telef. 417006. 44022 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C telefono 790497. 44219 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali locali eseguo traslochi telefonare 725597. 44123 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 44083 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

ALBERGO Trieste cerca secondo portiere esperto. Offerte con curriculum a Cassetta 4 Q, SPI Trieste. (22932 D)

AVVISO DI GARA

L'I.S.E.S intende appaltare i lavori di costruzione del 2.o lotto della scuola media di Salita Zugnano in Trieste - Legge 28-7-1967, n. 641.

L'importo base per opere murarie ed impianti idro-sanitario-elettrico è di Lire 441 milioni 576.670.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1 c) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le richieste per l'invito alla gara, in carta legale e raccomandata, dovranno pervenire all'I.S.E.S - via Manzini, 44 - UDINE, entro il giorno 15 maggio 1974.

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43, niente asporto. 44191 D

APPRENDISTA cerca calzature Rosini v. Dante 1. 22927 D

AUTISTA patente C assumesi stabilmente. Telefonare 36307. 1234 D

AUTISTA patente C per lavori edili cercasi presentarsi Alberi via Capitolina 3/1 dalle 18 alle 19. 22935 D

BALKANTEX Rossini 8 cerca apprendiste commesse conoscenza croato sloveno, ottima paga. 44274 D

BAR Nildo piazza Garibaldi 9 cerca urgentemente 2 banconieri/e, domenica libera. Telefono 790989. 22937 D

BOUTIQUE cerca commessa bella presenza pratica calzature presentarsi boutique Verzi Mazzini 44. 22942 D

CERCASI ottimo cuoco a posto fisso in montagna per ristorante-albergo con specialità gastronomiche nazionali. Richiedonsi referenze. Abitazione per eventuali familiari. Stipendio da convenire. Telefonare 0428/2322 chiedere del signor Giovanni. 6050 D

CERCASI lavorante e mezza lavorante parrucchiera telefono 823179 dalle 13 alle 15 e 20 in poi. 44175 D

CERCASI autista autocarro patente B per consegne. Presentarsi presso Cantina Triestina silos lato mare 1, 8 - 12, 15 - 18. 44187 D

CERCASI lavorante parrucchiera tel. 755202. 22944 D

CERCASI urgente aiuto cuoco telefonare 761850. 44209 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI cuoco-a, sottocuoco-a, magazzinieri, portieri, camerieri, personale di manovalanza. Rivolgersi Lido di Panzano, Monfalcone tel. 74202. 550 D

CERCASI banconiere veramente capace per circolo sportivo Padriciano, presentarsi dopo ore 12, Adriaco Club Molo Sartorio numero 1. Tel. 31449. 73980 D

CERCASI operaio per magazzino. Androna Campo Marzio 12, Spadaro. 22945 D

COMMESSA pratica cerca calzature Rosini v. Dante 1. 22927 D

COMMESSE pratiche abbigliamento confezioni, camiceria, biancheria, giovanetti e bambini, anche mezza giornata, cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale, corso Italia 25. 2071 D

COMMESSE qualificate volonterose cercansi. Presentarsi con libretto lavoro corso Italia 21, Ital. 44284 D

DITTA elettronavale cerca impiegato-a anche primo impiego. Manoscrivere studi referenze Cassetta 10 Q, SPI Trieste. (22943 D)

GIOVANE militesente pratico ufficio cerca casa di spedizioni. Scrivere Cassetta 3 Q, SPI Trieste. (73972 D)

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca operai comuni per officina meccanica. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 73958 D

INTERNISTE cerca urgentemente Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi oggi ore 9.30. 44193 D

LAVANDERIA Muggia cerca generica. Tel. 271298 ore 8-12. 22872 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi subito posto stabile via Roma 13. 74036 D

OFFICINA elettronavale Berne cerca operai avvolgitori elettromeccanici. Telefonare 24922 10 - 12. 22943 D

PULITRICI portoni cerca impresa pulizie, orario 10 - 12 e 16 - 18. Tel. 749409. 74012 D

RISTORANTE Nave via Diaz 22 cerca cuoco-a referenziato posto annuale martedì chiuso. 74020 D

RISTORANTE cerca cameriere pratico. Telefonare 410884. 22930 D

SALONE Livia, piazza C. Alberto 2, cerca apprendista e lavorante parrucchiera. Telefonare 37231 o presentarsi. 22874 D

ZINELLI & Perizzi cerca venditore preparato, dinamico per reparto mobili. Presentarsi v. Mazzini 31 previa telefonata al 37567 - 38428. 73936 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

MAESTRO cerca camera preferibilmente al centro telefonare 812152. 22958 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza 2 donne serie occupate, escluso studentesse. Tel. 725565. 44177 F

AFFITTASI camera a persona seria tel. 39466 dalle 11 alle 16. 44203 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BARBONCINO nano bianco smarrito Marchi-gomma telefonare 36103. 44221 H

SMARRITA martedì mattina catenella-medaglietta ricordo affettivo. Pregasi telefonare n. 421302. 44195 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A. AFFITTASI appartamento primingresso signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22761 I

A. AFFITTASI appartamento Muggia primentrata tre camere soggiorno poggioli. Retro Università primentrata 3 camere servizi. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 22909 I

A. AFFITTASI box per una macchina zone BAIAMONTI CATULLO, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22761 I

AFFITTASI magazzino via Udine. Telefonare 421459. 44183 I

LOCALE affittasi zona Marina 160 mq 4 fori possibilità soppalco Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 I

MAGAZZINO 400 mq uso deposito affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 44152 I

VILLA con parco, Padriciano, tristanze saloncino, primo ingresso affittasi 150.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A. VILLA o appartamento in affitto pronta entrata sposi referenziati tel. 822704. 74018 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano casa specializzata per la lavorazione vendita del persiano Swakara Sud Est, (non confondersi agnelli per persiani) e visoni canadesi. Modelli 1974-75 prezzi convenientissimi. 22954 M

VENDESI cuccioli barboncini, bassotti, bobtail, cocker, boxer, alani, yorkshire terrier, al negozio Il Bestiario via della Borsa 1. 74038 M

VENDESI compressore bistadio 150 litri, Ceccato, Pompa alternativa doppio effetto alta pressione per lavaggio. Ceccato, Maiolica 13, tel. 750327. 20196 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi telefonare 30358. 44113 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 22933 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri giacenze ereditarie telefonare 68657.

ACQUISTIAMO camere pranzo mobili vecchi salotti orologi oggetti vari. Tel. 31621. 22946 NN

PRIVATO vende mobili cucina e lampadari roba quasi nuova via Vittoria Colonna 6 Ferretti. 44211 NN

SOGGIORNO completo mobile unico in ciliegio occasione vendo telef. 729840. 44207 NN

VENDESI libreria bar 190x160 vera occasione. Tel. 810102 dalle 13 in poi. 44199 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria argenteria Gerbi via Delle Torri 2. 42841 O

ORO argento acquisto commercio preziosi corso Italia 28 primo piano. 43906 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 44189 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA importanza nazionale prodotti largo consumo ricerca rappresentanti ben introdotti colorifici ferramenta ecc. stipendio rimborso spese incentivi. F. Citterio S.r.l. via Casoretto 32 Milano. 6024 P

CERCANSI sub-concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assolute novità per bar tabacchi alimentari, elevatissimi utili. Telefonare Giovanni Manuedda, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone), telefono (0434) 31579. 6010 P

CERCHIAMO procacciatori residenti Tre Venezie pluriennale introduzione uffici acquisti e tecnici di industrie, provvigione 20% pagamento immediato ricevimento ordini. Rispondere specificando articoli trattati. Casella 153 A, SPI - 20100 Milano. 6032 P

GIOVANE e dinamica azienda in ampio sviluppo operante settore edilizia specializzata cerca agente per zone di Trieste, Udine, Gorizia Pordenone. La persona in questione deve essere militesente e con residenza a Trieste. Età minima 24 anni, massima 35. Non è indispensabile l'introduzione nel settore, ottime provvigioni garantite, inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta 16 O SPI Trieste. (22800 P)

PENSIONATI e impiegati, attenzione! Questa inserzione è per voi. Volete risolvere il problema dell'occupazione giornaliera? Volete guadagnare più di prima? Rivolgetevi o presentatevi alla ditta De Bortoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) (0423) 22042, 22602. 6011 P

RAPPRESENTANTI introdotti bar tabacchi alimentari assumiamo per zone provinciali o mandamentali purché referenziati; elevatissime provvigioni. Telefonare Giovanni Manuedda, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone), telefono (0434) 31579. 6012 P



AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, GTV 2000 1972, 1750 berlina 1971, GTV 1750 1971, Alfetta 1972, 1600 super 1971, 1.3 1974, 1300 Ti 1970, GT junior 1300 1968, 1.3 spider duetto '73, Alfasud '73, '72; FIAT 128 berlina 4 porte 1970, 128 rally 1971, 124 special T 1400 1972; AUTOBIANCHI Primula 3 porte GSC 1969; NSU TT 1000 1970; BMW 1600 1963; CITROEN club 1000 1972. ATTENZIONE!!! Fino al 30 aprile 1974 verrà fatto omaggio a tutti i nostri signori acquirenti di centoventi litri di supercarburante. VISITATECI!!!

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione, massime facilitazioni di pagamento. Autobianchi A 112 '72, Fiat 500 L, 600 D, 850 Special, 128 '71, 1100 R, Ford Escort 1100, Taunus, Lancia Fulvia '71, NSU Prinz 4, 1000, Alfa Romeo Giulia, Opel Kadett, Rekord, Citroen ID 19, Simca 1000 GLS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S, Break, Chrysler 21 automatica. Aperto giorni festivi. 57 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA, PADOVAN DE CARLI, v.le R. Sanzio 13: vetture nuove pronta consegna, occasioni con garanzia: Fiat 128 coupé, 1100, 850 64-65, 1100 R 66, 128 69-70, Mini Minor 69-70, Renault R 6 70, R 12 70, Ford Escort 72, Simca 1000 autom. 72, 1000 67-69-70-72, 1100 72, 1301 69-71-72, 1501 69, Chrysler 180 71, aperto festivi 9-12. 22721 Q

A.A.A. LA NUOVA Concessionaria Ford, via Baiamonti 60, presenta l'occasione del giorno: 500 F '70 ... e tante altre garantite A'1. 114 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (tel. 772122): Alfasud (semestrale); Alfasud '72; Alfa 2000 '72; Giulia 1300 TI '69; Taunus 1600 GTX; Taunus 1300; Escort 1100; Simca 1000; Volkwagen (200.000); Fiat: 128 '72; 128 '70; 124 '68 '67; 1100 R; 850 coupé '68; 500 '67; Fulvia coupé 1300 '70. Permute. Rateazioni! 44190 Q

A. A112 '72, A111 '71, 500 '68 '70, 850 coupé '68, 850 S. '68, Simca 1100 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 128 '72, 1500 C '66, 4R '70, 128 fam. '70, 204 '68, 750 '68, Alfa 2000 '71, visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 43640 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato: 128 '70 '71 '72, 124 special e familiare '68, GT Junior '69, 1750 GT e berlina '69, Giulia 1600 '67, Mini Cooper '68, Ford Capri 1300 e 2300 '72, Escort '69, Primula combinata '68, Renault R 4 '69, Simca 1301 special '71, 850 coupé sport e spider '69, Chrysler '70, Volkswagen furgone '72, imbarcazioni e motori nuovi e usati e altro. Lunedì chiuso e giorni feriali. Orario negozio. 1 Q

A. OCCASIONE vendesi Volkswagen 1200 1967 lire 190.000, 124 special 1971 lire 860.000, 1750 1969 gancio traino lire 800.000, GT junior 1969 880.000. Autosalone Fabio Severo 65. 44242 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 124 spider '73, Special T '71, familiare '67, 1100 R, 850, 850 Special '68, 500 F-L, Simca 1300 S '72, Alfa GT Junior '71, Fulvia coupé '71 '70. 44143 Q

BARCA pesca metri dieci HP 90 occasione vendo. Telefono 744523. 74032 Q

BARCA Twin olandese m 4,45 con randa fiocco mq 8, remi. Divisibile in due unità per facile trasporto. Kg 68, garanzia dieci anni. Prezzo Fiera 600.000, contanti 100.000 rimanenza 24 rate da 23.750. Inoltre gli inaffondabili cabinati norvegesi Morebas. Agente Di Natale via Giulia 35, tel. 69331. 74002 Q

CAUSA partenza privato vende Citroen GS valutazione 4R 1.150.000 e Suzuki 500 TI accessoriata 750.000 presentarsi oggi autorimessa Ruan viale Ippodromo 10, dalle 13 alle 18. 22956 Q

CONCESSIONARIA Opel via Brunner 14: Kadett berline, coupé '70, Rekord 4 porte '64, Manta 16 '71, Simca 1000 '66, Alfa 2000 '72, Audi 100 LS '70 impianto gas, Fiat 125 S '70, 1100 familiare '67, NSU 1000 '67, Prinz L '67, Lancia Appia '62. 44179 Q

FUORIBORDO Montesa quattro cavalli accensione elettronica, luce posizione, completamente impermeabile, estratto dall'acqua riprende immediatamente. Prezzo fiera 200.000. Agenzia via Giulia 35, telefono 69331. 73998 Q

GILERA 175 regolarità competizione ottime condizioni vendesi, telefonare 742701 mattino. 44197 Q

MOTOCROSS 50 cc occasione vendesi. Rivolgersi via Vittorino da Feltre 9. 44181 Q

OCCASIONISSIME: Giulia 1750, 128 rally semestrale, 124 Special 71, normale, 850 Spaider, coupé, 1100 R, Renault 10. Artisti 9. 22950 Q

PEUGEOT 504 iniezione 69 perfetta, Fiat 128 '73, privato vende, telefonare 23259 UD orario d'ufficio. 6052 Q

PRIVATO vende Fulvia berlina Tel. 751985 dopo ore 14. 44217 Q

VENDO Fiat 600 D. Telefonare 753987 viale Campi Elisi 19. 44169 Q

VENDO 500 L del 69. Tel. 30995 - 38822. 22948 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer vi fanno circolare sempre. Consegne immediate Piaggio Agenzia, telefono 764127. 44002 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. CEDONSI drogheria molte voci. Alimentari centro. Trattoria centrissimo. Locale d'affari centrissimo 2 fori acqua luce gabinetto. Agenzia d'Affari Ginnastica 1. 22909 R

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.300.000, il capitale rimane vostro rivalutandosi. Documentazione completa scrivere IGS via Savelli 15, Padova, tel. 654755. 6048 R

A. «QUADRI d'autore» autentici per investimento. Gemellaro, corso Italia 9 E-H. 21378 R

ABBIGLIAMENTO zona Garibaldi, buona occasione vendesi; altro vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

AFFITTASI salone parrucchiera avviato tel. 755570. 22944 R

BAR-ristorante gelateria, unico Trieste, fortissimo lavoro, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

BAR super alcoolico centrale, fortissimo lavoro vendesi 30 milioni; altro centrale, con posteggio vendesi 55.000.000; altro zona Teresiana vendesi 15 milioni; altro tutte licenze zona Università vendesi 15 milioni; altri analcoolici vere occasioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

FRUTTAVERDURA ottima posizione vendesi; altro zona signorile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

RISTORANTE centralissimo tutte licenze cedesi causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 44152 R

TRATTORIA con/senza immobile vendesi prontamente; altre tutte posizioni tutti prezzi cedonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44150 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A. VENDONSI. Casa padronale zona Romagna panoramica 4 camere salotto soggiorno accessori 950 mq terreno. Vendesi terreno 1750 mq zona Beatitudini acqua luce panoramico non costruibile. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 22908 S

A.C. COMMERCIALE prenotasi ultimo appartamento stanza stanzetta saloncino doppi servizi altro corso costruzione BORGO SAN SERGIO stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A.C. OCCASIONE, vendesi appartamento centralissimo occupato 6 stanze circa 250 mq 3.o p. facilitazioni pagamento. Altro 7 stanze libero 1.o piano riscaldamento altro 2.o piano 3 stanze cucina servizi ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A.C. ZONA MARINA vendesi locale 160 mq 4 fori possibilità soppalco Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A. ACIT. APPARTAMENTI corso costruzione zona verde panoramica soggiorno due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22765/2 S

A. ACIT. ROSSETTI. Vendonsi soffitte 120 mq soleggiate, occupato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22765/1 S

ACIT. Vendesi adatto investimento capitale rimesso a nuovo zona Garibaldi salone due stanze cucina bagno ripostiglio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1 S

APPARTAMENTINO zona Viale vendesi stanza cucina gabinetto quinto piano 4.200.000 telefonare 31540. 22962 S

APPARTAMENTO nuovo arredato, garage, ottimo investimento vendo Piano Arta Foresteria n. 19. 22920 S

APPARTAMENTO bistanze, salone, cucinino, doppi servizi, garage, vista panoramica vendesi 35.000.000; altro bistanze, saloncino, cucinino, garage ultimo piano vendesi 26.000.000. Magazzino uso deposito 400 mq vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44152 S

ATTENZIONE investimento capitale! Vendonsi appartamenti belli liberi e affittati; prezzi occasione. Immobiliare Oriani 2. 44205 S

D'AZEGLIO, 11 Appartamenti I p. 4 camere, servizi, ASCENSORE VENDONSI occupati. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telef. 29235. 22731 S

DITTA proprietaria mq 10.000 accesso strada provinciale recintati corrente industriale capannone 25x15 telefono pesa ponte attualmente cafferia adatto officina deposito materiali carburanti autotreni ecc. affitterebbe meglio compartecipperebbe combinazione industriale. Scrivere Cassetta 5 Q, SPI, Trieste. 73976 S

FORTUNIO, 8 Appartamento 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento autonomo. LIBERO 13.000.000. ALTRI occupati BELLISSIMI. 2 camere, cameretta, servizi, riscaldamento. VENDONSI VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 22731 S

PRIVATAMENTE compero contanti qualsiasi zona appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 37609.

PRIVATO acquista da privato pagando contanti appartamenti, case, terreni a Udine-Grado-Lignano. Scrivere Cassetta 48 C, SPI Udine (6001 S)

RIPRESA vendite appartamenti centrali condominiali diverse grandezze, mansarde, attico, consegna settembre. Rivolgersi nostro ufficio vendite Manzoni 19/2. Box paraggi Giulia San Giacomo. 44324 S

TERRENI «Primavera» Trebiciano Sales facile accesso roulottes regalatevelo per Pasqua. Tel. 753232. 44215 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTANSI camere con acqua corrente bagno vasto parco 1 chilometro da Monrupino, villa Köniz, Repentabor 3, Jugoslavia, apertura 12 aprile. 22856 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Hotel Caravel. Telef. (0861) 72648 abit. 77443. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel., ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Maggio sino 14-6 e settembre 4500 - 15 - 30 giugno 5000. Luglio - agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine, spiaggia privata.

ALBERGHI Città di Rosario e Tre Pini, Bellaria, Rimini. - Tel. 0541/44291, centrali, vicini mare, giardino, parcheggio, maggio 3400, giugno 3700, luglio 4000, agosto 4500. 5901 T

BELLARIA - RIMINI. Hotel Moderno. Tel. 47439. Vicino 5000 compreso IVA. Sconto bambini 50 per cento. 5816 T

BELLARIA - HOTEL GINEVRA Tel. 0541/44286. Tutte camere servizi. Ascensore, bar, autoparco. Bassa 3300, luglio 4200, Agosto 4700 compl. anche IVA. 5895 T

CATTOLICA - Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici, interpellateci. 5650 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE nuovissimo, pochi passi mare. Camere servizi. Aprile, maggio, ottobre 3400; giugno, settembre 4000; luglio e agosto 4500-5000 compl. Apertura Pasqua. 5824 T

IMPORTANTE IMPRESA EDILE
cerca ragioniere veramente esperto contabilità generale.
Scrivere dettagliando referenze e pretese
a: CASSETTA SPI 11/A — UDINE

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE - Nuovissimo - Pochi passi mare - Camere servizi - Aprile, maggio, ottobre 3400 - Giugno, settembre 4000 - Luglio, agosto 4500-5000 compl. Apertura Pasqua. 5824 T

GABICCE MARE - Hotel Garden. Tel. 0541/961584. Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi, menù alla carta, servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 3900. Alta modici, sconti bambini. 5822 T

HOTEL MILANO & HELVETIA - RICCIONE. Tel. 0541/41109. Diretti. mare, camere servizi, terrazza, ascensore, parcheggio. Giugno - sett. 3500 - 4000, luglio 4500 - 5200. Agosto 5400 - 6000 compl. 5813 T

HOTEL NADIR - MILANO MARITTIMA. Moderno. Tutte comere servizi, soggiorno, bar, giardino, ottima cucina. Bassa 4800-5000 20-6 - 25-8 7500 Tel. 0544/91322. 5826 T

GATTEO MARE, Pensione Elena, tel. 0547/86064. Moderna costruz. conforts, cucina romagnola, autoparco. Bassa 3000-3200, alta 4200-4500 compl. 6038 T

HOTEL Geminus - Cesenatico - Valverde. Tel. 0547/86450. Moderno 50 m mare tranquillo camere servizi balcone cucina familiare. Bassa 3200-3500. Alta 4500-4900. Fine agosto 4000. 5673 T

HOTEL NADIR, Milano Marittima. Moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, giardino, ottima cucina. Bassa 4800-5000, 20/6-25/8 7500. Telefono 0544/91322. 5826 T

LA FAMIGLIA PULGA proprietaria dell'Hotel Quisisana di Rimini Mare augura alla sua affezionata clientela Buona Pasqua dandole appuntamento per l'estate 1974. Tel. albergo 81385, abit. 81472. 6043 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Sonia. Vicino mare. Tranquillo, camere servizi, balcone. Cucina genuina. Bassa 3500, media 4500. Alta 5500 compl. 5825 T

MILANO MARITTIMA. Hotel Franca. Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare, tutte camere servizi. Maggio fino 20 giugno L. 4000, dal 21-6 al 31-8 L. 6500. Settembre 4000 compl. 5839 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON via Bramante 7, tel. 615399. Nuovo vicino mare tranquillo camere servizi balconi bar. Maggio 3200 giugno 3400 luglio 4000 agosto 4500 compl. 5353 T

PASQUA AL MARE - RIMINI-BELLARIVA - ALBERGO LETIZIA. Via S. Francesco - Tel. 33274 - camere servizi - ascensore - ambiente riscaldato - accogliente - aria condizionata. Prezzo speciale feste pasquali pensione completa L. 5.000. 5902 T

PASQUA AL MARE. Rimini - Hotel Brasilia. Tel. 0541/80195 sul mare, camere con doccia, wc, balcone. Pensione completa 3 giorni lire 12.000 complessive. 6017 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento quattro posti letto con piscina coperta anche mesi estivi. Telefonare 62219. 73022 T

PINARELLA CERVIA, Hotel Real, tel. 0544/77442. Nuovo, vicino mare, pineta, camere servizi, ascensore, autoparco, ottima cucina, sconto bambini. Bassa 3200-3800, alta 4700-5200 compl. anche IVA.

PINARELLA di CERVIA - RA. Hotel Roxy. Tel 0544/77155, moderno, sul mare e sulla pineta, tutte camere servizi, autoparco, menù a scelta. Bassa 3000 - 3500. Alta 5000 - 6000 compl. IVA. 5983 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Caravel. Tel. 33082. Moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati. Ascensore, soggiorno, parcheggio. Bassa lire 3000-3300. Alta modici. Interpellateci. 5289 T

RIMINI MAREBELLO - Hotel Navona di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone, telefono. Autoparco. Bassa 2700-3000 pensione completa. Luglio - Agosto interpellateci. 5288 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Caravel. Tel. 33082. Moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati. Ascensore, soggiorno, parcheggio. Bassa 3000-3300. Alta modici. Interpellateci. 5289 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Morfeo. Tel. 33322. 100 mare familiare, camere con-senza servizi privati. Bassa 2400 - 2700, luglio 2900 - 3200. Agosto interpellateci. Direz. Oliveri.

RIMINI - Hotel Rosabianca. - Viale Tripoli. Tel. 0541 - 22577. Centrale, vicino mare, camere con-senza servizi, familiare. - Maggio 2700, giugno - settembre 3000 compl. Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300 - 500 in più, sconti bambini. 5831 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Paradiso. Viale Viareggio. Tel. 33975. Moderno. Tutte camere servizi, telefono, balconi. Ascensore, parcheggio. Bassa L. 2700 - 3000. Alta interpellateci. 5282 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Anfora. el. 738430 sul mare bar sala TV, camere bagno, gestione propria. Apertura a Pasqua. Offerta speciale lire 3000. 5939 T

mercato nazionale dell'occasione

ALLA «CONCESSIONARIA RENAULT» Rotonda del Boschetto 3/1 troverete autovetture d'occasione con tre mesi di garanzia e pagamento rateizzato. Telefono 793940 oppure 762778: *Fiat 1100 R '68, Fiat 128 '70, NSU 1000 '69. Ford Escort 1100 '70. 124 sport '68, Ford Capri 1500 '71, Primula coupé '66, R 6 S '70 '71, R 6 TL '71 '72, Lancia GT 1,3 '68, R 12 TL '72, R 8 S '70 '71, R 16 TL '71 '72, R 16 TS '71 '72, Mercedes 280 S '70 impianto a gas, R 10 '70, R 12 Gordini '72, R 12 TS '73, Furgone Estaffette sopraelevato '74, R 4 Cargo '67, Porsche 2,8 preparato Boldrin Auto.*

DE MARTINO RISPONDE A FANFANI
Intervista esclusiva con il segretario del Partito Socialista Italiano
I PREZZI CI MANGIANO VIVI
Una inchiesta di Epoca sul continuo aumento del costo della vita
A COLORI: VIA VENETO MUORE D'AUSTERITA'
BONATTI SUL "TETTO" DEL SUDAMERICA
la seconda puntata del nuovo documentario a colori
dal sommario di EPOCA di questa settimana
Arnoldo Mondadori Editore